

Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2022



Disclaimer

Il presente documento contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"), in particolare nelle sezioni "Eventi successivi alla chiusura" e "Prevedibile evoluzione della gestione", relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Prysmian. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione ad una molteplicità di fattori.

Relazione sulla gestione

ORGANI SOCIALI.....	5
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL PERIODO	7
DATI CONSOLIDATI DI SINTESI	15
ANDAMENTO E RISULTATI DEL GRUPPO	16
ANDAMENTO DEL SEGMENTO OPERATIVO PROJECTS.....	20
ANDAMENTO DEL SEGMENTO OPERATIVO ENERGY.....	23
ANDAMENTO DEL SETTORE OPERATIVO TELECOM.....	29
RISULTATI PER AREE GEOGRAFICHE	31
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO	33
INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE	38
PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	43
RISCHI PREVEDIBILI PER L'ESERCIZIO 2022	45
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	66

Prospetti Contabili Consolidati e Note Illustrative

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA	68
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	69
ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	69
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO-DATI RELATIVI AL TRIMESTRE	70
ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO- DATI RELATIVI AL TRIMESTRE	70
VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	71
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO.....	72
NOTE ILLUSTRATIVE	73
AREA DI CONSOLIDAMENTO – ALLEGATO A.....	118
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART.81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N.11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI	126
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE.....	128

Relazione sulla gestione

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione ⁽⁴⁾

Presidente	Claudio De Conto (*) (2)
Amministratore Delegato	Valerio Battista
Consiglieri di Amministrazione	Francesco Gori (**) (1)
	Maria Letizia Mariani (**) (3)
	Jaska Marianne de Bakker (**) (1)
	Massimo Battaini
	Tarak Mehta (**) (1)
	Pier Francesco Facchini
	Ines Kolmsee (**) (3)
	Annalisa Stupenengo (**) (2)
	Paolo Amato (**) (2)
	Mimi Kung (**) (3)

Collegio Sindacale ⁽⁵⁾

Presidente	Stefano Sarubbi
Sindaci Effettivi	Laura Gualtieri
	Roberto Ruggero Capone
Sindaci Supplenti	Stefano Rossetti
	Vieri Chimenti

Società di revisione ⁽⁶⁾

EY S.p.A.

(*) Amministratore Indipendente ai sensi del d. lgs. n.58/1998

(**) Amministratore Indipendente ai sensi del d. lgs. n.58/1998 e del Codice di Corporate Governance delle società quotate (ediz. gennaio 2020) approvato dal Comitato per la Corporate Governance, costituito da Associazioni di impresa (ABI, ANIA, Assonime, Confindustria), Borsa Italiana S.p.A. e Assogestioni.

(1) Membri del Comitato Controllo e Rischi

(2) Membri del Comitato Remunerazioni e Nomine

(3) Membri del Comitato Sostenibilità

(4) Nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2021

(5) Nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 12 aprile 2022

(6) Nominata dall'Assemblea degli Azionisti del 16 aprile 2015

Premessa

La presente Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2022 è stata predisposta e redatta:

- In osservanza dell'art. 154 ter del Decreto Legislativo 58/1998 e successive modifiche e del Regolamento Emittenti emanato dalla CONSOB;
- Nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea e secondo lo IAS 34 – Bilanci intermedi applicando gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

La presente Relazione finanziaria semestrale è sottoposta a revisione contabile limitata.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL PERIODO

Attività di Finanza

Finanziamento da 135 milioni di euro per le attività di Ricerca e Sviluppo

In data 3 febbraio 2022 il Gruppo ha annunciato di aver perfezionato con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) un finanziamento da Euro 135 milioni destinato a sostenere i piani di Ricerca & Sviluppo (R&S) in Europa nel periodo fino al 2024 del Gruppo leader mondiale nel settore dei sistemi in cavo per l'energia e le telecomunicazioni.

Il finanziamento BEI è finalizzato in particolare al supporto di progetti da sviluppare nei centri di Ricerca & Sviluppo in cinque Paesi europei: Francia, Olanda, Spagna, Germania e Italia.

Nuove commesse acquisite ed altre informazioni relative alle commesse

Cavo sottomarino HVDC in Medioriente

In data 14 gennaio 2022, il Gruppo ha annunciato di aver sottoscritto una "Limited Notice to Proceed (LNTP)" per la fornitura di cavi energia nel contesto di un importante progetto in cavo sottomarino ad alta tensione in corrente continua (HVDC) in Medio Oriente, del valore di circa 220 milioni di euro. La LNTP è stata assegnata a Prysmian da Samsung C&T nell'ambito del suo consorzio EPC con Jan De Nul Group. Il nuovo collegamento, parte del sistema di trasmissione HVDC strategico per il "Lightning Project" di ADNOC (Abu Dhabi National Oil Company) e TAQA (Abu Dhabi National Energy Company PJSC), permetterà la trasmissione di grandi quantità di energia tra la stazione di conversione di Al Mirfa, nell'entroterra di Abu Dhabi, e quella sull'isola offshore di Al Ghallan.

Nuovo Stabilimento di Cavi Sottomarini negli USA ed assegnazione dei progetti Commonwealth Wind e Park Wind City

In data 17 febbraio 2022, il Gruppo ha annunciato di aver finalizzato il contratto per l'acquisizione da parte di Prysmian del sito individuato a Brayton Point (Massachusetts). L'acquisizione finale del sito è soggetta a condizioni, tra cui i permessi per la costruzione del nuovo stabilimento.

L'investimento complessivo pianificato da Prysmian per costruire il nuovo stabilimento ammonterà a circa 200 milioni di dollari.

La finalizzazione dei piani per la localizzazione negli Stati Uniti della footprint produttiva di cavi sottomarini implica anche la conferma dell'assegnazione dei progetti di cablaggio dei parchi eolici Commonwealth Wind e Park Wind City Offshore del valore complessivo di circa 900 milioni di dollari da parte di Vineyard Wind, JV tra Avangrid Renewables e Copenhagen Infrastructure Partners (CIP). La Notice to Proceed non è ancora stata emessa.

Commessa NeuConnect

In data 2 marzo 2022, il Gruppo ha annunciato di essersi aggiudicato la commessa del valore di circa 1,2 miliardi di euro assegnata da NeuConnect Britain Limited e NeuConnect Deutschland GmbH per la progettazione, produzione, installazione, test e collaudo "chiavi in mano" di un'interconnessione sottomarina di 725 km che per la prima volta collegherà direttamente le reti elettriche tedesche e inglesi.

Completamento della commessa North Sea Link

In data 16 marzo 2022, il Gruppo ha annunciato di aver completato con successo l'interconnessione elettrica sottomarina più lunga al mondo tra il Regno Unito e la Norvegia. Il North Sea Link permette per la prima volta di trasferire energia rinnovabile tra i due paesi, supportandoli entrambi nel percorso di azzeramento delle emissioni nette di CO₂. Nel 2015 il gestore dei sistemi di trasmissione norvegese Statnett e l'inglese National Grid hanno assegnato a Prysmian Group un progetto del valore di 550 milioni di euro per l'esecuzione dei Lotti 2 e 3 del North Sea Link, corrispondenti a circa 950 km di cavi sottomarini (1.400 MW, $\pm$ 525 kV) ad alta tensione in corrente continua (HVDC) prodotti nello stabilimento di Prysmian ad Arco Felice (Napoli) e installati nel Mare del Nord lungo una tratta di circa 720 km.

Commessa SeaLink

In data 31 marzo 2022, il Gruppo si è aggiudicato la commessa assegnata da Alaska Power & Telephone Company (AP&T), per un valore di circa Euro 20 milioni, per la fornitura, installazione e test di due collegamenti in cavo sottomarino in fibra ottica nel sudest dell'Alaska. Il progetto SEALink avviato da AP&T Wireless (APTW), controllata di AP&T, migliorerà le telecomunicazioni in questa area del paese, portando la banda larga nelle aree rurali che ne sono attualmente sprovviste. Il progetto SEALink creerà un collegamento in cavo sottomarino in fibra ottica lungo circa 340 km, da Juneau, capitale dell'Alaska, all'isola Principe di Galles.

Prysmian Group fornirà il cavo per la rete in fibra del futuro in Australia

In data 11 maggio 2022, Prysmian group ha annunciato che lavorerà con Telstra per sviluppare una rete in fibra all'avanguardia che collegherà le principali città australiane. Nell'ambito del progetto pluriennale relativo alla rete in fibra australiana, Telstra realizzerà un sistema all'avanguardia con cavo doppio in fibra che collegherà le città del paese con fino a 20.000 km di nuovi cavi terrestri in fibra ottica, incrementando la capacità di trasmissione sia tra città e città, sia a livello regionale. Prysmian Group è partner di Telstra per la fornitura dei cavi per questo progetto. Al laboratorio R&D locale di Prysmian è stata avviata un'intensa attività di ricerca e sviluppo tra Prysmian e Telstra InfraCo al fine di progettare, sviluppare e realizzare una delle tecnologie in fibra e cavo più innovative. Il Gruppo ha recentemente sviluppato la prossima generazione di cavi ottici a bassa perdita estremamente resistenti, caratterizzati da un design

altamente rinforzato e adatti a essere interrati direttamente nel terreno in condizioni estreme, permettendo un'installazione su lunghe distanze. Il disegno all'avanguardia dei cavi a bassa perdita con l'utilizzo della fibra G.657.A2 di Prysmian BendBright® combina elevata performance e robustezza. I cavi Prysmian sono stati sviluppati appositamente per le condizioni ambientali uniche dell'Australia e saranno progettati e prodotti a livello locale presso lo stabilimento Prysmian di Northern Beaches a Sydney. Prysmian parteciperà infatti al progetto producendo localmente i cavi ottici a Dee Why (Sydney), incrementando l'offerta di lavoro e gli investimenti nel settore manifatturiero high tech dell'area. Il Gruppo sta inoltre investendo per potenziare la capacità e la produzione dello stabilimento. Nella prima fase del progetto si procederà a installare 20.000 km di cavi doppi in fibra ottica altamente resistenti, oltre a potenziare la rete delle aree metropolitane.

Commessa SuedOstLink in Germania

In data 24 giugno 2022, il Gruppo ha annunciato che il gestore dei sistemi di trasmissione tedesco TenneT TSO GmbH ha assegnato a Prysmian una commessa del valore di circa Euro 700 milioni per la realizzazione del secondo sistema da 2 GW per prolungare l'interconnessione SuedOstLink con 546 km di cavo interrato ad alta tensione in corrente continua (HVDC) da 525 kV. Il Gruppo si era già aggiudicato in Germania la realizzazione delle interconnessioni HVDC (high voltage direct current) SuedOstLink, SuedLink e A-Nord per oltre Euro 1,5 miliardi, attualmente in fase di esecuzione.

Prysmian fornirà e installerà un sistema terrestre per trasportare energia rinnovabile dai parchi eolici situati nella Germania settentrionale e orientale verso le città e le aree industriali ad elevato consumo nel sud del paese. SuedOstLink comprende due progetti, V5 e V5a, entrambi da 2 GW, che insieme forniranno alla Germania meridionale/Baviera una potenza di 4 GW. I primi 20 km dei circa 550 km di cavi per il tratto lungo circa 270 km del SuedOstLink (V5) erano stati completati e consegnati all'inizio del 2022.

Il cavo P-Laser ad alta tensione in corrente continua (HVDC) da impiegare per il progetto è stato sviluppato da Prysmian Group e sarà prodotto nello stabilimento di Gron (Francia), dove sono in corso investimenti su una seconda linea di produzione. I componenti per le reti saranno prodotti a Livorno, mentre i cavi in fibra ottica saranno realizzati a Slatina (Romania). La soluzione in cavo P-Laser offre una capacità di trasmissione di potenza di oltre 2 GW su un unico sistema, oltre a essere dotato del primo isolamento 100% riciclabile, ecosostenibile e altamente performante che impiega il materiale HPTE (High Performance Thermoplastic Elastomer), in grado di ridurre del 30% le emissioni di CO2 durante la produzione.

La consegna dei cavi per il V5a è prevista a partire dal 2025. Il progetto V5a diverrà operativo nel 2030. Il prolungamento V5a corre parallelamente al corridoio SuedOstLink V5.

In Germania Prysmian è già il principale fornitore di cavi delle utility dell'energia con circa 1.900 dipendenti, 6 stabilimenti produttivi a Nordenham, Schwerin, Berlino, Neustadt bei Coburg,

Norimberga e Wuppertal e 4 centri di Ricerca e Sviluppo. Allo scopo di supportare l'esecuzione dei progetti tedeschi HVDC, Prysmian ha aperto tre nuovi uffici regionali a Bayreuth, Würzburg e Wuppertal e ha predisposto un Team multiculturale di oltre 200 dipendenti per lo sviluppo e la gestione dei progetti.

Altri eventi significativi

Ravin Cables Limited

Nel gennaio 2010 il Gruppo Prysmian ha acquisito una partecipazione azionaria pari al 51% del capitale sociale della società indiana Ravin Cables Limited ("Ravin"). Il restante 49% del capitale sociale della Società è detenuto da altri soci riconducibili, direttamente o indirettamente, alla famiglia Karia (gli "Azionisti Locali"). In base agli accordi sottoscritti con gli Azionisti Locali, dopo un limitato periodo di transizione, la gestione di Ravin avrebbe dovuto essere trasferita nelle mani di un Chief Executive Officer nominato da Prysmian. Tuttavia, ciò non si è verificato e la gestione di Ravin, in violazione degli accordi, è rimasta nelle mani degli Azionisti Locali e dei loro rappresentanti. Conseguentemente, a partire dal 1° aprile 2012, il Gruppo Prysmian ha deconsolidato Ravin e la sua controllata Power Plus Cable Co. LLC, avendone ormai perso il controllo. Nel febbraio 2012, Prysmian si è altresì trovata costretta ad iniziare un arbitrato di fronte alla Corte Arbitrale Internazionale di Londra (LCIA) chiedendo che venisse dichiarato l'inadempimento contrattuale degli Azionisti Locali e che questi ultimi fossero condannati a vendere le azioni rappresentanti il 49% del capitale sociale di Ravin a Prysmian. La Corte Arbitrale Internazionale di Londra, con lodo dell'aprile del 2017, ha accolto le domande di Prysmian, così condannando gli Azionisti Locali a vendere le azioni rappresentanti il 49% del capitale sociale di Ravin a Prysmian. Tuttavia, gli Azionisti Locali non hanno spontaneamente dato esecuzione al lodo arbitrale e Prysmian ha così dovuto intraprendere un procedimento di fronte ai tribunali indiani al fine di ottenere la delibazione del lodo arbitrale in India. Tale procedimento, ad esito di due gradi di giudizio, si è da ultimo concluso con la pronuncia, in data 13 febbraio 2020, di una sentenza da parte della Corte Suprema indiana con cui quest'ultima ha definitivamente dichiarato l'esecutività del lodo arbitrale in India. A fronte del perdurante mancato spontaneo adempimento da parte degli Azionisti Locali, Prysmian ha, quindi, chiesto alla corte di Mumbai di procedere all'esecuzione forzata del lodo arbitrale così da giungere quanto prima all'acquisto delle azioni rappresentanti il 49% del capitale sociale di Ravin. Ad oggi tale procedimento risulta ancora in corso e quindi si ritiene che il controllo della società non sia stato ancora acquisito.

Le sette società italiane del Gruppo ammesse al regime di "Adempimento Collaborativo"

In data 3 gennaio 2022, il Gruppo ha annunciato di essere stato ammesso al regime di Adempimento Collaborativo (cd. Cooperative compliance) con l'Agenzia delle Entrate italiana. Le sette società italiane del Gruppo hanno superato con successo l'attenta fase di verifica dell'adeguatezza del Tax Control Framework per la rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale. L'ammissione al regime, che decorre già dal periodo di imposta 2020, permette di instaurare un rapporto basato sulla fiducia e trasparenza con l'Amministrazione Finanziaria, volto all'analisi preventiva delle tematiche a maggior rischio fiscale aumentando sempre più il livello di presidio sulle tematiche più rilevanti.

Investigazione da parte del FCO tedesca

In data 18 gennaio 2022, il Gruppo ha comunicato che l'autorità della concorrenza tedesca (FCO) ha effettuato delle ispezioni presso alcuni siti del Gruppo in Germania. Le ispezioni sono state condotte nell'ambito di un'investigazione promossa dal FCO relativamente ad un asserito coordinamento per la determinazione del sovrapprezzo metalli applicato come standard dall'industria in Germania. Prysmian sta cooperando con l'autorità.

Approvazione del Bilancio Annuale al 31 dicembre 2021 e distribuzione dividendi

In data 12 aprile 2022 l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 e la distribuzione di un dividendo unitario lordo di Euro 0,55 pari ad un ammontare complessivo di circa Euro 145 milioni. Il dividendo è stato posto in pagamento a partire dal 21 aprile 2022, con record date 20 aprile 2022 e data stacco il 19 aprile 2022.

Nomina del Collegio Sindacale di Prysmian S.p.A.

In data 12 aprile 2022 l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha provveduto a nominare per il prossimo triennio i nuovi componenti del Collegio Sindacale. Sono stati nominati componenti del Collegio Sindacale:

- Stefano Sarubbi (Presidente del Collegio Sindacale)
- Roberto Capone (Sindaco effettivo)
- Laura Gualtieri (Sindaco effettivo)
- Stefano Rossetti (Sindaco supplente)
- Vieri Chimenti (Sindaco supplente)

Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie

In data 12 aprile 2022 l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha autorizzato il Consiglio ad effettuare acquisti e disposizioni di azioni proprie, con contestuale revoca dell'autorizzazione assembleare del 28 aprile 2021. Tale autorizzazione prevede la possibilità di procedere all'acquisto, da effettuarsi in una o più volte, di un numero massimo di azioni tale che, in qualsiasi momento, tali azioni non superino complessivamente il 10% del capitale sociale.

Nuovo Piano di Assegnazione di azioni riservato ai dipendenti diversi dal Management già titolare di sistemi di incentivazione individuale

In data 12 aprile 2022 l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha approvato un piano di assegnazione di azioni basato su strumenti finanziari e riservato ai dipendenti di Prysmian e di società del Gruppo Prysmian - ad esclusione del Management già titolare di sistemi di incentivazione individuale - finalizzato a promuovere un'ampia condivisione della futura creazione di valore e a rafforzare l'engagement della forza lavoro; il piano sarà oggetto di concertazione a livello locale con le rappresentanze sindacali competenti, laddove richiesto.

In tale ambito, l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha deliberato la riduzione dell'aumento di capitale a servizio del piano di incentivazione per dipendenti del Gruppo Prysmian di cui all'assemblea del 28 aprile 2020, dall'importo di nominali massimi euro 1.100.000,00, corrispondenti a 11.000.000 di nuove azioni ordinarie, a nominali massimi euro 800.000,00, corrispondenti a 8.000.000 di nuove azioni ordinarie e l'aumento gratuito del capitale sociale da riservare a dipendenti del Gruppo Prysmian in esecuzione del piano di assegnazione di azioni approvato dall'Assemblea stessa destinando i 3.000.000 di nuove azioni ordinarie a servizio del nuovo piano di assegnazione di azioni riservato ai dipendenti diversi dal Management già titolare di sistemi di incentivazione individuale.

Nuovi investimenti per la produzione di cavi ottici nello stabilimento di Jackson (USA)

In data 16 maggio 2022, il Gruppo ha annunciato un ulteriore investimento di 30 milioni di dollari che vanno ad aggiungersi agli 85 milioni di dollari già annunciati pochi mesi fa per incrementare la capacità e la produzione di cavi in fibra ottica negli stabilimenti nordamericani. Il Gruppo intende incrementare la disponibilità delle sue innovazioni di prodotto globali a beneficio del mercato statunitense, ottimizzando il footprint degli stabilimenti telecom locali e permettendo un migliore efficientamento industriale nei segmenti di business relativi ai cavi in fibra ottica.

Forte di una lunga tradizione nella produzione di cavi e fibra ottica per un'ampia gamma di applicazioni, con questo investimento il Gruppo intende incrementare la capacità di produzione di cavi loose tube, cavi a nastro e drop, ottimizzando il proprio footprint industriale telecom negli Stati Uniti e confermando la propria storica posizione di leader globale nello sviluppo tecnologico per nuove reti a banda larga affidabili ed efficienti, in grado di garantire nuove e importanti capacità e soluzioni per gli operatori delle reti di telecomunicazioni.

Riconoscimento del "Lightwave Innovation Reviews High Score Recipient" per i cavi Sirocco Hybrid

In data 8 giugno 2022, il Gruppo ha annunciato di essere tra i vincitori della "2022 Lightwave Innovation Reviews" nella categoria "Carrier Fiber, Cable, Enclosures, and Accessories" per i cavi di potenza e in fibra ottica Sirocco Hybrid pensati per applicazioni con il metodo del soffiaggio. Una maggiore digitalizzazione implica una crescita continua nei volumi di dati, ma i condotti esistenti spesso non hanno sufficiente spazio a disposizione: utilizzare cavi ottici che possano essere installati in questo spazio limitato può ridurre la quantità di opere civili, l'incremento di costi e i malfunzionamenti. La diffusione del 5G e dell'IoT sta inoltre aumentando la necessità di dispositivi da remoto e di antenne. Per gli operatori di rete questo comporta un'ulteriore sfida, in quanto i dispositivi in location remote devono essere collegati sia ai cavi di potenza sia alla fibra ottica. Recentemente Prysmian ha sviluppato Sirocco Hybrid, un cavo soffiato in fibra ottica e rame estremamente compatto per l'installazione rapida in microcondotti.

Con un diametro di 7,7 mm questo cavo può essere installato attraverso la tecnica del soffiaggio in microcondotti con un diametro interno di 10 mm. Sirocco Hybrid, che permette di sfruttare le infrastrutture esistenti con costi di installazione ridotti e senza bisogno di scavi, è dotato di sei anime in rame con una sezione di 1 mm² e fino a 36 fibre ottiche BendBrightXS (ITU-T G.657.A2). Può inoltre essere soffiato fino a 1 km ad alta velocità.

Il programma "Lightwave Innovation Reviews" è stato sviluppato per premiare i migliori prodotti e servizi del settore delle reti ottiche selezionati da un panel di esperti provenienti da un'ampia gamma di fornitori di servizi, sviluppatori tecnologici, società di analisi settoriali e media. La giuria valuta il prodotto sulla base della sua originalità, innovazione e impatto positivo sul cliente, applicando, tra gli altri, criteri di efficienza in termini di costi.

Sustainability Week

In data 17 giugno 2022, il Gruppo ha annunciato il lancio della "Sustainability Week", un nuovo evento per dare ascolto alla voce degli Stakeholder, programmato dal 20 al 24 giugno 2022. Il Top Management della sede centrale di Milano, le Business Unit e gli uffici regionali di tutto il mondo hanno condiviso i progressi fatti nell'ambito della strategia di sostenibilità e gli impatti sulle attività del Gruppo, il suo DNA orientato all'innovazione e le tecnologie di punta. L'evento rappresenta l'occasione per sottolineare come lo sviluppo di una rete elettrica trans-europea svolga un ruolo strategico sia per il processo di decarbonizzazione e transizione verso fonti rinnovabili sia per incrementare l'autonomia energetica a livello europeo e globale, nonché per raccogliere i feedback di clienti, investitori, fornitori, analisti, associazioni e università attraverso eventi online con ospiti speciali come leader di settore e investitori.

L'evento, intitolato "We are what we do. Sustainability is not an act, but a habit", nasce dalla convinzione che le interconnessioni di rete siano essenziali per la transizione energetica e per l'autonomia energetica dell'Europa e dell'intero pianeta. Allo scopo di rispondere alle sfide globali

dei prossimi decenni e creare valore per tutti gli Stakeholder, è pertanto necessario integrare la sostenibilità, intesa come driver di innovazione tecnologica, nel core business e nelle attività quotidiane. Attraverso lo sviluppo di reti moderne decarbonizzate e soluzioni e prodotti all'avanguardia volti a supportare la transizione energetica e generare un impatto sociale positivo, l'approccio proattivo di Prysmian in tale ambito sarà quindi fondamentale per rendere l'impegno del Gruppo ancora più efficace, anche prestando maggiore attenzione all'opinione delle comunità locali nelle regioni in cui Prysmian Group opera.

La "Sustainability Week" però non si ferma qui: i diversi Paesi hanno avuto anche l'opportunità di condividere esperienze relative a Persone, Cultura e Sostenibilità Sociale, esaminando i diversi obiettivi fissati dal Gruppo in termini di diversità, uguaglianza e inclusione (DE&I), inclusione digitale, empowerment delle comunità e engagement e upskilling dei dipendenti. L'evento è stato ideato a partire dalla precedente esperienza del Sustainability Day di Prysmian Group e propone un nuovo formato ampliato che prevede cinque eventi (rispetto ai tre del 2021) tenuti dai dirigenti presso il quartier generale del Gruppo a Milano, oltre a circa due eventi locali per regione ogni giorno, per un totale di 22 eventi in Europa, Nord America, America Latina, Medio Oriente, Cina e Oceania-Asia sudorientale. Questi ultimi hanno posto al centro i CEO e i Sustainability Ambassador regionali, coinvolgendo la leadership e gli Stakeholder presenti sul territorio nella loro lingua al fine di promuovere l'engagement a livello locale. In occasione dell'evento è stata condotta una Sustainability Stakeholder Survey per aggiornare la Matrice di Materialità di Prysmian Group.

DATI CONSOLIDATI DI SINTESI*

(in milioni di Euro)

	1° semestre 2022	1° semestre 2021	Variaz. %	2021
Ricavi	7.949	6.034	31,7%	12.736
EBITDA rettificato ante risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	683	461	48,2%	958
EBITDA rettificato ⁽¹⁾	699	470	48,7%	976
EBITDA ⁽²⁾	665	444	49,8%	927
Risultato operativo rettificato ⁽³⁾	521	312	67,0%	647
Risultato operativo	423	278	52,2%	572
Risultato ante imposte	368	238	54,6%	476
Risultato netto	261	164	59,1%	310

(in milioni di Euro)

	30.06.2022	30.06.2021	Variazione	2021
Capitale investito netto	6.247	5.612	635	5.295
Fondi del personale	361	485	(124)	446
Patrimonio netto	3.556	2.740	816	3.089
di cui attribuibile a terzi	183	168	15	174
Indebitamento finanziario netto	2.330	2.387	(57)	1.760

(in milioni di Euro)

	30.06.2022	30.06.2021	Variaz. %	2021
Investimenti netti ⁽⁴⁾	118	71	66,2%	275
Dipendenti (a fine periodo)	30.862	29.826	3,5%	29.763
Utile/(Perdita) per azione				
- di base	0,98	0,62		1,17
- diluito	0,98	0,61		1,17

⁽¹⁾ Per EBITDA rettificato si intende l'EBITDA prima di oneri e proventi legati a riorganizzazioni aziendali, di oneri e proventi considerati non ricorrenti e di altri oneri e proventi non operativi.

⁽²⁾ Per EBITDA si intende l'Utile/(Perdita) del periodo al lordo dell'effetto economico della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime, di altre poste valutate al fair value, degli ammortamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari, di dividendi di altre società e delle imposte.

⁽³⁾ Per Risultato operativo rettificato si intende il Risultato operativo prima di oneri e proventi legati a riorganizzazioni aziendali, di oneri e proventi considerati non ricorrenti e di altri oneri e proventi non operativi, della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime e di altre poste valutate al fair value.

⁽⁴⁾ Gli investimenti netti si riferiscono ai flussi finanziari per gli incrementi e le cessioni in Attività destinate alla vendita e in Immobilizzazioni materiali e immateriali per i quali non sono stati stipulati finanziamenti specifici, pertanto sono esclusi gli incrementi di immobilizzazioni relativi a contratti di leasing.

(*) Tutti i dati percentuali nella presente Relazione sono calcolati prendendo a riferimento importi espressi in Euro migliaia.

ANDAMENTO E RISULTATI DEL GRUPPO

(in milioni di Euro)

	1° semestre 2022	1° semestre 2021	Variaz. %	2021
Ricavi	7.949	6.034	31,7%	12.736
EBITDA rettificato ante risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	683	461	48,2%	958
% sui Ricavi	8,6%	7,6%		7,5%
EBITDA rettificato	699	470	48,7%	976
% sui Ricavi	8,8%	7,8%		7,7%
EBITDA	665	444	49,8%	927
% sui Ricavi	8,4%	7,4%		7,3%
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	(27)	16		13
Fair value stock options	(36)	(18)		(33)
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini	(179)	(164)		(335)
Risultato operativo	423	278	52,2%	572
% sui Ricavi	5,3%	4,6%		4,5%
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(55)	(40)		(96)
Risultato prima delle imposte	368	238	54,6%	476
% sui Ricavi	4,6%	3,9%		3,7%
Imposte	(107)	(74)		(166)
Risultato netto	261	164	59,1%	310
% sui Ricavi	3,3%	2,7%		2,4%
Attribuibile a:				
Soci della Capogruppo	259	162		308
Interessi di minoranza	2	2		2
Raccordo tra Risultato operativo/EBITDA e Risultato operativo rettificato/EBITDA rettificato				
Risultato operativo (A)	423	278	52,2%	572
EBITDA (B)	665	444	49,8%	927
Aggiustamenti:				
Riorganizzazioni aziendali	5	9		21
Costi/(Ricavi) non ricorrenti	12	2		2
Altri Costi/(Ricavi) non operativi	17	15		26
Totale aggiustamenti (C)	34	26		49
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime (D)	27	(16)		(13)
Fair value stock options (E)	36	18		33
Svalutazione e ripristini attività (F)	1	6		6
Risultato operativo rettificato (A+C+D+E+F)	521	312	67,0%	647
EBITDA rettificato (B+C)	699	470	48,7%	976

Nei primi sei mesi del 2022, i Ricavi del Gruppo si sono attestati a Euro 7.949 milioni, a fronte di Euro 6.034 nel corrispondente periodo del 2021, segnando una variazione positiva di Euro 1.915 milioni (+31,7%).

La variazione dei Ricavi può essere scomposta nei seguenti fattori principali:

- incremento legato alla variazione organica delle vendite, positiva e pari a Euro 865 milioni (+14,3%). Escludendo il segmento dei Projects, la variazione organica sarebbe stata pari a +12,5%;
- incremento legato al favorevole andamento dei tassi di cambio pari a Euro 366 milioni (+6,1%);
- incremento dei prezzi di vendita a seguito dell'oscillazione delle quotazioni dei metalli (rame, alluminio e piombo) per Euro 653 milioni (+10,8%);

- incremento dovuto alla variazione del perimetro di consolidamento positivo per Euro 31 milioni (+0,5%), a seguito dell'acquisizione del controllo di Omnisens S.A. ed Eksa SP.ZOO.

In particolare, la variazione organica delle vendite risulta così ripartita tra i tre segmenti:

Projects	+28,4%;
Energy	+13,6%;
Telecom	+6,6%.

I primi sei mesi del 2022 hanno fatto registrare solidi risultati per il Gruppo, con una crescita organica del +14,3% e del +12,5% se si esclude il segmento dei Projects. Tali risultati, che hanno reso il secondo trimestre del 2022 il migliore di sempre, con un EBITDA rettificato pari ad Euro 411 milioni, sono stati resi possibili grazie alla focalizzazione nel servire i clienti, all'efficienza e alla flessibilità delle attività aziendali ed alla capacità di cogliere le opportunità di crescita strutturale.

La variazione organica sopra descritta è spiegata dai seguenti principali fattori:

- un incremento nel business Energy & Infrastructure che ha registrato una variazione organica delle vendite pari al +16,5%, con un andamento molto positivo in tutte le regioni;
- un incremento nel business Industrial & Network Components con una variazione organica delle vendite pari al +8,7%, grazie ad una performance eccellente nell'OEM e Renewables;
- un incremento nel segmento Telecom con una variazione organica delle vendite pari a +6,6%, trainato da una solida crescita nel business ottico.

L'EBITDA rettificato del Gruppo (prima di oneri netti legati alle riorganizzazioni aziendali, di oneri netti considerati non ricorrenti e degli altri oneri netti non operativi), è risultato pari a Euro 699 milioni nei primi sei mesi del 2022, in aumento di Euro 229 milioni rispetto al corrispondente valore del 2021, pari a Euro 470 milioni (+48,7%). Il rapporto EBITDA rettificato su vendite è risultato pari all'8,8%, ma sarebbe stato pari al 9,4% se si fossero considerati i prezzi dei metalli allo stesso livello del 2021 (7,8% nel primo semestre del 2021).

A livello di business, si registra un'eccellente performance dell'Energy, guidata da E&I, dall'OEM e Renewables, e del Telecom trainato dal Nord America. Inoltre, come da aspettative, si rileva un miglioramento del segmento Projects che ha realizzato un EBITDA rettificato di Euro 55 milioni nel solo secondo trimestre 2022.

L'EBITDA include oneri netti legati a riorganizzazioni aziendali, oneri netti non ricorrenti e altri oneri netti non operativi pari a Euro 34 milioni (Euro 26 milioni nei primi sei mesi del 2021).

Il valore di ammortamenti e svalutazioni nei primi sei mesi del 2022, pari a Euro 179 milioni, è risultato in aumento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (Euro 164 milioni).

L'effetto della variazione del fair value dei derivati sui prezzi delle materie prime è stato negativo e pari a Euro 27 milioni nei primi sei mesi del 2022 a fronte di un corrispondente valore positivo pari a Euro 16 milioni nello stesso periodo del 2021.

Nei primi sei mesi del 2022, la contabilizzazione degli effetti relativi al Piano di incentivazione a lungo termine ed al Piano di acquisto di azioni a condizioni agevolate a favore dei dipendenti ha comportato la rilevazione di costi pari a Euro 36 milioni.

Il Risultato Operativo di Gruppo, per effetto di quanto sopra descritto, è stato pari a Euro 423 milioni, rispetto a Euro 278 milioni del primo semestre del 2021, registrando così un aumento pari a Euro 145 milioni.

L'ammontare degli Oneri finanziari netti nei primi sei mesi del 2022 si è attestato a Euro 55 milioni, in aumento al dato dello stesso periodo dell'esercizio precedente pari ad Euro 40 milioni, che includeva la registrazione dell'effetto positivo pari ad Euro 16 milioni relativi all'emissione del prestito obbligazionario convertibile 2021.

Le Imposte sono pari a Euro 107 milioni e presentano un'incidenza sul Risultato prima delle imposte di circa il 29% (circa il 31% nei primi sei mesi del 2021).

L'Utile netto dei primi sei mesi del 2022 è stato pari a Euro 261 milioni, di cui Euro 259 milioni di pertinenza del Gruppo, rispetto ad Euro 164 milioni dello stesso periodo del 2021 (per Euro 162 milioni di pertinenza del Gruppo).

L'indebitamento finanziario netto ammonta a Euro 2.330 milioni al 30 giugno 2022, in diminuzione di Euro 57 milioni rispetto al 30 giugno 2021 quando era pari a Euro 2.387 milioni. Negli ultimi 12 mesi il Gruppo ha generato un free cash flow pari ad Euro 174 milioni, escludendo l'esborso per acquisizioni pari ad Euro 19 milioni ed un flusso di cassa netto per Euro 57 milioni rinveniente principalmente da accordi transattivi raggiunti con controparti terze. Tale generazione del flusso di cassa degli ultimi dodici mesi è stata permessa da un'efficace gestione del capitale circolante netto, nonostante l'impatto derivante dall'incremento dei prezzi delle

materie prime. Nonostante ciò, l'incidenza del capitale circolante netto operativo sulle vendite annualizzate è risultato pari all' 8,4%, in lieve crescita rispetto al 7,3% del periodo precedente.

Con riferimento alle commesse più significative relative alle attività del segmento Projects, si segnala che, nel primo semestre dell'anno il Gruppo si è aggiudicato commesse per un valore di Euro 2,4 miliardi, principalmente relativi al progetto di interconnessione Neuconnect per Euro 1,2 miliardi, ad un progetto di cavi sottomarini nel Medio Oriente per Euro 220 milioni, ad un'estensione del progetto Suedostlink per Euro 700 milioni e alla realizzazione di due interconnessioni sottomarine in Spagna per Euro 250 milioni.

ANDAMENTO DEL SEGMENTO OPERATIVO PROJECTS

(in milioni di Euro)

	1° semestre 2022	1° semestre 2021	Variaz. %	2021
Ricavi	922	681	35,4%	1.594
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	87	76	14,4%	210
% sui Ricavi	9,4%	11,1%		13,2%
EBITDA rettificato	87	76	14,4%	210
% su Ricavi	9,4%	11,1%		13,2%
Aggiustamenti	(18)	(4)		(8)
EBITDA	69	72	-3,7%	202
% sui Ricavi	7,5%	10,6%		12,7%
Ammortamenti	(41)	(32)		(69)
Risultato operativo rettificato	46	44	4,7%	141
% sui Ricavi	5,0%	6,5%		8,8%

Il Segmento Operativo Projects, il cui focus è rivolto al progetto ed alla sua realizzazione, nonché alla personalizzazione del prodotto, comprende i business high-tech Alta Tensione terrestre, Sottomarini Energia e Telecom, ed Offshore Specialties.

Il Gruppo progetta, produce ed installa sistemi in cavo ad alta e altissima tensione per la trasmissione dell'energia elettrica, sia dalle centrali di produzione che all'interno delle reti di trasmissione e di distribuzione primaria. Questi prodotti, altamente specializzati e ad elevato contenuto tecnologico, includono cavi isolati con carta impregnata di olio o miscela utilizzati per tensioni fino a 1100 kV e cavi con isolamento a base di polimeri estrusi per tensioni fino a 600 kV. A questi si aggiungono servizi di posa e dopo-posa, servizi di monitoraggio e manutenzione preventiva delle reti, di riparazione e manutenzione dei collegamenti in cavo, nonché servizi di emergenza, tra cui gli interventi in caso di danneggiamenti.

Inoltre, Prysmian Group progetta, produce e installa sistemi "chiavi in mano" in cavo sottomarino per la trasmissione e la distribuzione di energia elettrica. I prodotti offerti includono cavi con diverse tipologie di isolamento: cavi con isolamento stratificato costituito da carta impregnata di olio o miscela per collegamenti fino a 700 kV in corrente alternata e continua; cavi con isolamento in materiale polimerico estruso per collegamenti fino a 400 kV in corrente alternata e 600 kV in corrente continua. Per la trasmissione e la distribuzione di energia in ambiente sottomarino il Gruppo si avvale di specifiche tecnologie ed è in grado di offrire soluzioni qualificate secondo i più severi standard internazionali.

Con l'acquisizione di General Cable, il Gruppo Prysmian è rientrato nel business dei cavi sottomarini Telecom, specializzato nella produzione ed installazione di cavi per la trasmissione di dati.

Il business Offshore Specialties comprende una vasta gamma di prodotti per l'industria petrolifera, fra i quali cavi ombelicali, tubi flessibili e tutta la componentistica elettrica, ottica e di segnalamento dati per la gestione dei pozzi petroliferi dal fondo del mare fino alla piattaforma offshore.

ANDAMENTO ECONOMICO

I Ricavi verso terzi del segmento Projects hanno raggiunto nel primo semestre 2022 il valore di Euro 922 milioni, a fronte di Euro 681 milioni nello stesso periodo del 2021, con una variazione positiva di Euro 241 milioni (+35,4%).

La variazione dei Ricavi può essere scomposta nei seguenti fattori:

- incremento legato alla variazione organica delle vendite pari a Euro 193 milioni (+28,4%);
- incremento legato all'andamento dei tassi di cambio per Euro 17 milioni (+2,5%);
- incremento associato alle oscillazioni delle quotazioni dei metalli pari a Euro 31 milioni (+4,5%).

La crescita organica del segmento Projects è da attribuirsi in larga parte alle commesse in corso di esecuzione nel business Sottomarini Energia, che hanno registrato un elevato livello di attività nel semestre rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, portando la saturazione degli *assets* ad un livello molto alto, sia per quanto concerne quelli di produzione che quelli di posa ed installazione.

Anche il Business Alta tensione terrestre ha riportato una crescita importante, in particolare in Francia, in Cina ed in Italia, grazie al crescente contributo derivante dalla produzione dei cavi per i Corridoi Tedeschi.

Nei business Sottomarini Telecom non si registra una significativa variazione del volume di business mentre segnali di crescita arrivano dal business Offshore Specialties.

Nel business Sottomarini Energia i principali progetti in corso di realizzazione nel periodo sono stati: la commessa di interconnessione Creta Attica in Grecia, quella fra Gran Bretagna e Danimarca (Viking Link), i due progetti di collegamento in Turchia, le commesse Wind Offshore in Francia, negli Stati Uniti ed in Germania (Dolwin5), a cui si aggiungono le commesse di sola fornitura di cavi di collegamento dei parchi eolici offshore.

Il contributo alle vendite del periodo deriva dalla produzione dei cavi negli stabilimenti industriali del Gruppo (Pikkala in Finlandia, Arco Felice in Italia, Drammen in Norvegia e Nordenham in Germania) e dai servizi di installazione, effettuati sia con l'ausilio di mezzi propri che con attrezzature di terzi.

Il valore del portafoglio ordini del Gruppo nel business Sottomarini Energia si attesta intorno a circa Euro 2,2 miliardi e consiste principalmente delle commesse offshore wind in Francia (Fecamp e Calvados), in Germania (Dolwin5) e Gran Bretagna (Sofia), della commessa di interconnessione fra Gran Bretagna e Danimarca (Viking Link) e del collegamento in Grecia Creta – Attica. A questi si aggiungono la commessa Offshore in Nord America (Vineyard Wind), le commesse di interconnessione in Turchia e in Middle East e le porzioni di contratto delle nuove commesse Thyrranian Link e Saudi – Egypt che sono state sbloccate da parte dei clienti.

Il valore del portafoglio ordini del Gruppo nel business Alta Tensione si attesta ad un valore intorno ad Euro 1,9 miliardi e consiste in gran parte nelle commesse dei German Corridors; con l'aggiunta dei Business Sottomarini Telecom ed Offshore Specialties il valore complessivo del portafoglio ordini del Segmento Projects si attesta ad un valore intorno ai Euro 4,25 miliardi.

L'EBITDA rettificato, registrato nel primo semestre dell'esercizio 2022, è pari a Euro 87 milioni, superiore al valore dell'analogo periodo del 2021, pari ad Euro 76 milioni. La marginalità del business Projects è stata pari a 9,4%, ma sarebbe stata pari al 9,7% se si fossero considerati i prezzi dei metalli allo stesso livello del 2021 (11,1% nel primo semestre del 2021). La minore marginalità è da associare a diversi fattori, fra cui l'esecuzione di un mix differente di progetti nei business Underground High Voltage e Submarine, costi per eventi non ricorrenti nel business del Submarine Telecom, nonché al crescente valore dei metalli, che ha un impatto importante sulle vendite, riducendo la marginalità percentuale.

Nel secondo trimestre dell'anno, tuttavia, i Projects hanno registrato una marginalità a doppia cifra (pari al 10,7%) grazie ad una maggiore utilizzazione degli *asset* e alle esecuzioni impeccabili delle commesse.

ANDAMENTO DEL SEGMENTO OPERATIVO ENERGY

(in milioni di Euro)

	1° semestre 2022	1° semestre 2021	Variaz. %	2021
Ricavi	6.116	4.551	34,4%	9.557
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	471	270	74,6%	542
% sui Ricavi	7,7%	5,9%		5,7%
EBITDA rettificato	474	271	75,0%	546
% su Ricavi	7,8%	6,0%		5,7%
Aggiustamenti	(15)	(19)		(46)
EBITDA	459	252	82,3%	500
% sui Ricavi	7,5%	5,5%		5,2%
Ammortamenti	(97)	(89)		(184)
Risultato operativo rettificato	377	182	106,7%	362
% sui Ricavi	6,2%	4,0%		3,8%

Il Segmento Energy, che comprende i business in grado di offrire un portafoglio prodotti completo e innovativo rivolto a varie industrie, è organizzato in Energy & Infrastructure, che include i business Trade & Installers, Power Distribution e Overhead Transmission Lines, e Industrial & Network Components, che comprende Oil & Gas, Downhole Technology, Specialties & OEM, Elevators, Automotive e Network Components.

I Ricavi verso terzi del segmento Energy si sono attestati a Euro 6.116 milioni, a fronte di un valore di Euro 4.551 milioni del primo semestre dell'esercizio 2021, segnando una variazione positiva pari a Euro 1.565 milioni (+34,4%), che può essere scomposta nei seguenti fattori principali:

- variazione organica delle vendite positiva pari a Euro 619 milioni (+13,6%);
- aumento legato all'andamento positivo dei tassi di cambio per Euro 308 milioni (+6,8%);
- aumento dei prezzi di vendita legata alle oscillazioni delle quotazioni dei metalli, pari a Euro 607 milioni (+13,3%);
- variazione positiva legata all'acquisizione di Eksa SP.ZOO consolidata dal 1° gennaio 2022 e di Omnisens S.A. consolidata dal 1° novembre 2021 per complessivi Euro 31 milioni (+0,7%).

L'EBITDA rettificato si è attestato a un valore di Euro 474 milioni, in aumento rispetto al primo semestre del 2021, pari ad Euro 271 milioni, registrando una variazione positiva pari a Euro 203 milioni (+75%), dovuto all'incremento del livello dei volumi, in aumento rispetto ai livelli pre pandemici e dal recupero nei prezzi che hanno compensato l'incremento dei costi delle principali materie prime, dell'energia e dei trasporti.

La marginalità del business Energy è stata pari a 7,8%, ma sarebbe stata pari all' 8,4% se si fossero considerati i prezzi dei metalli allo stesso livello del 2021, rispetto ad un margine del 6,0% dello stesso periodo dell'anno precedente.

Nei paragrafi seguenti viene dettagliata l'evoluzione dei mercati e della redditività per ciascuna delle aree di business del segmento Energy.

ENERGY & INFRASTRUCTURE

(in milioni di Euro)

	1° semestre 2022	1° semestre 2021	Variaz. %	2021
Ricavi	4.194	3.048	37,6%	6.361
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	342	168	103,8%	353
% sui Ricavi	8,2%	5,5%		5,5%
EBITDA rettificato	344	169	104,0%	356
% su Ricavi	8,2%	5,5%		5,6%
Risultato operativo rettificato	281	109	156,7%	233
% sui Ricavi	6,7%	3,6%		3,7%

Prysmian produce sistemi in cavo di alta e media tensione per il collegamento di immobili industriali e/o civili alle reti di distribuzione primaria e cavi e sistemi di bassa tensione per la distribuzione di energia e il cablaggio degli edifici. Tutti i prodotti offerti sono conformi alle norme internazionali per quanto riguarda la capacità di isolamento, la resistenza al fuoco, le emissioni di fumi e il contenuto di alogeni. Il portafoglio prodotti di bassa tensione include cavi sia rigidi sia flessibili per la distribuzione di energia verso e all'interno di strutture residenziali e commerciali. Il Gruppo concentra attività di sviluppo prodotto e innovazione sui cavi ad elevate prestazioni come i cavi Fire Resistant - resistenti al fuoco - e Low Smoke zero Halogen - a bassa emissione di fumo e gas tossici - capaci di garantire specifiche condizioni di sicurezza. Recentemente, la gamma prodotti si è ulteriormente arricchita, soddisfacendo la domanda di cavi dedicati a costruzioni infrastrutturali quali aeroporti, porti e stazioni ferroviarie, proveniente da clienti diversificati quali distributori internazionali, consorzi di acquisto, installatori e grossisti.

ANDAMENTO ECONOMICO

I Ricavi verso terzi dell'area di business Energy & Infrastructure nel corso del primo semestre dell'esercizio 2022 hanno raggiunto il valore di Euro 4.194 milioni, a fronte di Euro 3.048 milioni del primo semestre dell'esercizio 2021, con una variazione positiva di Euro 1.146 milioni (+37,6%), che può essere scomposta nei seguenti fattori principali:

- variazione organica positiva delle vendite pari a Euro 501 milioni (+16,5%);
- variazione positiva legata all'andamento dei tassi di cambio per Euro 193 milioni (+6,3%);

- aumento dei prezzi di vendita legata alle oscillazioni delle quotazioni dei metalli, pari a Euro 424 milioni (+13,9%);
- aumento legato all'acquisizione della società Eksa SP ZOO dal 1° Gennaio 2022 pari a Euro 28 milioni (+0,9%).

Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2022, il comparto Energy & Infrastructure ha registrato una variazione organica positiva delle vendite pari a +16,5 % principalmente dovuta ad un'eccellente performance del T&I con prezzi in crescita in tutte le aree geografiche e della Power Distribution nelle Americhe e in Europa.

La variazione organica è stata positiva nel business Trade & Installers, pur con una certa differenziazione geografica, buona in Sud e Centro Europa, in ripresa in Nord Europa, stabile ed in leggera flessione nel Regno Unito e in Medio Oriente. Forte la crescita in Nord America ed in linea con le attese la crescita in LATAM. Buona la ripresa in APAC grazie alla Cina.

Tali aspetti hanno consentito una profittabilità del business Trade & Installers, in sensibile crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il business Power Distribution presenta una variazione organica molto pronunciata per tutte le aree geografiche. Si registra un miglioramento nella profittabilità, dovuto ad un recupero nei prezzi a fronte dell'incremento dei costi e ad un mix di prodotto favorevole in Medio Oriente e Nord America. In Europa persiste una forte pressione sui prezzi con difficoltà nel recupero degli aumenti dei prezzi delle principali materie prime compensata parzialmente dal recupero delle efficienze industriali.

Nel business delle Overhead Lines si è assistito ad una contrazione dei volumi rispetto all'equivalente periodo dell'anno precedente sia in Nord America che in LATAM con pressione sulla profittabilità in quest'area.

A seguito dei fattori sopra descritti, l'EBITDA rettificato del primo semestre dell'esercizio 2022 è risultato pari a Euro 344 milioni, rispetto a Euro 169 milioni del primo semestre dell'esercizio 2021, segnando una variazione positiva pari a Euro 175 milioni (+104%), attribuibile all'andamento dei tassi di cambio per Euro 27 milioni. La marginalità del business Energy & Infrastructure è stata pari a 8,2%, ma sarebbe stata pari al 8,9% se si fossero considerati i prezzi dei metalli allo stesso livello del 2021 (5,5% nel primo semestre del 2021), ed è stata sostenuta da un'eccellente performance sia nel business T&I, sia nel business Power Distribution, che ha registrato una crescita significativa nel secondo trimestre dell'anno.

INDUSTRIAL & NETWORK COMPONENTS

(in milioni di Euro)

	1° semestre 2022	1° semestre 2021	Variaz. %	2021
Ricavi	1.714	1.349	27,0%	2.838
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	129	99	30,5%	195
% sui Ricavi	7,5%	7,3%		6,9%
EBITDA rettificato	130	99	30,7%	196
% su Ricavi	7,6%	7,3%		6,9%
Risultato operativo rettificato	98	72	36,3%	139
% sui Ricavi	5,7%	5,3%		4,9%

L'ampia gamma di cavi sviluppati specificamente per determinati settori industriali si caratterizza per l'elevato livello di specificità delle soluzioni. Nel mercato dei trasporti, la gamma di cavi offerta da Prysmian trova impiego nella costruzione di treni e navi, nell'industria automobilistica e in quella aerospaziale; nelle infrastrutture invece, i principali campi applicativi sono il settore ferroviario, portuale e aeroportuale. La gamma offerta comprende anche cavi per l'industria mineraria, per ascensori e per le applicazioni nel settore delle energie rinnovabili (solare ed eolico), cavi per impiego in ambito militare e per le centrali di produzione di energia nucleare, in grado di resistere ai più elevati livelli di radiazione.

Prysmian inoltre offre una vasta gamma di prodotti e sistemi per il settore petrolchimico in grado di coprire tutte le necessità sia offshore che onshore: cavi di potenza a bassa e media tensione, e cavi di strumentazione e di controllo unitamente a soluzioni Downhole Technology (DHT), con cavi incapsulati in tubi d'acciaio per il controllo e l'alimentazione dei sistemi di monitoraggio all'interno dei pozzi di estrazione.

Infine, il Gruppo produce accessori e componenti di rete, così come sofisticati sistemi di controllo; ad esempio i giunti e i terminali per cavi di bassa, media, alta e altissima tensione e per sistemi sottomarini, per collegare i cavi tra di loro e/o connetterli ad altri dispositivi di rete, adatti sia per applicazioni industriali, edilizie e infrastrutturali, sia per applicazione nell'ambito delle reti di trasmissione e distribuzione di energia.

ANDAMENTO ECONOMICO

I Ricavi verso terzi dell'area di business Industrial & Network Components si sono attestati ad Euro 1.714 milioni nel corso del primo semestre dell'esercizio 2022, a fronte di un valore di Euro 1.349 milioni rilevato nel primo semestre dell'esercizio 2021, segnando una variazione positiva di Euro 365 milioni (+27%), che può essere scomposta nei seguenti fattori principali:

- variazione organica positiva delle vendite, pari a Euro 118 milioni (+8,7%).

- variazione positiva dovuta all'andamento dei tassi di cambio, per Euro 105 milioni (+7,8%);
- aumento dei prezzi di vendita legato alle oscillazioni dei prezzi dei metalli, pari a Euro 139 milioni (+10,3%);
- variazione positiva legata all'acquisizione della società Omnisens S.A. per Euro 3 milioni (+0,2%).

La performance del comparto Industrial & Network Components è risultata positiva nel primo semestre dell'esercizio 2022 grazie ad una forte crescita dei business OEM e Renewables.

Nei comparti Specialties, OEM e Renewables, il Gruppo ha registrato una crescita ed una buona profittabilità, con crescite organiche positive e in linea con le aspettative, mostrando una buona resilienza alla situazione economica globale in particolare in Europa, Latam e APAC.

Il business Elevator ha registrato un andamento stabile e in particolare positivo in Nord America, che ha compensato le difficoltà riscontrate in Cina a seguito delle chiusure parziali conseguenti alla pandemia Covid-19.

In lieve flessione la crescita organica del business Automotive con contrazione dei volumi in Nord America e Asia.

L'area di business Network Components si mantiene stabile sui livelli del primo semestre 2021 guidata dal segmento di Media tensione in Europa e America nonostante la forte pressione sui prezzi. I business HV e EHV, risultano in lieve decremento per via del phasing di alcuni progetti benché siano in recupero in APAC.

A seguito dei fattori sopra descritti, l'EBITDA rettificato del primo semestre dell'esercizio 2022 è risultato pari a Euro 130 milioni, in aumento rispetto a Euro 99 milioni del primo semestre dell'esercizio 2021, segnando una variazione positiva per Euro 31 milioni (+30,7%), della quale, attribuibile all'andamento dei tassi di cambio per Euro 10 milioni.

La marginalità del business Industrial & Network Components è stata pari a 7,6%, ma sarebbe stata pari all'8,1%, se si fossero considerati i prezzi dei metalli allo stesso livello del 2021, in miglioramento a quella dello stesso periodo dell'anno precedente pari a 7,3%.

ALTRI

(in milioni di Euro)

	1° semestre 2022	1° semestre 2021	2021
Ricavi	208	154	358
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	0	3	(6)
EBITDA rettificato	0	3	(6)
Risultato operativo rettificato	(2)	1	(10)

L'area di business Altri raccoglie le vendite di semilavorati, materie prime e altri prodotti parte del processo produttivo, occasionalmente realizzate dalle unità del Gruppo Prysmian. Normalmente tali ricavi sono legati a scenari commerciali locali che non generano margini, oppure limitate redditività e possono variare, in termini di entità, di periodo in periodo.

ANDAMENTO DEL SETTORE OPERATIVO TELECOM

(in milioni di Euro)

	1° semestre 2022	1° semestre 2021	Variaz. %	2021
Ricavi	911	802	13,6%	1.585
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	125	115	8,1%	206
% sui Ricavi	13,7%	14,4%		13,0%
EBITDA rettificato	138	123	11,5%	220
% su Ricavi	15,1%	15,4%		13,9%
Aggiustamenti	(1)	(1)		9
EBITDA	137	122	12,2%	229
% sui Ricavi	15,0%	15,2%		14,4%
Ammortamenti	(40)	(37)		(76)
Risultato operativo rettificato	98	86	13,7%	144
% sui Ricavi	10,8%	10,7%		9,1%

Partner dei principali operatori di telecomunicazioni nel mondo, Prysmian Group è attivo nella produzione e realizzazione di un'ampia gamma di sistemi in cavo e prodotti di connettività utilizzati per le reti di telecomunicazione. Il portafoglio prodotti comprende fibre, cavi ottici, componenti e accessori per la connettività e cavi in rame.

ANDAMENTO ECONOMICO

Al termine dei primi sei mesi del 2022 i Ricavi verso terzi del segmento Telecom si sono attestati a Euro 911 milioni, a fronte di Euro 802 milioni dello stesso periodo del 2021.

La variazione totale positiva pari a Euro 109 milioni (+13,6%) è così scomponibile:

- crescita legata alla variazione organica delle vendite, pari a Euro 53 milioni (+6,6%);
- variazione positiva dei prezzi di vendita a seguito della fluttuazione delle quotazioni dei metalli, pari a 15 milioni (+1,9%);
- variazione positiva legata all'oscillazione dei tassi di cambio per Euro 41 milioni (5,1%).

La crescita organica delle vendite del primo semestre del 2022 è stata trainata dalla continua crescita nel business ottico in particolare nel Nord America, dove si registrano volumi e prezzi in crescita.

In Europa, si registrano volumi costanti con livelli di prezzi in crescita. I principali operatori europei hanno accettato una revisione in aumento dei prezzi giustificata dall'incremento del costo delle materie prime e dell'energia.

In Sud America, si registrano i volumi crescenti in linea con il trend positivo del mercato.

Su scala globale prosegue la progressiva flessione dei cavi in rame in conseguenza della dismissione delle reti tradizionali in favore di reti di nuova generazione.

Si conferma l'andamento positivo del business a elevato valore aggiunto degli accessori di connettività ottica, innescato dallo sviluppo di nuove reti FTTx (banda larga nell'ultimo miglio) in particolare in Gran Bretagna.

Nel business Multimedia Solutions si evidenzia una crescita organica positiva dovuta al recupero dei volumi nel mercato Nord Americano.

L'EBITDA rettificato del primo semestre del 2022 si è attestato a Euro 138 milioni, segnando un incremento di Euro 15 milioni rispetto allo stesso periodo del 2021, pari a Euro 123 milioni (+11,5%). La marginalità del business Telecom è stata pari a 15,1%, ma sarebbe stata pari al 15,3% se si fossero considerati i prezzi dei metalli allo stesso livello del 2021 (15,4% nel primo semestre del 2021).

RISULTATI PER AREE GEOGRAFICHE

(in milioni di Euro)

	Ricavi		EBITDA rettificato	
	1° semestre 2022	1° semestre 2021	1° semestre 2022	1° semestre 2021
EMEA*	3.318	2.584	183	150
Nord America	2.527	1.810	335	166
Centro-Sud America	636	487	62	46
Asia e Oceania	546	472	32	32
Totale (escludendo Projects)	7.027	5.353	612	394
Projects	922	681	87	76
Totale	7.949	6.034	699	470

(*) EMEA = Europa, Medio Oriente e Africa

Come indicato nelle note illustrative della presente Relazione finanziaria semestrale i segmenti operativi del Gruppo sono: *Energy*, *Projects* e *Telecom*, in quanto tale articolazione dell'informativa (fin qui esposta), corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente predisposta per analizzare l'andamento del business. Tale reportistica presenta l'andamento gestionale dal punto di vista della macro tipologia del business (*Energy*, *Projects* e *Telecom*) evidenziandone il risultato dei settori operativi sulla base, soprattutto, del cosiddetto EBITDA rettificato, costituito dal risultato netto prima delle partite considerate non ricorrenti, della variazione del fair value derivati sui prezzi di materie prime, di altre poste valutate al fair value, degli ammortamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte.

Per fornire all'esterno una informativa maggiormente coerente con la maggiore diversificazione geografica raggiunta con l'acquisizione di General Cable, benché i segmenti operativi primari restino quelli per business, sono stati riportati sopra i ricavi e l'EBITDA rettificato per aree geografiche, escludendo il business Projects la cui articolazione geografica non risulta essere rappresentativa. A tal fine si consideri che, la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica è determinata seguendo un criterio basato sull'ubicazione della sede legale della Società che provvede alla fatturazione, indipendentemente dall'area di destinazione dei prodotti venduti. Peraltro, si rileva che tale tipo di rappresentazione non si discosta significativamente da quella che emergerebbe qualora i ricavi delle vendite e delle prestazioni fossero rappresentati in funzione di detta destinazione.

EMEA

I Ricavi dell'area geografica EMEA nel primo semestre del 2022 sono stati pari a Euro 3.318 milioni, con una variazione organica del 11,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'EBITDA rettificato è risultato pari a Euro 183 milioni (Euro 150 milioni nel primo semestre del

2021). Il rapporto EBITDA rettificato su ricavi si attesta al 5,5%, ma sarebbe stata pari al 5,9% se si fossero considerati i prezzi dei metalli allo stesso livello del 2021 (5,8% nel corrispondente periodo dell'anno precedente). I solidi risultati sono da ricondurre ai business E&I, OEM e Renewables.

Nord America

I Ricavi dell'area ammontano ad Euro 2.527 milioni, con una variazione organica del 18,7% rispetto al primo semestre del 2021. L'EBITDA rettificato pari ad Euro 335 milioni (Euro 166 milioni nel primo semestre 2021). Il rapporto EBITDA rettificato su ricavi si attesta al 13,2%, ma sarebbe stata pari al 14,1% se si fossero considerati i prezzi dei metalli allo stesso livello del 2021 (9,1% nel corrispondente periodo dell'anno precedente). Si registrano ottimi risultati in tutte le principali aree di business grazie alla posizione di leader nel mercato, con un'eccellente performance del business E&I e del segmento Telecom.

LATAM

I ricavi dell'area geografica LATAM sono stati pari a Euro 636 milioni, con una variazione organica del 9,8%. L'EBITDA rettificato ammonta a Euro 62 milioni (rispetto a Euro 46 milioni del primo semestre 2021). Il rapporto EBITDA rettificato su ricavi si attesta al 9,8%, ma sarebbe stata pari al 10,5% se si fossero considerati i prezzi dei metalli allo stesso livello del 2021 (9,5% nel corrispondente periodo dell'anno precedente). La crescita è stata principalmente guidata dal business delle Renewables, che insieme all' E&I hanno determinato il miglioramento dell'EBITDA rettificato.

APAC

I ricavi dell'area Asia Pacific nel primo semestre 2022 sono stati pari a Euro 546 milioni, riportando una variazione organica negativa dello 0,3%. L'EBITDA rettificato ammonta a Euro 32 milioni pari al primo semestre 2021. Il rapporto EBITDA rettificato su ricavi si attesta al 5,9%, ma sarebbe stata pari al 6,3% se si fossero considerati i prezzi dei metalli allo stesso livello del 2021 (6,9% nel corrispondente periodo dell'anno precedente).

Si evidenziano risultati in crescita nel segmento Telecom, compensati dal business Industrial (in particolare dall'Elevators) che ha risentito degli impatti derivanti dalle chiusure in Cina a seguito della pandemia Covid-19.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA

(in milioni di Euro)

	30.06.2022	30.06.2021	Variazione	31.12.2021
Immobilizzazioni nette	5.521	5.061	460	5.304
Capitale circolante netto	1.374	1.129	245	650
Fondi e imposte differite nette	(648)	(578)	(70)	(659)
Capitale investito netto	6.247	5.612	635	5.295
Fondi del personale	361	485	(124)	446
Patrimonio netto totale	3.556	2.740	816	3.089
di cui attribuibile ai terzi	183	168	15	174
Indebitamento finanziario netto	2.330	2.387	(57)	1.760
Totale patrimonio netto e fonti di finanziamento	6.247	5.612	635	5.295

IMMOBILIZZAZIONI NETTE

(in milioni di Euro)

	30.06.2022	30.06.2021	Variazione	31.12.2021
Immobilizzazioni materiali	2.899	2.648	251	2.794
Immobilizzazioni immateriali	2.225	2.073	152	2.137
Partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto	384	328	56	360
Altre partecipazioni valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	13	13	-	13
Attività destinate alla vendita (*)	-	(1)	1	-
Immobilizzazioni nette	5.521	5.061	460	5.304

(*) Non include il valore delle attività e passività finanziarie destinate alla vendita.

Al 30 giugno 2022, le Immobilizzazioni nette si sono attestate a un valore di Euro 5.521 milioni, a fronte di Euro 5.304 milioni al 31 dicembre 2021, registrando un incremento di Euro 217 milioni, principalmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali, pari a Euro 118 milioni;
- ammortamenti e svalutazioni del periodo pari a Euro 179 milioni;
- incremento delle immobilizzazioni materiali per IFRS 16, pari a Euro 23 milioni;
- effetto cambio positivo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali pari a Euro 216 milioni;
- incremento netto delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto per Euro 24 milioni;
- rivalutazioni monetarie per iperinflazione per Euro 15 milioni.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

(in milioni di Euro)

	30.06.2022	30.06.2021	Variazione	31.12.2021
Rimanenze	2.636	1.979	657	2.054
Crediti commerciali	2.392	1.970	422	1.622
Debiti commerciali	(3.165)	(2.465)	(700)	(2.592)
Crediti/(debiti) diversi	(434)	(545)	111	(608)
Capitale circolante netto operativo	1.429	939	490	476
Derivati	(55)	190	(245)	174
Capitale circolante netto	1.374	1.129	245	650

Il Capitale circolante netto, pari a Euro 1.374 milioni al 30 giugno 2022, è risultato superiore al corrispondente valore al 30 giugno 2021 (pari a Euro 1.129 milioni) per Euro 245 milioni. Il Capitale circolante netto operativo, che esclude il valore degli strumenti derivati, al 30 giugno 2022 è pari a Euro 1.429 milioni (8,4% sui Ricavi dell'ultimo trimestre annualizzati), in aumento di Euro 490 milioni rispetto al valore del 30 giugno 2021, pari a Euro 939 milioni (7,3% sui Ricavi dell'ultimo trimestre annualizzati). L'incremento del Capitale circolante netto degli ultimi dodici mesi è stato fortemente impattato dall'incremento dei prezzi delle materie prime.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

La tabella sotto riportata espone la composizione dettagliata dell'Indebitamento finanziario netto:

(in milioni di Euro)

	30.06.2022	30.06.2021	Variazione	31.12.2021
Debiti finanziari a lungo termine				
Finanziamenti CDP	175	174	1	175
Finanziamenti BEI	245	110	135	110
Prestito obbligazionario convertibile 2021	712	702	10	707
Term Loan	-	997	(997)	998
Finanziamento Unicredit	200	200	-	200
Finanziamento Mediobanca	100	100	-	100
Finanziamento Intesa	150	150	-	150
Derivati su tassi di interesse	4	8	(4)	3
Leasing	158	135	23	158
Altri debiti	9	10	(1)	8
Totale Debiti finanziari a lungo termine	1.753	2.586	(833)	2.609
Debiti finanziari a breve termine				
Prestito obbligazionario non convertibile	-	752	(752)	763
Prestito obbligazionario convertibile 2017	-	248	(248)	250
Term Loan	1.000	1	999	1
Derivati su tassi di interesse	6	9	(3)	6
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	4	-	4	3
Leasing	54	51	3	53
Altri debiti	221	59	162	56
Totale Debiti finanziari a breve termine	1.285	1.120	165	1.132
Totale passività finanziarie	3.038	3.706	(668)	3.741
Credit finanziari a lungo termine	4	2	2	3
Oneri accessori a lungo termine	1	2	(1)	1
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3	4	(1)	3
Derivati su tassi di interesse non correnti	8	-	8	-
Derivati su tassi di interesse correnti	2	-	2	-
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie (correnti)	8	5	3	3
Credit finanziari a breve termine	17	10	7	12
Oneri accessori a breve termine	2	2	-	2
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	225	216	9	244
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	11	11	-	11
Attività finanziarie destinate alla vendita	-	1	(1)	-
Disponibilità liquide	427	1.066	(639)	1.702
Totale attività finanziarie	708	1.319	(611)	1.981
Indebitamento finanziario netto	2.330	2.387	(57)	1.760

L'Indebitamento finanziario netto, pari a Euro 2.330 milioni al 30 giugno 2022 è in diminuzione rispetto al 30 giugno 2021 per Euro 57 milioni e in aumento rispetto al 31 dicembre 2021 per Euro 570 milioni.

Per quanto attiene i principali fattori che hanno determinato la variazione dell'Indebitamento finanziario netto, si veda il paragrafo successivo "Rendiconto Finanziario".

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di Euro)

	1° semestre 2022	1° semestre 2021	Variazion e	12 mesi (dal 1° luglio 2021 al 30 giugno 2022)	2021
EBITDA Rettificato	699	470	229	1.205	976
Aggiustamenti	(34)	(26)	(8)	(57)	(49)
EBITDA	665	444	221	1.148	927
Variazione dei fondi (inclusi fondi del personale) ed altri movimenti	(21)	(25)	4	23	19
Plusvalenze nette da realizzo di immobilizzazioni	(1)	(2)	1	(1)	(2)
Risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	(16)	(9)	(7)	(34)	(27)
Flusso netto da attività operative (prima delle variazioni di CCN)	627	408	219	1.136	917
Variazioni del capitale circolante netto	(851)	(516)	(335)	(363)	(28)
Imposte pagate	(87)	(47)	(40)	(160)	(120)
Dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto	2	3	(1)	7	8
Flusso netto da attività operative	(309)	(152)	(157)	620	777
Flusso derivante da acquisizioni e/o cessioni	(4)	(78)	74	(19)	(93)
Flusso netto da attività di investimento operativo	(118)	(71)	(47)	(322)	(275)
Flusso netto ante oneri finanziari	(431)	(301)	(130)	279	409
Oneri finanziari netti	(42)	(54)	12	(67)	(79)
Flusso netto incluso oneri finanziari	(473)	(355)	(118)	212	330
Distribuzione dividendi	(143)	(126)	(17)	(151)	(134)
Versamenti in conto capitale e altri movimenti di patrimonio netto	-	-	-	1	1
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) nel periodo	(616)	(481)	(135)	62	197
Indebitamento finanziario netto iniziale	(1.760)	(1.986)	226	(2.387)	(1.986)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) nel periodo	(616)	(481)	(135)	62	197
Componente Patrimonio Netto da Emissione	-	49	(49)	-	49
Prestito Obbligazionario Convertibile 2021	-	(13)	13	-	(13)
Variazione per rimborso parziale prestito obbligazionario convertibile 2017	(23)	(15)	(8)	(71)	(63)
Incremento NFD per IFRS 16	-	9	(9)	(1)	8
Indebitamento finanziario netto di EHC	69	50	19	67	48
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Indebitamento finanziario netto finale	(2.330)	(2.387)	57	(2.330)	(1.760)

Con riferimento al primo semestre 2022, il flusso netto delle attività operative generato prima delle variazioni di Capitale circolante netto è pari a Euro 627 milioni.

Il flusso assorbito dall'incremento del Capitale circolante netto è stato pari a Euro 851 milioni. Pertanto, al netto di Euro 87 milioni di imposte pagate e di Euro 2 milioni di dividendi incassati, il flusso netto di cassa delle attività operative dei primi sei mesi del 2022 risulta negativo per Euro 309 milioni.

Gli investimenti netti operativi realizzati nei primi sei mesi del 2022 sono stati pari ad Euro 118 milioni e sono principalmente riconducibili a progetti di incremento e razionalizzazione della capacità produttiva e dello sviluppo di nuovi prodotti.

Inoltre, nel corso del periodo sono stati pagati oneri finanziari netti per Euro 42 milioni.

Negli ultimi 12 mesi, il Gruppo ha generato un free cash flow pari ad Euro 174 milioni, escludendo l'esborso per acquisizioni pari ad Euro 19 milioni ed un flusso di cassa netto per Euro 57 milioni rinveniente principalmente da accordi transattivi raggiunti con controparti terze. Il flusso di cassa positivo per Euro 174 milioni è stato generato da:

- a) un flusso di cassa operativo prima delle variazioni del capitale circolante netto per Euro 1.094 milioni;
- b) un assorbimento di cassa dovuto all'incremento del capitale circolante netto per Euro 363 milioni;
- c) un esborso di cassa per investimenti netti pari ad Euro 322 milioni;
- d) il pagamento di imposte per Euro 160 milioni;
- e) il pagamento di oneri finanziari netti per Euro 67 milioni;
- f) un assorbimento di cassa dovuto ai costi di ristrutturazioni per Euro 15 milioni;
- g) l'incasso di dividendi da società collegate per Euro 7 milioni.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nel presente documento, in aggiunta agli schemi ed indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni schemi riclassificati e alcuni indicatori alternativi di performance. Ciò, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo. Tuttavia, tali schemi ed indicatori, non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

A tal riguardo, il 3 dicembre 2015 Consob ha recepito in Italia le linee guida dell'ESMA con il documento "Orientamenti ESMA/2015/1415 che sostituisce il documento "Raccomandazione CESR 2005 (CESR/05-178b)". Pertanto, gli indicatori alternativi di performance sono stati quindi rivisti alla luce di tale direttiva.

Tra gli indicatori alternativi utilizzati per il commento al conto economico, segnaliamo:

- **Risultato operativo rettificato:** si intende il Risultato operativo prima di oneri e proventi relativi a riorganizzazioni aziendali¹, oneri e proventi considerati di natura non ricorrente², così come indicati nel prospetto di Conto economico consolidato, altri oneri e proventi non operativi³, dell'effetto della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime e di altre poste valutate al fair value. La funzione di tale indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo depurata da effetti economici di eventi considerati estranei alla gestione corrente dello stesso;
- **EBITDA:** si intende il Risultato operativo al lordo dell'effetto della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime, di altre poste valutate al fair value, degli ammortamenti e delle svalutazioni. La funzione di questo indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo prima delle principali poste non monetarie;
- **EBITDA rettificato:** si intende l'EBITDA sopra descritto calcolato prima di oneri e proventi relativi a riorganizzazioni aziendali, oneri e proventi considerati di natura non ricorrente così come indicati nel prospetto di Conto economico consolidato e altri oneri e proventi non operativi. La funzione di questo indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo

¹ Oneri e proventi relativi a riorganizzazioni aziendali: si intendono le componenti di conto economico che si manifestano a seguito di progetti di chiusura di stabilimenti produttivi e/o a seguito di progetti di efficientamento della struttura organizzativa;

² Oneri e proventi non ricorrenti: si intendono le componenti di conto economico relative ad eventi inusuali che non hanno impattato il risultato dei periodi precedenti e che probabilmente non impatteranno i risultati dei periodi futuri;

³ Altri oneri e proventi non operativi: si intendono i costi e ricavi per cui il management non ritiene di dover considerare nella misurazione delle performance del business.

prima delle principali poste non monetarie, depurata degli effetti economici di eventi considerati estranei alla gestione corrente del Gruppo stesso;

• **EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto:** si intende l'EBITDA rettificato sopra descritto calcolato prima delle quote di risultato di società valutate con il metodo del patrimonio netto;

• **Crescita organica:** variazione dei ricavi calcolata al netto delle variazioni del perimetro di consolidamento, della variazione del prezzo dei metalli e dell'effetto cambio.

Tra gli indicatori utilizzati per il commento alla Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata, segnaliamo:

• **Immobilizzazioni nette:** si intende la somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:

- Immobilizzazioni immateriali
- Immobili, impianti e macchinari
- Partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto
- Altre partecipazioni valutate al fair value con contropartita il conto economico complessivo
- Attività destinate alla vendita (non include Attività e Passività finanziarie destinate alla vendita).

• **Capitale circolante netto:** è determinato come somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:

- Rimanenze
- Crediti commerciali
- Debiti commerciali
- Altri crediti e Altri debiti - parte non corrente - al netto dei crediti finanziari a lungo termine classificati nell'Indebitamento finanziario netto
- Altri crediti e Altri debiti - parte corrente - al netto dei crediti finanziari a breve termine classificati nell'Indebitamento finanziario netto
- Derivati al netto degli strumenti finanziari sui tassi di interesse e degli strumenti finanziari su tassi di cambio relativi a transazioni finanziarie, classificati nell'Indebitamento finanziario netto
- Debiti per imposte correnti.

• **Capitale circolante netto operativo:** è determinato come il capitale circolante netto sopra descritto al netto dei Derivati non classificati nell'Indebitamento finanziario netto.

• **Fondi e imposte differite nette:** si intende la somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:

- Fondi rischi e oneri – parte corrente
- Fondi rischi e oneri – parte non corrente
- Fondo imposte differite passive
- Imposte differite attive

• **Capitale investito netto:** è determinato come somma algebrica delle Immobilizzazioni nette, del Capitale circolante netto e dei Fondi.

• **Fondi del personale e Patrimonio netto totale:** corrispondono rispettivamente alle voci Fondi del personale e Totale patrimonio netto nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria.

• **Indebitamento finanziario netto:** è determinata dalla somma algebrica delle seguenti voci:

- Debiti verso banche e altri finanziatori - parte non corrente
- Debiti verso banche e altri finanziatori - parte corrente
- Derivati su transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati non correnti, classificati tra i Crediti finanziari a lungo termine
- Derivati su transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati correnti, classificati tra i Crediti finanziari a breve termine
- Derivati su transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati non correnti, classificati tra i Debiti finanziari a lungo termine
- Derivati su transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati correnti, classificati tra i Debiti finanziari a breve termine
- Crediti finanziari a medio-lungo termine iscritti negli Altri crediti – parte non corrente
- Oneri accessori ai finanziamenti iscritti negli Altri crediti – parte non corrente
- Crediti finanziari a breve termine iscritti negli Altri crediti – parte corrente
- Oneri accessori ai finanziamenti iscritti negli Altri crediti – parte corrente
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato
- Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico
- Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo
- Disponibilità liquide

Riconciliazione Stato patrimoniale riclassificato della Relazione sulla gestione con la Situazione patrimoniale-finanziaria nei Prospetti contabili consolidati e Note illustrative al 30 giugno 2022

(in milioni di Euro)

		30.06.2022	31.12.2021
	Nota	Valori da prospetti contabili	Valori da prospetti contabili
Totale immobilizzazioni nette	A	5.521	5.304
Rimanenze	4	2.636	2.054
Crediti commerciali	3	2.392	1.622
Debiti commerciali	10	(3.165)	(2.592)
Altri crediti	3	926	661
Altri debiti	10	(1.249)	(1.197)
Debiti per imposte correnti		(87)	(54)
Derivati	5	(51)	165
<i>Voci non considerate nel capitale circolante netto:</i>			
Crediti finanziari		21	15
Oneri accessori ai finanziamenti		3	3
Derivati su tassi di interesse		-	(9)
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie		4	-
Totale capitale circolante netto	B	1.374	650
Fondi rischi e oneri	11	(649)	(653)
Imposte differite attive		192	182
Imposte differite passive		(191)	(188)
Totale fondi	C	(648)	(659)
Capitale investito netto	D=A+B+C	6.247	5.295
Fondi del personale	E	361	446
Patrimonio netto totale	F	3.556	3.089
Debiti verso banche e finanziatori	9	3.024	3.729
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		(3)	(3)
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	6	(225)	(244)
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	6	(11)	(11)
Disponibilità liquide	7	(427)	(1.702)
Crediti finanziari		(21)	(15)
Oneri accessori ai finanziamenti		(3)	(3)
Derivati su tassi di interesse		-	9
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie		(4)	-
Indebitamento finanziario netto	G	2.330	1.760
Patrimonio netto e fonti di finanziamento	H=E+F+G	6.247	5.295

Riconciliazione dei principali indicatori del conto economico col Prospetto di Conto Economico dei Prospetti contabili consolidati e Note illustrative al 30 giugno 2022

(in milioni di Euro)

		1° semestre 2022	1° semestre 2021
		Valori da prospetti di conto economico	Valori da prospetti di conto economico
Ricavi	A	7.949	6.034
Variazione delle rimanenze dei prodotti finiti e in lavorazione		192	200
Altri proventi		33	32
Materie prime, materiali di consumo e merci		(5.584)	(4.314)
Costi del personale		(836)	(746)
Altri costi		(1.141)	(789)
Costi operativi	B	(7.336)	(5.617)
<i>Risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto</i>	C	16	9
<i>Fair value stock option</i>	D	36	18
EBITDA	E=A+B+C+D	665	444
<i>Altri costi e proventi non ricorrenti</i>	F	(12)	(2)
<i>Riorganizzazioni aziendali</i>	G	(5)	(9)
<i>Altri costi non operativi</i>	H	(17)	(15)
Totale aggiustamenti all'EBITDA	I = F+G+H	(34)	(26)
EBITDA rettificato	L = E-I	699	470
<i>Risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto</i>	M	16	9
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	N = L-M	683	461

(in milioni di Euro)

		1° semestre 2022	1° semestre 2021
		Valori da prospetti di conto economico	Valori da prospetti di conto economico
Risultato operativo	A	423	278
Altri costi e proventi non ricorrenti		(12)	(2)
Riorganizzazioni aziendali		(5)	(9)
Altri costi non operativi		(17)	(15)
Totale aggiustamenti all'EBITDA	B	(34)	(26)
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	C	(27)	16
Fair value stock option	D	(36)	(18)
Svalutazioni e ripristini non ricorrenti	E	(1)	(6)
Risultato operativo rettificato	F=A-B-C-D-E	521	312

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Nel primo semestre 2022 l'economia mondiale ha continuato a crescere ai ritmi sostenuti del 2021, a seguito dell'allentamento delle misure restrittive legate alla pandemia e grazie ai piani nazionali a supporto di sviluppo di progetti infrastrutturali, transizione energetica e digitalizzazione. La forte ripresa dell'attività economica è stata accompagnata da una rilevante spinta inflazionistica, causata principalmente dall'incremento dei prezzi dell'energia e delle materie prime e dalle interruzioni nelle catene di approvvigionamento, con un'amplificazione indotta dalla guerra in Ucraina. Per contenere l'aumento dell'inflazione, alcune banche centrali hanno iniziato a ridurre alcuni stimoli monetari e ad aumentare i tassi di interesse.

Le aspettative di crescita dell'economia globale per il 2022, pur rimanendo positive, sono state riviste al ribasso, principalmente a seguito del conflitto in Ucraina e delle tensioni internazionali a esso correlate. Dopo il rimbalzo del 6,1% nel 2021, l'economia globale è attesa in crescita del 3,2% nel 2022, secondo le ultime stime del Fondo Monetario Internazionale a luglio; tale stima è stata rivista al ribasso dello 0,4% rispetto alle previsioni di aprile 2022. Rimane in ogni caso elevato il livello di incertezza sull'andamento macroeconomico globale, con rischi di ulteriori revisioni al ribasso delle prospettive di crescita, in considerazione del possibile peggioramento della crisi geopolitica relativa all'Ucraina, nonché di una ripresa della pandemia a livello globale.

I risultati del primo semestre 2022 del Gruppo Prysmian testimoniano ancora una volta la priorità assegnata dal Gruppo a servire in maniera proattiva e senza discontinuità i clienti, anche grazie ad un footprint industriale efficiente e ben distribuito geograficamente. A darne evidenza sono gli eccellenti risultati del segmento Energy che ha raggiunto nel primo semestre il risultato più alto di sempre, la solida performance del business Telecom, nonché gli ordini del valore di 2,4 miliardi di euro aggiudicati dall'inizio dell'anno nel business dei Projects. In tale segmento, considerando l'order backlog di circa 4,3 miliardi di euro, oltre ad un valore di ordini totali di 5,8 miliardi di euro che si convertirà in backlog nei prossimi 18 mesi, la visibilità complessiva supera il valore di 10 miliardi di euro.

A seguito di quanto premesso, per l'intero esercizio 2022, il Gruppo Prysmian prevede una crescita moderata della domanda nei business dei cavi per le costruzioni e industriali dopo l'ottima performance dell'anno precedente, con risultati sostenuti anche dalla capacità di attuare politiche di pricing che consentono di contenere le pressioni sui costi esercitate dalle spinte inflazionistiche. Nel business dei sistemi e cavi alta tensione sottomarini e terrestri, il Gruppo punta a confermare la propria leadership in un mercato atteso in forte crescita, grazie allo sviluppo dei parchi eolici offshore e alle interconnessioni a supporto della transizione energetica, oltre che alla partenza di un trend di significativa crescita del mercato negli Stati Uniti, dove il

Gruppo ha deciso di espandere la propria capacità produttiva ed ha già ricevuto i primi permessi per la costruzione del nuovo stabilimento di cavi sottomarini a Brayton Point (Massachusetts). Per tale segmento il Gruppo prevede risultati in crescita rispetto all'anno precedente, con un'accelerazione maggiore nella seconda metà dell'anno. Nel segmento Telecom, il Gruppo prevede volumi in crescita nel business ottico, grazie soprattutto al mercato nordamericano, dove il Gruppo sta rafforzando il proprio impegno per soddisfare la crescente domanda di connettività a banda larga in fibra ottica nel paese.

Rimangono confermati per il Gruppo Prysmian i driver di crescita di lungo periodo legati principalmente alla transizione energetica, al rafforzamento delle reti di telecomunicazione (digitalizzazione) e al processo di elettrificazione. Il Gruppo può inoltre contare su una ampia diversificazione di business e aree geografiche, una solida struttura patrimoniale, una supply chain efficiente e flessibile e un'organizzazione snella, tutti fattori che stanno permettendo di cogliere le opportunità di crescita con particolare efficacia.

Alla luce delle considerazioni di cui sopra e in aggiunta alla solida performance del Gruppo nel primo semestre dell'anno, il Gruppo provvede a migliorare le previsioni di risultato per l'intero esercizio rispetto a quelle annunciate a marzo. Per l'intero esercizio 2022, il Gruppo prevede un EBITDA Adjusted compreso nell'intervallo di Euro 1.300-1.400 milioni, in crescita di circa 30% rispetto all'intervallo di Euro 1.010-1.080 milioni annunciato precedentemente.

Inoltre, il Gruppo ha migliorato l'obiettivo relativo alla generazione di cassa, prevedendo per l'esercizio 2022 di generare flussi di cassa (FCF prima di acquisizioni e dismissioni) nell'intervallo di Euro 400 - 460 milioni rispetto al precedente obiettivo di Euro 400 milioni $\pm$ 15%.

Tali previsioni si basano sull'assenza di cambiamenti rilevanti sia nella crisi geopolitica relativa al conflitto militare in Ucraina che nell'evoluzione dell'emergenza sanitaria. Le previsioni, inoltre, assumono che le catene di approvvigionamento globali rimangano sotto pressione anche nei prossimi mesi, ma che non si materializzino ulteriori tensioni e dinamiche estreme nei prezzi dei fattori produttivi. Le previsioni assumono, per la parte alta del range, una sostanziale stabilità delle attuali condizioni di mercato relative al segmento Energy, mentre, per la parte bassa del range, assumono un deterioramento significativo, con particolare riferimento agli Stati Uniti, dove le dinamiche inflazionistiche e di pricing attualmente in essere permettono di cogliere importanti opportunità di profitto. Le previsioni, infine, si basano sul corrente perimetro di business della Società, considerano un tasso di cambio EUR/USD pari a 1,05 e non includono impatti sul flusso di cassa relativi alle tematiche Antitrust.

RISCHI PREVEDIBILI PER L'ESERCIZIO 2022¹

Nel normale svolgimento delle proprie attività di impresa, il Gruppo Prysmian è esposto a diversi fattori di rischio, finanziari e non finanziari, che, qualora si manifestassero, potrebbero avere un impatto anche significativo sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Il Gruppo da sempre opera per massimizzare il valore per i propri azionisti ponendo in essere tutte le misure necessarie a prevenire o mitigare i rischi insiti nell'attività del Gruppo, e per questo motivo, adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio che possono influenzare i risultati dell'azienda. Sulla base dell'andamento della gestione nei primi sei mesi dell'anno e del contesto macroeconomico di riferimento, si riportano di seguito i fattori di rischio prevedibili suddivisi per tipologia.

RISCHI STRATEGICI

Rischio di instabilità nei Paesi in cui il Gruppo opera

Il Gruppo Prysmian opera ed è presente con strutture produttive e/o societarie anche in paesi asiatici, nel Centro-Sud America, nel Medio Oriente, Africa e nell'Est Europa. L'attività del Gruppo in tali paesi è esposta ad una serie di rischi legati ai sistemi normativi e giudiziari locali, all'imposizione di tariffe o imposte, ai rischi di tasso di cambio, nonché all'instabilità politica ed economica che influisce sulla capacità delle controparti commerciali e finanziarie locali di far fronte alle obbligazioni assunte.

Significativi mutamenti nel quadro macroeconomico, politico, fiscale o legislativo nei paesi sopramenzionati potrebbero avere un impatto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, pertanto, come già menzionato nei paragrafi successivi, il Gruppo monitora costantemente le evoluzioni del contesto geopolitico mondiale che potrebbero richiedere una revisione delle strategie aziendali già definite e/o l'adozione di meccanismi tali da salvaguardarne il posizionamento competitivo e le performance.

La guerra Russia-Ucraina potrebbe avere effetti negativi significativi sull'attività economica e aggravare i problemi della catena di approvvigionamento, tra cui l'aumento del prezzo delle materie prime utilizzate dal Gruppo. L'entità delle conseguenze riguardanti gli aumenti dei prezzi dell'energia e l'inflazione nel suo complesso, da un lato, e le restrizioni commerciali e le sanzioni, dall'altro, ma anche le controeazioni e la durata di tale conflitto non sono prevedibili in questo momento. In uno scenario più avverso, ciò potrebbe avere un impatto significativamente negativo sull'economia europea.

¹ I rischi descritti in questa sezione sono quelli che, alla data del presente documento, il Gruppo stima, qualora si verificassero possano avere un impatto negativo significativo nel breve termine sulle proprie attività, posizione finanziaria, situazione reddituale e prospettive future.

Rischi connessi allo scenario competitivo

Molti dei prodotti offerti dal Gruppo Prysmian, principalmente nei business *Trade & Installers* e *Power Distribution*, sono realizzati in conformità a specifiche industriali standard risultando intercambiabili con i prodotti offerti dai principali concorrenti. Il prezzo costituisce pertanto un fattore determinante nella scelta del fornitore da parte del cliente. L'ingresso sui mercati maturi (es. Europa) di competitor non tradizionali, ovvero piccole-medie aziende manifatturiere con bassi costi di produzione e la necessità di saturare gli impianti produttivi, unitamente al possibile verificarsi di una contrazione della domanda di mercato, si traducono in una forte pressione competitiva sui prezzi con possibili conseguenze sui margini attesi dal Gruppo.

Inoltre, nei businesses ad alto valore aggiunto come quello dei cavi alta tensione terrestri e sottomarini, si rileva un tendente inasprimento della competizione sia da parte degli operatori già presenti sul mercato, sia da nuovi players, non necessariamente del settore, ma con modelli organizzativi più snelli e flessibili, e/o con significativi capitali finanziari, con conseguente possibile impatto negativo sia sui volumi che sui prezzi di vendita.

Sebbene l'esistenza di alcune barriere all'ingresso (come quelle legate alla proprietà di tecnologia, know-how e track record difficile da replicare) possa limitare il numero di operatori in grado di competere efficacemente su scala globale in segmenti ad alto valore aggiunto (come quali cavi interrati ad alta tensione, cavi ottici e, in misura molto minore, cavi sottomarini), il Gruppo Prysmian non può escludere né l'ingresso in questi segmenti di mercato di nuovi concorrenti né un'intensificazione della concorrenza da parte di operatori già presenti sul mercato, con potenziali conseguenze sui volumi di vendita attesi e sui prezzi di vendita del Gruppo. Quest'ultimo potrebbe non essere in grado né di ridurre i propri costi in modo sufficiente a compensare la riduzione della domanda e l'aumento della pressione sui prezzi, né di limitare efficacemente la maggiore concorrenza sia dei nuovi operatori che degli operatori esistenti, che potrebbero avere un effetto negativo sostanziale sulla sua condizioni economiche, finanziarie e/o risultati delle operazioni.

Inoltre, l'accelerazione del processo di innovazione tecnologica osservata negli ultimi anni, con un uso sempre più massivo di energie rinnovabili e un percorso avviato verso la digitalizzazione, favorito anche dalla pandemia di COVID-19, rappresenta un'ulteriore area di competizione nel medio e lungo termine.

La strategia di razionalizzazione degli assetti produttivi attualmente in corso, la conseguente ottimizzazione della struttura dei costi, la politica di diversificazione geografica e, non per ultimo, il continuo impegno nella ricerca di soluzioni tecnologiche innovative aiutano il Gruppo nel fronteggiare i potenziali effetti derivanti dal contesto competitivo.

Rischi connessi a variazioni del contesto macroeconomico e della domanda

Fattori quali l'andamento del Prodotto Interno Lordo, dei tassi d'interesse, la facilità di ricorso al credito, il costo delle materie prime, il livello generale di consumo di energia, influenzano significativamente la domanda energetica dei Paesi che, in un contesto di continua difficoltà economica, riducono gli investimenti per lo sviluppo dei mercati. Analogamente, si riducono gli incentivi pubblici a favore di fonti energetiche alternative e di sviluppo delle reti di telecomunicazione.

Inoltre, l'attuale carenza di attrezzature, materiali e manodopera in alcuni settori potrebbe ostacolare la produzione di beni, provocando ritardi nelle commesse e rallentando la ripresa in alcuni settori dell'economia; queste congestioni dovrebbero persistere per qualche tempo. In periodi di crescita negativa o assente, il Gruppo Prysmian potrebbe subire una diminuzione delle vendite e dell'utile netto, che potrebbe avere un effetto negativo significativo sulla sua condizione finanziaria e sui risultati operativi.

Per fronteggiare tale rischio, il Gruppo persegue da un lato una politica di diversificazione geografica verso Paesi extra-Europei e dall'altro una strategia di riduzione dei costi attraverso la razionalizzazione degli assetti produttivi a livello globale, al fine di mitigare i possibili effetti negativi sulle performance del Gruppo in termini di riduzione delle vendite e contrazione dei margini.

Inoltre, il Gruppo monitora costantemente le evoluzioni del contesto geopolitico mondiale che, a seguito - ad esempio - dell'introduzione di determinate politiche industriali a livello Paese, potrebbero richiedere una revisione delle strategie aziendali già definite e/o l'adozione di meccanismi tali da salvaguardare il posizionamento competitivo del Gruppo.

Rischio di contrazione del mercato o di rallentamento della domanda per coronavirus Covid-19

Nel corso del 2020 si è assistito ad un peggioramento del quadro macroeconomico globale a seguito della diffusione della pandemia Covid-19.

Per fronteggiare tale emergenza sanitaria, i governi della maggior parte dei paesi hanno adottato misure di contenimento tra i quali divieti di circolazione, quarantene e altri interventi di emergenza pubblica con gravi ripercussioni sull'attività economica e sull'intero sistema produttivo. Queste restrizioni ai viaggi e alla libera circolazione delle persone sono proseguite nella seconda metà del 2020 e all'inizio del 2021 con restrizioni dovute alla "seconda e terza ondata", nonché nell'autunno del 2021 e all'inizio del 2022 in conseguenza della "quarta ondata". Più recentemente, l'emergere della variante Omicron, ha minacciato un'intensificazione della pandemia su scala globale e aumentato ulteriormente l'incertezza sulla sua evoluzione futura. Questa "ondata" (e qualsiasi altra "ondata" futura) ha portato (e potrebbe continuare a portare) a nuove perturbazioni nelle economie di quelle nazioni già impattate dal COVID-19 (come per esempio i recenti lockdown avvenuti in Cina) e potrebbe comportare ulteriori impatti negativi

sull'economia globale in generale. I potenziali impatti, inclusa una recessione economica globale, regionale o di altro tipo, sono sempre più incerti e difficili da valutare. Se la diffusione del COVID-19 persistesse per un periodo di tempo significativo o se venissero messe in atto altre restrizioni, ciò potrebbe avere un ulteriore impatto negativo sull'economia globale che dipenderà fortemente dalla durata e dalla gravità dell'epidemia stessa. Ogni impatto negativo persistente o aggravato sull'economia globale potrebbe ripercuotersi sull'attività, sulle condizioni finanziarie e/o sui risultati delle operazioni del Gruppo. Il Piano di misure straordinarie prontamente implementato dal Gruppo, fin dall'inizio della pandemia Covid-19, si sta dimostrando efficace ed ha messo al centro dell'attenzione le persone. A tal proposito, al fine di preservare l'impiego permanente delle proprie risorse, si è cercato di salvaguardare la salute dei dipendenti, anche tramite lo svolgimento continuo di test e fornitura di materiale sanitario e dispositivi di protezione individuale. Il Gruppo ha posto in essere una serie di azioni volte a mitigare i rischi derivanti dalla pandemia da Covid-19 con lo scopo di proteggere la capacità di generazione di cassa, tramite una gestione rigorosa del capitale circolante ed un efficace monitoraggio dei costi volto alla riduzione sia dei costi fissi che di quelli variabili. Anche sul fronte degli investimenti si è adottata una politica molto più rigorosa, preservando una strategica allocazione delle risorse.

Rischi connessi ad acquisizioni e cessioni

Il Gruppo riesamina i potenziali obiettivi di acquisizione su base continuativa e laddove acquisisca nuove società, l'integrazione di quest'ultime può comportare sfide di integrazione, in particolare nel momento in cui le informazioni gestionali e i sistemi contabili differiscano sostanzialmente da quelli utilizzati altrove nel Gruppo. È anche possibile che problemi impreveduti possano essere rilevati in una o più delle entità acquisite.

Inoltre, il Gruppo potrebbe doversi di volta in volta indebitare maggiormente per finanziare acquisizioni.

In aggiunta, il Gruppo Prysmian potrebbe dismettere alcune delle sue attività attraverso operazioni di M&A, e tali operazioni sono soggette ad incertezza. Gli accordi stipulati nell'ambito delle cessioni prevedono tipicamente obbligazioni reciproche nonché dichiarazioni e garanzie, obblighi di indennizzo del cedente per eventuali passività derivanti dalla violazione di tali dichiarazioni e garanzie. Inoltre, tali accordi prevedono normalmente condizioni sospensive che devono essere soddisfatte prima del completamento, altrimenti possono essere attivati diritti di risoluzione del cessionario, e pertanto non vi è alcuna garanzia che le operazioni in essere ma non ancora completate siano effettivamente concluse entro il termine previsto.

RISCHI FINANZIARI

La strategia di risk management del Gruppo Prysmian è focalizzata sull'imprevedibilità dei mercati ed è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle performance finanziarie del Gruppo. Alcune tipologie di rischio sono mitigate tramite il ricorso a strumenti finanziari (tra cui strumenti derivati).

La gestione dei rischi finanziari è centralizzata nella Direzione Finanza di Gruppo che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari in stretta collaborazione con le unità operative del Gruppo.

La Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo di Gruppo fornisce le linee-guida per la gestione dei rischi, con particolare attenzione per il rischio di cambio, il rischio tasso di interesse, il rischio credito, l'utilizzo di strumenti derivati e non derivati e le modalità di investimento delle eccedenze di liquidità. Tali strumenti finanziari sono utilizzati ai soli fini di copertura dei rischi e non a fini speculativi.

Rischi connessi alla disponibilità di fonti di finanziamento e al loro costo

La volatilità del sistema bancario e finanziario internazionale potrebbe rappresentare un potenziale fattore di rischio relativamente all'approvvigionamento di risorse finanziarie ed al costo di tale approvvigionamento. Inoltre, l'eventuale mancato rispetto dei requisiti finanziari (cd. *financial covenants*) e non finanziari (*non financial covenants*) presenti all'interno dei contratti di finanziamento potrebbe limitare la possibilità del Gruppo di incrementare ulteriormente il proprio indebitamento netto, a parità di altre condizioni. Infatti, qualora la società dovesse non rispettare uno dei *covenants*, si verificherebbe un evento di default che, se non risolto in accordo con i termini previsti dai rispettivi contratti, potrebbe portare ad una revoca degli stessi e/o ad un rimborso anticipato dell'ammontare eventualmente utilizzato. In tale eventualità, il Gruppo potrebbe non essere in grado di rimborsare anticipatamente le somme richieste generando a sua volta un rischio di liquidità.

Allo stato attuale, tenuto conto dell'ammontare delle disponibilità liquide e delle linee di credito *committed* non utilizzate, nel complesso superiori al miliardo di Euro al 30 giugno 2022, e del monitoraggio semestrale¹ sul rispetto dei covenant finanziari (pienamente rispettati al 30 giugno 2022), il Gruppo ritiene di mitigare significativamente tale rischio, nonché di essere in grado di reperire risorse finanziarie sufficienti e ad un costo competitivo. Per un'analisi più dettagliata del rischio, inclusa la descrizione delle principali fonti di finanziamento del Gruppo, si rimanda a quanto riportato nelle Note illustrative della Relazione Finanziaria Semestrale al 30.06.2022.

¹ I covenants finanziari vengono misurati in occasione della semestrale al 30 giugno e del bilancio annuale al 31 dicembre.

Oscillazione tassi di cambio

Il Gruppo Prysmian è attivo a livello internazionale ed è pertanto esposto al rischio cambio derivante dalle valute dei diversi paesi in cui il Gruppo opera. Il rischio cambio nasce nel momento in cui transazioni future o attività e passività già registrate nello stato patrimoniale sono denominate in una valuta diversa da quella funzionale della società che pone in essere l'operazione.

Per gestire il rischio cambio derivante dalle transazioni commerciali future e dalla contabilizzazione di attività e passività in valuta estera, la maggior parte delle società del Gruppo Prysmian utilizza contratti a termine stipulati dalla Tesoreria di Gruppo, che gestisce le diverse posizioni in ciascuna valuta.

Tuttavia, predisponendo la Società il proprio bilancio consolidato in Euro, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle società controllate, originariamente espressi in valuta estera, potrebbero influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. L'andamento della volatilità dei tassi di cambio è monitorato sia a livello locale che centrale dalla Direzione Finanza di Gruppo anche attraverso l'utilizzo di specifici indicatori volti ad intercettare potenziali situazioni di rischio che, ove ritenute superiori ai livelli di tolleranza definiti, attivano interventi immediati volti a mitigare gli effetti.

Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nella sezione Gestione dei Rischi Finanziari contenuta nelle Note illustrative del Bilancio consolidato 2021.

Oscillazione tassi di interesse

Le variazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie del Gruppo Prysmian nonché sugli oneri finanziari netti. Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine. Tali debiti sono sia a tasso fisso che a tasso variabile. I debiti a tasso fisso espongono il Gruppo a un rischio *fair value*. Relativamente al rischio originato da tali contratti il Gruppo non pone in essere particolari politiche di copertura, ritenendo che il rischio non sia significativo. I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo a un rischio originato dalla volatilità dei tassi (rischio di "cash flow"). Relativamente a tale rischio, ai fini della relativa copertura, il Gruppo può far ricorso a contratti derivati del tipo *Interest Rate Swap* (IRS), che trasformano il tasso variabile in tasso fisso, permettendo di ridurre il rischio originato dalla volatilità dei tassi. L'utilizzo dei contratti IRS dà la possibilità di scambiare a specifiche scadenze la differenza tra i tassi fissi contrattati ed il tasso variabile calcolato con riferimento al valore nozionale del finanziamento. Il potenziale rialzo dei tassi di interesse, dai livelli minimi raggiunti nel corso degli ultimi anni, potrebbe rappresentare un fattore di rischio per il prossimo semestre.

Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nella sezione Gestione dei Rischi Finanziari contenuta nelle Note illustrative del Bilancio consolidato 2021.

Rischio credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo Prysmian a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. La gestione di tale rischio è monitorata centralmente dalla Direzione Finanza di Gruppo e, nel caso di controparti commerciali, è gestita operativamente dalle singole società controllate. Il Gruppo non ha eccessive concentrazioni del rischio di credito, tuttavia, alla luce delle difficoltà economiche e sociali in cui versano alcuni Paesi in cui il Gruppo opera, l'esposizione potrebbe subire un peggioramento richiedendo un monitoraggio più puntuale. A tal proposito, il Gruppo dispone di procedure volte a controllare che le controparti commerciali e finanziarie siano, rispettivamente, di accertata affidabilità e di elevato standing creditizio. Inoltre, a mitigazione del rischio di credito, è operativo un programma assicurativo sui crediti commerciali che copre quasi la totalità delle società del Gruppo, gestito centralmente dalla Direzione Risk Management che monitora, con il supporto della funzione Credit Management di Gruppo, il livello di esposizione a rischio ed interviene nei casi di superamento delle soglie di tolleranza dovuti alla eventuale difficoltà di trovare copertura sul mercato.

Si segnala che il rischio di credito non è stato particolarmente impattato nel corso del 2022 dalla diffusione della pandemia Covid-19 né dal conflitto russo-ucraino.

Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nella sezione Gestione dei Rischi Finanziari contenuta nelle Note illustrative del Bilancio consolidato 2021.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità indica la capacità delle risorse finanziarie disponibili di rispettare gli impegni di pagamento verso le controparti commerciali o finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti.

Per quanto riguarda le necessità di cassa legate al capitale circolante del Gruppo Prysmian, queste aumentano in misura significativa durante la prima metà dell'anno, quando il Gruppo inizia l'attività produttiva in vista dell'arrivo degli ordinativi, con conseguente temporaneo aumento dell'indebitamento finanziario netto.

Una gestione prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di titoli a breve termine, la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito *committed* nonché un tempestivo avvio delle negoziazioni sui finanziamenti in corso di maturazione. Per la natura dinamica del business in cui opera il Gruppo Prysmian, la Direzione Finanza di Gruppo privilegia la flessibilità nel reperire fondi mediante il ricorso a linee di credito *committed*.

Al 30 giugno 2022, il totale delle disponibilità liquide e delle linee di credito *committed* non utilizzate risultano superiori al miliardo di Euro.

Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nella sezione Gestione dei Rischi Finanziari contenuta nelle Note illustrative al Bilancio consolidato 2021.

Rischi connessi alle oscillazioni dei prezzi delle materie prime

I risultati operativi del Gruppo potrebbero essere influenzati dalle variazioni dei prezzi di materie prime e materiali strategici (quali rame, alluminio, piombo, resine e composti di polietilene nonché combustibili ed energia), che sono soggetti alla volatilità del mercato.

Il Gruppo acquista principalmente rame, alluminio e piombo rappresentanti oltre il 50% del totale delle materie prime impiegate nella realizzazione dei propri prodotti. Il Gruppo neutralizza l'effetto di possibili variazioni del prezzo del rame, dell'alluminio e, anche se meno rilevante, del piombo tramite attività di *hedging* o meccanismi automatici di adeguamento dei prezzi di vendita. L'attività di *hedging* è basata su contratti di vendita o su previsioni di vendita, che nel caso venissero disattese, può esporre il Gruppo a rischio di oscillazione dei prezzi dei sottostanti. La Direzione Acquisti di Gruppo, attraverso una funzione appositamente dedicata, monitora e coordina centralmente le transazioni commerciali che richiedono l'acquisto dei metalli e le relative attività di *hedging* effettuate da ciascuna controllata, tenendo sotto controllo il livello di esposizione a rischio entro definite soglie di tolleranza.

Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nella sezione Gestione dei Rischi Finanziari contenuta nelle Note illustrative del Bilancio consolidato 2021.

Rischi connessi all'adempimento a passività connesse a piani pensionistici

Le società del Gruppo hanno dei piani pensionistici a benefici definiti in tutto il mondo e sono tenute a versare determinati contributi a tali piani. In base a questi ultimi, il Gruppo è obbligato a garantire un determinato livello di benefici ai partecipanti al piano, ed è quindi soggetto al rischio che i relativi asset non siano adeguati a coprire i benefici. Quando i fondi sono in deficit, il *trustee* che gestisce il fondo richiede che il Gruppo Prysmian finanzi il piano. Inoltre, il Gruppo può essere chiamato ad anticipare contributi rilevanti o fornire ulteriore supporto finanziario a determinati piani qualora il suo merito creditizio diminuisca o se i beneficiari dovessero ritirarsi in massa dai piani e richiedere l'immediata copertura dei rispettivi disavanzi. Il Gruppo ha adottato misure per mitigare la propria esposizione a questi rischi, incluso impedire a nuovi partecipanti di aderire a piani finanziati e richiedere contributi continui ai beneficiari originari, ma non vi è alcuna garanzia che queste misure siano sufficienti per mitigare i rischi rilevanti. Gli oneri per i piani pensionistici a benefici definiti sono determinati sulla base di una serie di ipotesi attuariali, tra cui un tasso di rendimento atteso a lungo termine delle attività e un tasso di attualizzazione. L'uso di queste ipotesi rende le spese pensionistiche e i contributi in denaro soggetti alla volatilità di anno in anno.

Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nella sezione Benefici ai Dipendenti contenuta nelle Note illustrative del Bilancio consolidato 2021.

RISCHI OPERATIVI

Responsabilità per qualità/difetti del prodotto

Eventuali difetti di progettazione e realizzazione dei prodotti del Gruppo Prysmian potrebbero generare una responsabilità dello stesso di natura civile e/o penale nei confronti dei propri clienti o di terzi; pertanto, il Gruppo, come gli altri operatori del settore, è esposto al rischio di azioni per responsabilità da prodotto nei paesi in cui opera. Il Gruppo, in linea con la prassi seguita da molti operatori del settore, ha stipulato polizze assicurative che ritiene adeguate per cautelarsi rispetto ai rischi derivanti da tale responsabilità. Qualora le coperture assicurative non risultassero adeguate, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo potrebbe subire effetti negativi.

In aggiunta, il coinvolgimento del Gruppo in questo tipo di controversie e l'eventuale soccombenza nell'ambito delle stesse potrebbe esporre il Gruppo a danni reputazionali, con potenziali ulteriori conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi al mancato rispetto delle condizioni contrattuali nei progetti "chiavi in mano"

I progetti su commessa comportano complessità operative e gestionali che possono incidere sui tempi di consegna, sulla qualità dei cavi prodotti, sui costi stimati in fase contrattuale e, di conseguenza, sui compensi pattuiti ed eventuali costi relativi alle garanzie. Il Gruppo utilizza il metodo della percentuale di completamento per contabilizzare tali progetti e i margini rilevati nel proprio bilancio dipendono dall'avanzamento del progetto e dai margini stimati al completamento. Di conseguenza, i lavori in corso e i margini su progetti incompleti potrebbero non essere rilevati correttamente se i ricavi ed i costi di completamento, comprensivi di eventuali variazioni contrattuali e sforamenti dei costi e penali che potrebbero ridurre i margini attesi, non sono stati correttamente stimati. Il metodo della percentuale di completamento richiede al Gruppo di stimare i costi di completamento del progetto e prevede l'elaborazione di stime basate su fattori che potrebbero cambiare nel tempo e quindi potrebbero avere un impatto significativo sulla rilevazione dei ricavi e dei margini. Sebbene il Gruppo disponga di politiche e procedure progettate per gestire e monitorare l'attuazione di ciascun progetto, non è possibile garantire che tali problemi non si presentino. Ciò potrebbe avere un effetto negativo materiale sull'attività, sulla situazione finanziaria e/o sui risultati operativi del Gruppo.

Nello specifico, i progetti relativi a collegamenti sottomarini o terrestri con cavi ad alta/media tensione sono caratterizzati da forme contrattuali che, prevedendo una gestione del progetto "chiavi in mano", impongono il rispetto di tempistiche e standard qualitativi garantiti da penali pari ad una determinata percentuale del valore del contratto con la possibilità di arrivare fino alla risoluzione dello stesso in caso di mancato rispetto di determinate scadenze e standard

qualitativi da parte del Gruppo (o dei suoi subappaltatori e/o di altre terze parti che il Gruppo stesso utilizza nell'esecuzione di tali progetti).

L'applicazione di tali penali, l'obbligo di risarcire eventuali danni, nonché gli effetti indiretti sulla supply chain in caso di ritardi nella consegna o per problemi di produzione, potrebbero influire significativamente sulle performance di progetto e dunque sulla marginalità del Gruppo. Da non escludere eventuali danni reputazionali sul mercato.

Data la complessità dei progetti "chiavi in mano", il Gruppo Prysmian ha implementato un processo di gestione della qualità che impone una vasta serie di test su cavi e accessori prima che gli stessi siano consegnati e installati, nonché definito coperture assicurative ad hoc, spesso ricorrendo ad un pool di compagnie, in grado di mitigare l'esposizione ai rischi dalla fase di produzione fino alla consegna.

Inoltre, conseguentemente ai risultati emersi per il rischio in oggetto nell'ambito del processo ERM, la Direzione di Risk Management, con il supporto dell'Area Commerciale, ha implementato un processo sistematico di Project Risk Assessment applicabile a tutti i progetti "chiavi in mano", con un Project Risk Manager assegnato, sin dalla fase di offerta, con l'obiettivo di individuare, valutare e monitorare nel tempo l'esposizione del Gruppo ai rischi specifici e prevedere le necessarie azioni di mitigazione. La decisione di proporre un'offerta al cliente dipenderà pertanto anche dai risultati del risk assessment.

Il management svolge periodicamente una valutazione delle commesse completate e in corso, analizzandone i rischi, incluso un potenziale effetto domino sul portafoglio ordini. Relativamente a tali rischi, il Gruppo ha costituito dei Fondi Oneri e Rischi che rappresentano la miglior stima delle relative passività in base alle informazioni disponibili.

Rischio di business interruption per dipendenza da asset chiave

Il business dei cavi sottomarini è strettamente dipendente da alcuni asset chiave, quali gli stabilimenti di Pikkala (Finlandia) e di Arco Felice (Italia) per la produzione di una particolare tipologia di cavo e le navi posacavi possedute dal Gruppo, la "Giulio Verne" e la nuova Leonardo da Vinci, operativa dal 2021, date alcune caratteristiche tecniche difficilmente reperibili sul mercato. L'eventuale perdita di uno di tali asset a causa di eventi naturali imprevedibili (es. terremoto, tempeste, ecc.) o altri incidenti (es. incendio, attacchi terroristici, ecc.) e la conseguente interruzione prolungata dell'operatività potrebbe avere impatti economici critici sulle performance del Gruppo.

Prysmian fronteggia tale rischio attraverso:

- azioni sistematiche di prevenzione (cd. programma di Loss Prevention), gestite centralmente dalla Direzione Risk Management, che consentono, attraverso ispezioni periodiche in loco, di valutare l'adeguatezza dei sistemi di protezione in essere e, in relazione al livello di rischio residuo stimato, definire gli interventi che potrebbero risultare necessari per la mitigazione dello stesso. Si segnala che al 30 giugno 2022, gli

stabilimenti operativi del Gruppo risultano essere sufficientemente protetti e non si evidenziano esposizioni a rischio rilevanti. In accordo con la metodologia definita nell'ambito delle best practice riconosciute a livello internazionale in materia di Risk Engineering & Loss Prevention, la totalità degli stabilimenti è stata infatti classificata come "Excellent Highly Protected Rated (HPR)", "Good HPR" o "Good non HPR";

- piani specifici di disaster recovery & business continuity plan che permettono di attivare nel minor tempo possibile le contromisure idonee a contenere l'impatto a seguito di un evento catastrofe e gestire l'eventuale crisi conseguente;
- specifici programmi assicurativi a copertura di eventuali danni agli asset e perdita del margine di contribuzione per business interruption, tali da minimizzare l'impatto finanziario del rischio sul cash flow.

Rischi ambientali

L'attività produttiva svolta dal Gruppo è soggetta a specifiche normative in materia ambientale, tra cui la gestione delle materie prime, delle risorse energetiche e delle sostanze pericolose, degli scarichi idrici, delle emissioni in atmosfera, dei rifiuti, compresa la prevenzione dell'inquinamento e la minimizzazione degli impatti sulle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, risorse idriche, atmosfera).

L'evoluzione di tali normative è inoltre orientata all'adozione di requisiti sempre più stringenti per le aziende, che spesso implicano l'adeguamento delle tecnologie (Best Available Techniques) e dei sistemi di prevenzione dei rischi, con i relativi costi associati.

Nonostante le misure di gestione del rischio del Gruppo, non vi è alcuna garanzia che nel normale svolgimento della propria attività non si verifichino determinati incidenti ambientali. Ciò può comportare sanzioni penali e/o civili e, in alcuni casi, violazioni della sicurezza. Vi sono inoltre costi legati al rispetto da parte del Gruppo di norme e regolamenti in materia di ambiente, salute e sicurezza. Il verificarsi di incidenti ambientali o il mancato rispetto della legislazione in materia di ambiente, sicurezza e protezione può avere un effetto negativo materiale sull'attività, sulla situazione finanziaria e/o sui risultati operativi.

Considerato l'elevato numero di stabilimenti del Gruppo, la probabilità che si verifichi un incidente con conseguenze di natura ambientale, nonché sulla continuità produttiva, è sicuramente da considerare e l'impatto economico e reputazionale che ne deriverebbe potrebbe essere rilevante.

Al fine di prevenire e mitigare i rischi di natura ambientale, il Gruppo ha adottato un sistema di gestione ambientale certificato ISO14000 nella maggior parte dei siti produttivi.

La gestione delle tematiche ambientali è centralizzata nella funzione Health Safety & Environment (HSE) che, coordinando le funzioni HSE locali, si occupa di adottare sistemi atti a garantire il rispetto rigoroso della normativa in accordo con le migliori "best practice", raccogliere

e analizzare i dati di natura ambientale tramite una piattaforma centralizzata, monitorare l'esposizione al rischio attraverso specifici indicatori, organizzare specifiche attività di formazione ed eseguire attività di audit presso i siti produttivi.

Rischi di *Cyber Security*

La crescente diffusione di tecnologie e modelli di business basati sulla rete che consentono il trasferimento e la condivisione di informazioni sensibili attraverso spazi virtuali (i.e. social media, cloud computing etc.) comporta l'insorgere di situazioni di vulnerabilità informatica a cui anche il Gruppo Prysmian non può che prestare attenzione nella conduzione della propria attività. L'esposizione a potenziali attacchi cyber potrebbe essere dovuta a diversi fattori quali la necessaria distribuzione a livello globale dei sistemi IT, l'obsolescenza degli stessi, una loro mancata adeguata manutenzione, la detenzione di informazioni ad elevato valore aggiunto quali brevetti, progetti di innovazione tecnologica, nonché proiezioni finanziarie e piani strategici non ancora divulgati al mercato, con conseguenti danni economici, patrimoniali e di immagine.

In particolare, per il rischio Cyber, il Gruppo si è dotato di un Cyber Security Program, inclusivo di struttura di governance, policy e procedure, training di formazione, Security Reports, tecnologie e processi per il monitoraggio, l'analisi e il contenimento degli incidenti, Security Assessment per gli stabilimenti selezionati, periodica revisione del Threat Model ed approfondimenti dei complessi fattori strutturali che formano la traiettoria di una moderna Security per la collettività aziendale.

Con particolare riferimento ai "manufacturing cyber-attacks", sempre più frequenti nel settore industriale, considerata la crescente introduzione di sistemi IoT nelle Operations ed una probabile accelerazione di queste tecnologie dovuta ai piani di transizione energetica, è stata fatta anche un'analisi delle potenziali conseguenze in funzione possibili scenari futuri (IEA - STEPS, APS, SDS e NZE -) ed è in corso un programma di ridisegno sicuro e segregazione degli impianti produttivi a partire dai più strategici.

Un apposito comitato, Information Security Committee, composto dai principali attori coinvolti nella gestione del rischio cyber, è stato nominato con il compito di definire gli obiettivi strategici ed operativi in materia di Cyber Security, coordinare le principali iniziative intraprese, nonché esaminare e approvare policy, procedure ed istruzioni operative. Il Comitato è convocato su base periodica (due volte l'anno) e comunque in caso di eventi rimarchevoli o crisi. Infine, specifiche sessioni di formazione in modalità e-learning sono state erogate a tutto il personale IT del Gruppo con l'obiettivo di accrescere la sensibilizzazione sul tema.

Rischio di perdita di risorse chiave o di non attirare personale qualificato

Il Gruppo è esposto al rischio di mancanza o perdita di risorse chiave con funzioni operative strategiche. Tali persone possono essere identificate per le responsabilità manageriali e/o per lo

specifico know-how, necessario per l'implementazione delle strategie aziendali e con difficoltà di sostituzione in tempi brevi.

Al fine di garantire la continuità aziendale in linea con gli obiettivi strategici, il Gruppo si è strutturato con:

- "Job Band Program" per definire l'inquadramento del personale basato sulla corretta pesatura dei ruoli aziendali rispetto alla responsabilità, problem solving e know-how, in linea con le strategie aziendali, utilizzando un linguaggio organizzativo comune e globale;
- "Group Academy" per formare e sviluppare competenze di Leadership (Management School), Tecniche (Professional School) e E-Learning (Digital school) all'interno del Gruppo, alla quale, a partire dal 2021, si affiancano le "Local Schools", ovvero l'insieme delle iniziative di formazione promosse dalle Regioni e ispirate al principio della formazione continua in loco, spesso in lingua locale. Queste ultime mirano al soddisfacimento di bisogni locali, contingenti, legati alle sfide di ruoli attuali o nell'ottica una crescita locale più a breve termine;
- "Stem it", "Sell it", "Sum it Program", finalizzato all'assunzione di professionisti nelle funzioni di produzione, qualità, acquisti, logistica, vendita e finanza. All'interno del Programma Stem it è, inoltre, previsto un filone specifico dedicato all'attraction e retention delle donne specializzate in ruoli tecnici; questo per contribuire a rendere il Gruppo sempre più bilanciato in ottica di genere;
- "People Performance Program" per gestire il percorso di carriera;
- "Talent management program" per accelerare i percorsi di sviluppo dei nostri talenti;
- "MyMentorship", ovvero un programma di mentoring interno attivo a livello globale per supportare la crescita delle persone di valore attraverso uno scambio di competenze tecniche oppure di leadership;
- "Long Term Incentive Program" finalizzato a motivare e fidelizzare i key manager del Gruppo.;
- "Graduate Program" mirato ad attrarre e reclutare personale di talento e alto potenziale per garantire una sostituzione interna futura e di successo;
- "Patti di non concorrenza" formalizzati per quei dipendenti in possesso di quel know-how tecnico di innovazione di processo e prodotto che rappresenta valore aggiunto strategico all'Azienda nel settore competitivo in cui opera;
- "Internal Job Posting", già attivo dal 2020 a livello regionale ma con con l'obiettivo di renderlo globale successivamente, per agevolare lo sviluppo delle competenze cross funzionali delle persone e continuare a costruire una cultura aziendale globale.

Rischi connessi alla dipendenza da fornitori chiave

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo Prysmian si avvale di numerosi fornitori di beni e servizi, alcuni dei quali sono fornitori importanti per l'approvvigionamento di materie prime

come, ad esempio, alcuni metalli (rame, alluminio e piombo) e alcune mescole polimeriche, soprattutto nel business cavi alta tensione e sottomarini.

La dipendenza dai fornitori chiave costituisce ovviamente un rischio in caso di problemi di consegna, problemi di qualità o aumenti di prezzo e per alcuni fornitori di materie prime, Prysmian è potenzialmente esposta al rischio industriale di questi ultimi (incendio, esplosione, alluvione, ecc.).

Con l'obiettivo di prevenire e mitigare tali rischi, il Gruppo si è dotato di un consolidato sistema di qualifica al fine di selezionare e collaborare con fornitori di beni e servizi affidabili e, laddove possibile, individuare possibili alternative evitando situazioni di "single source".

La strategia di mitigazione è basata quindi su partnerships con una serie di fornitori chiave mirate a ridurre l'esposizione del Gruppo a carenze di forniture, sullo stretto monitoraggio delle performance di questi ultimi e infine su progetti e investimenti in R&D per sviluppare soluzioni tecniche alternative.

Rischi connessi alla dipendenza da distributori e rivenditori chiave per la vendita non-esclusiva dei prodotti del Gruppo

Distributori e rivenditori rappresentano una quota significativa delle vendite del Gruppo. Tali distributori e rivenditori non sono contrattualmente obbligati ad acquistare esclusivamente i prodotti del Gruppo. Pertanto, questi ultimi potrebbero acquistare prodotti della concorrenza o cessare di acquistare i prodotti del Gruppo in qualsiasi momento. La perdita di uno o più grandi distributori potrebbe avere un effetto negativo materiale sull'attività, sulla situazione finanziaria e/o sui risultati operativi del Gruppo.

RISCHI LEGALI E DI COMPLIANCE

Rischi di non compliance a Codice Etico, Policy e Procedure

Il rischio di non compliance rappresenta genericamente la possibilità di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni reputazionali in conseguenza di violazioni di normative vigenti. Il Gruppo Prysmian pone in essere una serie di strumenti organizzativi atti a definire i principi di legalità, trasparenza, correttezza e lealtà attraverso cui operare. In particolare, il Gruppo, fin dalla sua nascita, ha adottato il Codice Etico, un documento che contiene le linee guida e i principi etici e di comportamento che tutti coloro che svolgono attività per conto di Prysmian o di sue consociate (compresi i manager, i funzionari, i dipendenti, gli agenti, i rappresentanti, i collaboratori esterni, i fornitori e i consulenti) sono tenuti ad osservare. Il Gruppo, attraverso la Direzione Internal Audit & Compliance, si impegna a vigilare costantemente sull'osservanza e la concreta applicazione di tali regole, non tollerando alcun tipo di violazione.

Tuttavia, nonostante il continuo impegno, l'attenta vigilanza e la periodica sensibilizzazione del personale, non è possibile escludere che in futuro possano verificarsi episodi di comportamenti scorretti in violazione di policy, procedure e Codice Etico e, quindi, delle normative vigenti, da parte di coloro che svolgono attività per conto di Prysmian, con conseguenti possibili sanzioni giudiziarie, pecuniarie o danni reputazionali anche rilevanti.

Rischi di non conformità alla normativa sulla *Data Protection (Privacy)*

Nel contesto attuale, caratterizzato da una crescente globalizzazione del business, un proliferare di canali e modalità di accesso alle informazioni, oltre a una crescita del volume e delle tipologie di dati gestiti, Prysmian sta affrontando le diverse tematiche relative alla gestione dei dati, che vanno dall'adeguamento alle recenti normative di settore alla difesa dalle potenziali minacce per la confidenzialità, integrità e disponibilità delle informazioni.

In quest'ottica diviene fondamentale adottare una visione complessiva nella gestione delle informazioni sensibili, non solo rispetto alla conformità normativa, ma anche rispetto alla sicurezza e alle priorità di Business.

Inoltre, il regolamento europeo sulla protezione dei dati personali (GDPR - General Data Protection Regulation), entrato in vigore nel maggio 2018, è ormai diventato uno dei maggiori punti di riferimento per un rinnovato impegno in tema di protezione dei dati, con particolare attenzione ai dati personali.

Se il Gruppo non aderisce adeguatamente o implementa con successo i processi in risposta a questi nuovi requisiti normativi, e in particolare alla luce dell'elevato numero di dipendenti che ha e della crescente tendenza alla gestione globale dei dati (incluso il cloud storage e l'uso di dispositivi mobili), potrebbe essere a rischio di pretese individuali di risarcimento per presunta cattiva gestione dei dati personali, irrogazione di sanzioni da parte delle autorità competenti e danno reputazionale.

Il programma per la protezione dei dati personali adottato da Prysmian si basa sui seguenti elementi fondamentali, che coinvolgono l'intera struttura aziendale:

- Implementazione di un modello basato sui dati, mediante la mappatura dei dati personali trattati dalle funzioni aziendali e la tenuta di un registro delle attività di trattamento;
- Definizione di un modello di governance orientato al rispetto dei requisiti del GDPR e delle altre normative data protection emergenti, caratterizzato da:
 - una struttura organizzativa che riconosce alla figura del responsabile della protezione dei dati (DPO), un ruolo di consulenza e di monitoraggio rispetto alla gestione dei dati personali, delegando i compiti e le relative responsabilità ai ruoli che si occupano materialmente delle attività di trattamento dei dati;
 - policy e documenti a supporto del modello (policy aziendali, informative, nomine interne, clausole applicabili ai fornitori, ecc.);

- Valutazione ed adozione di misure tecniche e organizzative adeguate al fine di assicurare un livello di sicurezza appropriato al rischio, anche con l'aiuto dei nuovi strumenti come la valutazione d'impatto sulla protezione dei dati introdotta dal GDPR;
- Definizione del materiale di comunicazione e formativo specificatamente riservato ai ruoli identificati all'interno del modello organizzativo data protection, affinché tutti i ruoli coinvolti siano consapevoli dei rinnovati obblighi normativi e si attivino per l'esecuzione di tutti gli adempimenti richiesti;
- Revisione dei sistemi di videosorveglianza, con particolare riferimento alle nuove linee guida europee e alla normativa applicabile in Italia.
- Inoltre, al fine di assicurare la conformità in materia di protezione dei dati personali sono state intraprese le seguenti attività:
 - Verifica dell'adeguatezza delle procedure adottate dal Gruppo in merito alla gestione della certificazione verde (green pass) e relativi controlli degli accessi da parte del datore di lavoro;
 - Revisione del processo di nomina degli Amministratori di Sistema, del periodico aggiornamento delle nomine e della gestione dei log di sistema;
 - Coordinamento dell'adozione di un modello privacy in relazione alle legal entities del Gruppo presenti in Cile ed in Brasile.

L'applicazione del modello è stata accompagnata da un'attività di monitoraggio e supporto alle numerose *legal entity* Prysmian europee per consentire un'applicazione conforme dei presidi che sono stati definiti ed una cultura aziendale condivisa a livello internazionale.

Le attività svolte per l'adeguamento alla recente normativa europea sono capitalizzate il più possibile nelle attività di compliance richieste delle altre normative nazionali.

Rischi di non conformità alla normativa Anti-corruzione

Negli ultimi anni il contesto legislativo e regolamentare ha rivolto significativi sforzi nella lotta alla corruzione, con una tendenza crescente ad estendere la responsabilità anche alle persone giuridiche, oltre che alle persone fisiche. In relazione alla crescente internazionalizzazione, le organizzazioni si trovano sempre più spesso ad operare in un contesto esposto al rischio di corruzione e a dover ottemperare a molteplici normative in materia, quali il D.Lgs. 231/2001, la Legge Anticorruzione (L. 190/2012), il Foreign Corrupt Practices Act, il UK Bribery Act, etc. aventi il medesimo obiettivo: contrastare e reprimere la corruzione.

Il modello di business del Gruppo, con una presenza globale in oltre 50 paesi e una elevata diversificazione delle applicazioni di prodotto, richiede una continua interfaccia con numerose terze parti (fornitori, intermediari, agenti e clienti). In particolare, nei business Energy

(submarine e high voltage), la gestione di grandi progetti internazionali impone di trattenere relazioni commerciali anche in paesi con un potenziale rischio di corruzione (come da Corruption Perception Index), spesso attraverso agenti commerciali locali e pubblici ufficiali.

Il Gruppo Prysmian, pertanto, ha attuato una serie di azioni volte a gestire in via preventiva le tematiche della corruzione; prima fra queste l'adozione di una Anti-Bribery Policy che proibisce sia la corruzione dei pubblici ufficiali che la corruzione dei privati e richiede ai propri dipendenti di attenersi alla stessa, oltre che osservare e rispettare tutte le legislazioni anticorruzione vigenti nei Paesi in cui essi sono impiegati o attivi, nel caso in cui siano più restrittive. Inoltre, specifiche attività di e-learning (training e testing) rivolte a tutto il personale del Gruppo sono periodicamente svolte per sensibilizzare la conformità alle norme in oggetto.

Si segnala, inoltre, che il Gruppo Prysmian ha proseguito nelle attività di vigilanza e mantenuto l'attenzione in tema di compliance attraverso un apposito programma di compliance anti-corruzione ispirato alle linee guida dettate dalla ISO 37001:2016 "Anti-bribery Management Systems". Tale programma intende offrire un maggiore controllo nella gestione del rischio di corruzione e minimizzare il rischio di incorrere in sanzioni a seguito di reati corruttivi da parte di dipendenti o terze parti.

Nel 2021, il Gruppo ha avviato il processo per l'ottenimento della certificazione ISO 37001:2016 aggiornando il risk assessment anti-corruzione, l'"Anti-bribery Management Systems" nonché la Policy Anti-corruzione al fine di conformarsi ai requisiti ISO 37001. È stata inoltre istituita, all'interno della Funzione Compliance, un'apposita Funzione anti-corruzione.

A dicembre 2021 è stata, infine, ottenuta la certificazione ISO 37001 da parte di un certificatore esterno e indipendente.

Il cuore dello standard ISO 37001, come noto, è il controllo delle terze parti (fornitori, intermediari, agenti e clienti) attraverso un sistema di due diligence volto a far emergere eventuali criticità o eventi negativi che minino la reputazione dei soggetti terzi con cui il Gruppo Prysmian si interfaccia.

Al proposito, si segnala che, nel 2019, il Gruppo ha implementato il "Third Party Program" quale nuova Policy di Gruppo finalizzata alla prevenzione e gestione del rischio di corruzione derivante dal rapporto con terze parti (quali agenti distributori, e determinate categorie di fornitori). In particolare, prima dell'istituzione di una qualsiasi relazione d'affari con terze parti, è obbligatorio svolgere – attraverso una piattaforma online dedicata, un'attività di due diligence sulla terza parte stessa. A seguito della suddetta attività, ciascuna terza parte viene, quindi, classificata secondo un grado di rischio (alto, medio, basso) e, conseguentemente, sottoposta ad un processo approvativo differenziato in base al rischio stesso.

Inoltre, in linea con il costante impegno del Gruppo nel garantire che gli interessi finanziari e personali dei propri dipendenti e consulenti non siano in conflitto con le capacità di svolgere le proprie mansioni lavorative con professionalità, etica e trasparenza, nel 2019 è stata emessa una nuova policy sul Conflitto di interessi. Sempre con riferimento alla tematica COI, nel 2021 è

stata implementata una nuova piattaforma online per la segnalazione di potenziali conflitti di interesse - interni o esterni all'azienda. In particolare, è stato richiesto a tutti i dipendenti del Gruppo Prysmian di dare disclosure di tutte quelle relazioni personali o finanziarie che possono potenzialmente determinare un conflitto di interesse.

Nel 2021 si è provveduto, inoltre, ad aggiornare la Policy Omaggi e Spese di rappresentanza, stabilendo una serie di regole da rispettare prima di corrispondere o ricevere omaggi o spese di rappresentanza e distinguendo a seconda che si tratti di aziende private o di enti governativi/pubblici funzionari. Nello stesso periodo, è stata inoltre implementata una nuova piattaforma online affinché tutti i dipendenti Prysmian, prima di fare o ricevere omaggi e spese di rappresentanza, effettuino apposita disclosure e ottengano le dovute approvazioni.

Tutte le compliance policy (Code of Ethics, Global Compliance, Helpline, Anti-Corruption, Gifts & Entertainment, Third Party Program, Antitrust, Antitrust EU, Conflict of Interest, Export Control) sono pubblicate sulla intranet aziendale e sono disponibili nelle lingue ufficiali del Gruppo Prysmian.

Per un ulteriore dettaglio delle azioni attuate dal Gruppo per prevenire le pratiche di corruzione, si rimanda al all'apposito paragrafo del Bilancio di Sostenibilità dell'Esercizio.

Rischi di non conformità alla normativa Antitrust

Le norme sulla concorrenza, in tema di accordi restrittivi e di abusi di posizione dominante, hanno ormai assunto un ruolo centrale nella disciplina dell'attività delle imprese operanti in tutti i settori della vita economica. La forte presenza internazionale in più di 50 Paesi assoggetta il Gruppo alle normative Antitrust Europee e di ogni altro Stato del mondo in cui opera, ciascuna con dei risvolti più o meno stringenti in materia di responsabilità civile-amministrativa, nonché penale del soggetto che viola la normativa applicabile. Nell'ultimo decennio, l'attenzione mostrata dalle Autorità Antitrust locali alle attività commerciali intraprese dagli attori del mercato è sempre maggiore, evidenziando inoltre una propensione alla collaborazione internazionale tra le stesse Autorità. Prysmian intende operare sul mercato nel rispetto della disciplina posta a tutela della concorrenza.

In coerenza con le priorità definite nell'ambito del processo ERM, il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Codice di Condotta Antitrust che tutti i dipendenti, Amministratori e dirigenti del Gruppo sono tenuti a conoscere e osservare nello svolgimento delle proprie attività e nei rapporti con i terzi.

In analogia alle altre Policy, a seguito dell'acquisizione di General Cable, anche il Codice di Condotta Antitrust è stato aggiornato al fine di avere un documento unico, valido per tutto il Gruppo Prysmian e finalizzato a fornire una visione generale dei problemi legati all'applicazione della normativa antitrust e dei conseguenti principi di comportamento da seguire.

Sono stati, inoltre, adottati dei documenti di maggiore dettaglio sulle normative antitrust vigenti nell'Unione Europea e nel Nord America, Cina e Australia.

Il Codice di Condotta Antitrust costituisce parte integrante del programma di formazione e intende fornire un quadro delle problematiche relative all'applicazione della normativa sulla concorrenza comunitaria ed italiana in materia di intese e di abusi di posizione dominante entro cui andranno poi valutate caso per caso le situazioni specifiche. Tale attività, stimolando la conoscenza e accrescendo la responsabilità dei singoli sui doveri professionali derivanti dalla normativa antitrust, rappresenta un ulteriore passo per la definizione di una "cultura antitrust" all'interno del Gruppo.

Relativamente alle indagini Antitrust tuttora in corso, per il cui dettaglio si rimanda al paragrafo Fondi rischi e oneri delle Note Illustrative del Bilancio consolidato, si segnala che il Gruppo ha costituito un fondo rischi e oneri pari, al 30 giugno 2022, a circa Euro 165 milioni. Pur nell'incertezza degli esiti delle inchieste e dei contenziosi in corso, si ritiene che tale fondo rappresenti la miglior stima della passività in base alle informazioni disponibili alla data del presente documento.

Rischi derivanti da restrizioni nelle esportazioni, tariffe commerciali e altri cambiamenti nella politica commerciale

Le attività del Gruppo Prysmian richiedono anche la spedizione e il trasferimento di prodotti finiti, semilavorati e materie prime tra paesi diversi, esponendo il Gruppo Prysmian a rischi legati ai cambiamenti nei regimi fiscali, tariffari doganali e commerciali di diverse giurisdizioni politica. Inoltre, molti paesi regolano le transazioni commerciali internazionali e applicano leggi e regolamenti che disciplinano il commercio di prodotti, software, tecnologie e servizi, comprese le transazioni finanziarie e l'intermediazione.

Ad esempio, i regimi di controllo delle esportazioni, regolati dalle legislazioni degli Stati Uniti, dell'UE (articolo 215 TFUE) e delle Nazioni Unite (capitolo VII della Carta delle Nazioni Unite), identificano i soggetti (persone e enti) per i quali restrizioni mirate (a titolo esemplificativo embargo delle armi, divieti di viaggio, restrizioni finanziarie o diplomatiche, ecc.) sono definite obbligatorie.

Il mancato rispetto di quanto sopra può comportare l'imposizione di multe e sanzioni penali e/o civili, comprese le pene detentive.

Qualsiasi delle circostanze sopra menzionate potrebbe comportare un effetto negativo materiale sull'attività, sulla situazione finanziaria e/o sui risultati operativi del Gruppo Prysmian e potrebbe influire sulla capacità dell'Emittente di adempiere ai propri obblighi ai sensi delle Obbligazioni.

Al fine di prevenire e mitigare il rischio, il Gruppo Prysmian si è dotato di una policy per la gestione e controllo delle esportazioni che prevede, tra le altre, le seguenti azioni:

- Monitoraggio dei paesi e parti soggette a restrizioni nonché del livello delle restrizioni in vigore;
- Due Diligence delle parti soggette a restrizioni, al fine di evitare transazioni con parti vietate, ivi incluso lo screening di dipendenti del Gruppo Prysmian e visitatori;

- Classificazione del prodotto per determinare i requisiti di conformità all'esportazione che si applicano allo stesso. La classificazione permette al Gruppo Prysmian di comprendere dove e verso chi possono essere esportati i prodotti e se è necessaria una licenza o altra autorizzazione;
- Training di base per tutti i dipendenti sul controllo delle esportazioni e formazione mirata per appartenenti a funzioni responsabili delle transazioni commerciali internazionali e del controllo sulle esportazioni;
- Richiesta di dichiarazione dell'utente finale per attestare che l'acquirente o l'utente finale di beni / tecnologie sia conforme alle normative in materia di esportazione in vigore.

Rischi connessi alle modifiche degli standard di settore e dei requisiti legali

Le società del Gruppo sono tenute a rispettare determinati requisiti legali e normativi federali, statali, locali ed esteri, nonché determinati standard di settore. Le modifiche alle leggi e ai regolamenti applicabili possono influenzare la crescita dei mercati in cui opera il Gruppo. La crescita del settore dei cavi è dovuta in parte alla legislazione sull'energia e sulle fonti di energia alternative e rinnovabili, nonché agli incentivi agli investimenti in utilities e infrastrutture. Non è prevedibile se, in futuro, ci saranno modifiche legislative e/o standard di settore avverse all'attività del Gruppo. Sebbene l'attività del Gruppo sia gestita in modo da mitigare i rischi di cui sopra, non è possibile garantire che le modifiche agli standard, alle leggi e ai regolamenti applicabili non comportino costi significativi, che potrebbero avere un effetto negativo sostanziale sull'attività, sulla situazione finanziaria e/o sui risultati delle operazioni del Gruppo stesso.

RISCHI DI PIANIFICAZIONE E REPORTING

I rischi di pianificazione e reporting sono correlati agli effetti negativi che eventuali informazioni non rilevanti, intempestive o non corrette potrebbero comportare sulle decisioni strategiche, operative e finanziarie del Gruppo. Allo stato attuale, in considerazione dell'affidabilità e dell'efficacia delle procedure interne di reporting e pianificazione, tali rischi non sono ritenuti a livello di Gruppo come rilevanti.

Inoltre, si riportano di seguito i rischi relativi al cambiamento climatico presenti nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (Bilancio di Sostenibilità 2021) e nel report TCFD 2021, per i quali si fa rimando per ulteriori dettagli.

Rischi relativi al cambiamento climatico

Anche gli eventi legati ai cambiamenti climatici, inclusi eventi meteorologici estremi come tempeste, inondazioni, grandinate, variazioni delle precipitazioni estive e invernali e l'aumento delle temperature, possono interessare le attività del Gruppo.

Gli impianti del Gruppo utilizzano acqua per usi industriali, principalmente per alcune fasi di raffreddamento dei loro processi, anche se in quantità relativamente contenuta. Di conseguenza, il Gruppo è esposto al potenziale rischio di una ridotta disponibilità di acqua, che risente dei cambiamenti climatici. Inoltre, qualsiasi innalzamento del livello del mare potrebbe comportare un aumento del rischio di inondazioni costiere a seguito di condizioni meteorologiche avverse nelle località in cui sono ubicati gli stabilimenti produttivi del Gruppo. L'analisi dei suddetti rischi fisici è stata estesa a tutta la supply chain del Gruppo. Oltre ai rischi fisici, il cambiamento climatico comporta anche un rischio transitorio dovuto all'evoluzione del mercato energetico a seguito della crisi climatica. In primo luogo, il Gruppo è esposto al potenziale rischio di inadeguatezza nel sostenere l'innovazione tecnologica e all'emergere di tecnologie alternative o sostitutive. Ciò potrebbe significare una riduzione della domanda di prodotti e servizi, che a sua volta comporterebbe una diminuzione dei ricavi. In secondo luogo, le nuove politiche di transizione energetica, e il conseguente effetto di aumento delle opportunità di mercato, stanno rapidamente modificando uno scenario già competitivo. Il rafforzamento o l'ingresso di nuovi attori può ridurre o interrompere la leadership del Gruppo con conseguente perdita di ricavi o riduzione dei margini.

La necessità di decarbonizzare la nostra economia si traduce anche in una maggiore complessità delle richieste dei mercati, aumentando le possibilità che i prodotti Prysmian contengano soluzioni brevettate di terze parti. Ciò potrebbe esporre l'azienda ai rischi connessi alla gestione dei brevetti di terzi e ai possibili costi derivanti da contenziosi.

Inoltre, vi è il rischio di un aumento dei costi per il Gruppo a causa del cambiamento climatico dovuto al potenziale aumento dei costi di produzione causato da una più ampia applicazione di leggi e regolamenti sulle emissioni, sia sotto forma di tasse (carbon tax) che mercato di emissioni (Emission Trading Scheme). Infine, seppur già accennato, la transizione energetica sta accelerando la digitalizzazione degli asset fisici e aumentando i rischi e le conseguenze legate alla cybersecurity. Ciò potrebbe comportare costi di adattamento e monitoraggio più elevati.

Ognuna di queste circostanze può avere un effetto negativo materiale sull'attività, sulla situazione finanziaria e/o sui risultati operativi del Gruppo.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con le parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nelle Nota 20 delle Note illustrative.

Milano, 28 luglio 2022

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE
Claudio De Conto

Prospetti contabili consolidati e note illustrative

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in milioni di Euro)

	Nota	30.06.2022	di cui parti correlate	31.12.2021	di cui parti correlate
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	1	2.899		2.794	
Avviamento	1	1.731		1.643	
Altre immobilizzazioni immateriali	1	494		494	
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	2	384	384	360	360
Altre partecipazioni valutate al <i>fair value</i> con contropartita conto economico complessivo		13		13	
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		3		3	
Derivati	5	77		105	
Imposte differite attive		192		182	
Altri crediti	3	33		34	
Totale attività non correnti		5.826		5.628	
Attività correnti					
Rimanenze	4	2.636		2.054	
Crediti commerciali	3	2.392	-	1.622	-
Altri crediti	3	893	12	627	3
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con contropartita conto economico	6	225		244	
Derivati	5	117		128	
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con contropartita conto economico complessivo		11		11	
Disponibilità liquide	7	427		1.702	
Totale attività correnti		6.701		6.388	
Totale attivo		12.527		12.016	
Patrimonio netto					
Capitale sociale	8	27		27	
Riserve	8	3.087		2.580	
Risultato netto di competenza del Gruppo	8	259		308	
Patrimonio netto attribuibile al Gruppo		3.373		2.915	
Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza		183		174	
Totale patrimonio netto		3.556		3.089	
Passività non correnti					
Debiti verso banche e altri finanziatori	9	1.749		2.606	
Fondi per benefici ai dipendenti	12	361		446	
Fondi rischi e oneri	11	49		46	
Imposte differite passive		191		188	
Derivati	5	105		26	
Altri debiti	10	6		6	
Totale passività non correnti		2.461		3.318	
Passività correnti					
Debiti verso banche e altri finanziatori	9	1.275		1.123	
Fondi rischi e oneri	11	600	6	607	6
Derivati	5	140		42	
Debiti commerciali	10	3.165	14	2.592	5
Altri debiti	10	1.243	1	1.191	2
Debiti per imposte correnti		87		54	
Totale passività correnti		6.510		5.609	
Totale passività		8.971		8.927	
Totale patrimonio netto e passività		12.527		12.016	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in milioni di Euro)

	Nota	1° semestre 2022	di cui parti correlate	1° semestre 2021	di cui parti correlate
Ricavi		7.949	-	6.034	18
Variazione delle rimanenze dei prodotti finiti e in lavorazione		192		200	
Altri proventi		33	2	32	3
Totale ricavi e proventi		8.174		6.266	
Materie prime, materiali di consumo e merci		(5.584)	-	(4.314)	(1)
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime		(27)		16	
Costi del personale		(836)	(4)	(746)	(5)
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini		(179)		(164)	
Altri costi		(1.141)	(4)	(789)	(3)
Risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto		16	16	9	9
Risultato operativo	13	423		278	
Oneri finanziari	14	(532)		(370)	
Proventi finanziari	14	477		330	
Risultato prima delle imposte		368		238	
Imposte sul reddito	15	(107)		(74)	
Risultato netto		261		164	
Di cui:					
attribuibile ai soci di minoranza		2		2	
di competenza del Gruppo		259		162	
Utile/(Perdita) per azione base (in Euro)	16	0,98		0,62	
Utile/(Perdita) per azione diluito (in Euro)	16	0,98		0,61	

ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in milioni di Euro)

	Nota	1° semestre 2022	1° semestre 2021
Risultato netto		261	164
Altre componenti del risultato complessivo:			
A) Variazione riserva di Cash Flow Hedge:	8	(119)	69
- Utile (Perdita) del periodo		(160)	92
- Imposte		41	(23)
B) Variazione riserva di traduzione valutaria	8	350	133
C) Utili (Perdite) attuariali per benefici ai dipendenti (*):		61	23
- Utile (Perdita) del periodo		84	23
- Imposte		(23)	-
Totale altre componenti del risultato complessivo (A+B+C):		292	225
Totale risultato complessivo		553	389
Di cui:			
attribuibile ai soci di minoranza		10	6
di competenza del Gruppo		543	383

(*) Componenti del conto economico complessivo non riclassificabili nel risultato netto dell'esercizio in periodi successivi.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO-DATI RELATIVI AL TRIMESTRE*

(in milioni di Euro)

	2° trimestre 2022	2° trimestre 2021
Ricavi	4.272	3.224
Variazione delle rimanenze dei prodotti finiti e in lavorazione	(47)	46
Altri proventi	17	20
Totale ricavi e proventi	4.242	3.290
Materie prime, materiali di consumo e merci	(2.848)	(2.272)
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	(53)	6
Costi del personale	(431)	(380)
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini	(92)	(86)
Altri costi	(609)	(406)
Risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	5	3
Risultato operativo	214	155
Oneri finanziari	(320)	(163)
Proventi finanziari	290	136
Risultato prima delle imposte	184	128
Imposte sul reddito	(50)	(42)
Risultato netto	134	86
Di cui:		
attribuibile ai soci di minoranza	1	-
di competenza del Gruppo	133	86

ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO- DATI RELATIVI AL TRIMESTRE*

(in milioni di Euro)

	2° trimestre 2022	2° trimestre 2021
Risultato netto	134	86
Altre componenti del risultato complessivo:		
A) Variazione riserva di Cash Flow Hedge:	(150)	19
- Utile (Perdita) del periodo	(206)	24
- Imposte	56	(5)
B) Variazione riserva di traduzione valutaria	235	(18)
C) Utili (Perdite) attuariali per benefici ai dipendenti (**):	60	23
- Utile (Perdita) del periodo	82	23
- Imposte	(22)	-
Totale altre componenti del risultato complessivo (A+B+C):	145	24
Totale risultato complessivo	279	110
Di cui:		
attribuibile ai soci di minoranza	10	(3)
di competenza del Gruppo	269	113

(*) I dati relativi al 2° trimestre 2022 e 2021 non sono sottoposti a revisione contabile limitata.

(**) Componenti del conto economico complessivo non riclassificabili nel risultato netto dell'esercizio in periodi successivi.

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (Nota 8)

(in milioni di Euro)

	Capitale	Riserva Cash flow hedges	Riserva di traduzione valutaria	Altre riserve	Risultato netto di competenz a di Gruppo	Patrimonio netto attribuibile al Gruppo	Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza	Totale
Saldo al 31 dicembre 2020	27	40	(590)	2.604	178	2.259	164	2.423
Destinazione del risultato	-	-	-	178	(178)	-	-	-
Fair value - stock options	-	-	-	18	-	18	-	18
Distribuzione dividendi	-	-	-	(132)	-	(132)	(2)	(134)
Emissione prestito obbligazionario convertibile 2021	-	-	-	49	-	49	-	49
Rimborso parziale prestito obbligazionario convertibile 2017	-	-	-	(13)	-	(13)	-	(13)
Effetto iperinflazione	-	-	-	8	-	8	-	8
Risultato complessivo	-	70	128	23	162	383	6	389
Saldo al 30 giugno 2021	27	110	(462)	2.735	162	2.572	168	2.740

(in milioni di Euro)

	Capitale	Riserva Cash flow hedges	Riserva di traduzione valutaria	Altre riserve	Risultato netto di competenz a di Gruppo	Patrimonio netto attribuibile al Gruppo	Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza	Totale
Saldo al 31 dicembre 2021	27	103	(309)	2.786	308	2.915	174	3.089
Destinazione del risultato	-	-	-	308	(308)	-	-	-
Fair value - stock options	-	-	-	36	-	36	-	36
Distribuzione dividendi	-	-	-	(145)	-	(145)	(3)	(148)
Effetto iperinflazione	-	-	-	24	-	24	2	26
Risultato complessivo	-	(115)	338	61	259	543	10	553
Saldo al 30 giugno 2022	27	(12)	29	3.070	259	3.373	183	3.556

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (Nota 24)

(in milioni di Euro)

	1° semestre 2022	di cui parti correlate	1° semestre 2021	di cui parti correlate
Risultato prima delle imposte	368		238	
Ammortamenti e svalutazioni	179		164	
Plusvalenze nette da realizzo di immobilizzazioni	(1)		(2)	
Risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	(16)	(16)	(9)	(9)
Dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto	2	2	3	3
Compensi in azioni	36	2	18	1
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	27		(16)	
Oneri finanziari netti	55		40	
Variazione delle rimanenze	(478)		(399)	
Variazione crediti/debiti commerciali	(178)	9	(85)	(5)
Variazione altri crediti/debiti	(195)	(10)	(30)	(1)
Variazione fondi per benefici ai dipendenti	(9)		(7)	
Variazione fondi rischi e altri movimenti	(12)		(18)	
Imposte sul reddito nette pagate	(87)		(47)	
A. Flusso monetario da attività operative	(309)		(150)	
Flusso derivante da acquisizioni e/o cessioni	(4)		(72)	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(112)		(65)	
Cessioni di immobilizzazioni materiali	3		3	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(8)		(9)	
Investimenti in attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	(3)		(200)	
Cessioni attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	20		5	
B. Flusso monetario da attività d'investimento	(104)		(338)	
Distribuzione dividendi	(143)		(126)	
Accensioni di nuovi finanziamenti	135		844	
Rimborsi di finanziamenti	(1.000)		(269)	
Variazione altri debiti/crediti finanziari netti	167		(6)	
Oneri finanziari pagati	(46)		(57)	
Proventi finanziari incassati	4		3	
C. Flusso monetario da attività di finanziamento	(883)		389	
Differenza di conversione su disponibilità	21		3	
D. liquide				
E. Flusso monetario del periodo (A+B+C+D)	(1.275)		(96)	
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	1.702		1.163	
F. periodo				
G. Disponibilità liquide nette alla fine del periodo (E+F)	427		1.067	
Disponibilità liquide esposte nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	427		1.066	
Disponibilità liquide esposte nella attività destinate alla vendita	-		1	

NOTE ILLUSTRATIVE

A. INFORMAZIONI GENERALI

Prysmian S.p.A. ("la Società") è una società costituita e domiciliata in Italia ed organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Via Chiese 6 – Milano.

Prysmian S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana dal 3 maggio 2007 e, da settembre 2007, è inserita nell'indice FTSE MIB, che include le prime 40 società italiane per capitalizzazione e liquidità del titolo. Dal 18 ottobre 2021 il titolo è stato inserito nel MIB® ESG, il primo indice «Environmental, Social and Governance» dedicato alle *blue-chip* italiane, che include i più importanti emittenti quotati che dimostrano di mettere in atto le *best practice* ESG.

La Società e le sue controllate (insieme "Il Gruppo" o il "Gruppo Prysmian") producono, distribuiscono e vendono, a livello mondiale, cavi e sistemi per l'energia e le telecomunicazioni e relativi accessori.

La presente Relazione finanziaria semestrale è stata oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A. in data 28 luglio 2022 ed è oggetto di revisione contabile limitata da parte del soggetto incaricato della revisione contabile.

A.1 EVENTI SIGNIFICATIVI DEL 2022

Per quanto riguarda l'illustrazione degli eventi significativi del periodo si rimanda al paragrafo "FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL PERIODO" in Relazione sulla Gestione.

B. FORMA E CONTENUTO

La presente Relazione finanziaria semestrale è stata predisposta nel presupposto della continuità aziendale in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

Le informazioni riportate nelle presenti Note Illustrative devono essere lette congiuntamente alla Relazione sulla Gestione, parte integrante della Relazione finanziaria semestrale e al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, predisposto in base agli IFRS.

Tutti gli importi inclusi nel Bilancio del Gruppo, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in milioni di Euro.

B.1 PROSPETTI CONTABILI E INFORMATIVA SOCIETARIA

Il Gruppo ha scelto di rappresentare il conto economico per natura di spesa, mentre le attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria sono suddivise fra correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Il Gruppo Prysmian ha predisposto la presente Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2022 ai sensi dell'art. 154 ter del D. Lgs. 58/1998 e nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea e secondo lo IAS 34 – Bilanci intermedi applicando gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

Nell'ambito della redazione della Relazione finanziaria semestrale, la Direzione della Società ha effettuato valutazioni, stime e assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e passività e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento della stessa. Va rilevato che, trattandosi di stime, esse potranno divergere dai risultati effettivi che si potranno ottenere in futuro. Taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi, quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio consolidato di fine esercizio, quando saranno disponibili tutte le informazioni necessarie. Si segnala che nel corso della semestrale 2022 non sono stati ravvisati indicatori di *impairment*, così come confermato dalle fonti interne e da tutte le altre fonti esterne ad eccezione di quanto di seguito esposto.

Impatti del conflitto russo-ucraino

Con riferimento alle conseguenze economico-finanziarie dirette del conflitto in corso tra Russia ed Ucraina sulle attività e passività del Gruppo, si segnala che il Gruppo non dispone di attività operative in Ucraina, mentre opera sul mercato russo tramite la sua controllata, che rappresenta lo 0,6% del totale capitale investito netto del Gruppo e produce ricavi che ammontano a circa lo 0,4% dei ricavi totali di Gruppo, operando pressoché esclusivamente a livello locale.

L'esposizione del Gruppo risulta pertanto limitata. Il Gruppo monitora costantemente le evoluzioni del conflitto, al fine di intercettare gli eventuali cambiamenti del contesto geopolitico che potrebbero richiedere una revisione delle strategie aziendali già definite e/o l'adozione di meccanismi tali da salvaguardarne il posizionamento competitivo, gli investimenti, le performance aziendali e le proprie risorse. Nella redazione della presente Relazione finanziaria semestrale sono stati considerati gli eventuali impatti del conflitto riconducibili principalmente alla recuperabilità dei crediti e degli investimenti.

Inoltre, si segnala che le valutazioni in merito all'eventuale presenza di indicatori di impairment hanno tenuto conto anche delle conseguenze indirette del conflitto su tassi di mercato e costo di materie prime ed energia.

Pertanto, il Gruppo, benché non risulti significativamente esposto nelle regioni interessate dal conflitto, considerando gli eventuali impatti negativi che il conflitto stesso potrebbe generare sui risultati delle attività, ha ritenuto opportuno svolgere uno specifico test d'impairment della CGU Energy North Europe (CGU cui è ricompresa la controllata russa), dal quale non è emersa alcuna perdita di valore da registrare essendo confermato un *headroom* rilevante che verrebbe azzerato da un WACC teorico pari al 16,4%.

B.2 PRINCIPI CONTABILI

Principi contabili per la predisposizione della Relazione finanziaria semestrale

I principi di consolidamento, i criteri applicati nella conversione dei bilanci espressi in valuta estera, i principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottati sono omogenei a quelli utilizzati in sede di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, al quale si rimanda per completezza, ad eccezione delle imposte sul reddito, che sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota media ponderata del Gruppo attesa per l'intero esercizio ed ad eccezione dell'applicazione dello IAS 29 "Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate" alle società controllate in Turchia, come meglio descritto di seguito.

Impatti per l'applicazione dello IAS 29 "Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate"

Il Gruppo controlla società con sede in Turchia, paese per il quale, a seguito di un lungo periodo di osservazione dei tassi di inflazione, è stato raggiunto un consenso relativamente al verificarsi delle condizioni che determinano la presenza di iperinflazione in conformità ai principi contabili internazionali durante il primo semestre 2022. Si è, infatti, assistito ad una forte svalutazione della moneta locale ed ad un'accelerazione dell'inflazione. Sulla base dei parametri sopra menzionati e tenuto conto delle indicazioni del principio contabile, a partire dal 1° aprile 2022 è stato applicato il principio IAS 29 Rendicontazione contabili in economie iperinflazionate per le società turche. Si ricorda che per la controllata Argentina, tale principio è applicato dal 1° luglio 2018. In Argentina, per altro, nei primi 6 mesi del 2022 si è registrata una ulteriore accelerazione

del tasso dell'indice di inflazione, sicchè i livelli cumulati degli indici di prezzo al consumo nel Paese hanno raggiunto il 251% negli ultimi 3 anni.

Al 30 giugno 2022 i risultati consolidati del Gruppo includono quindi gli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile sopra citato anche per le controllate turche, con effetto dal 1° aprile 2022, infatti i livelli cumulati degli indici di prezzo al consumo nel Paese hanno raggiunto il 136% negli ultimi 3 anni.

In particolare, secondo quanto previsto dal principio IAS 29, la rideterminazione dei valori del bilancio nel suo complesso richiede l'applicazione di specifiche procedure e di un processo di valutazione.

Relativamente al conto economico, i costi e ricavi vengono rivalutati applicando la variazione dell'indice generale dei prezzi al consumo. Ai fini della conversione in Euro del conto economico così rideterminato, è stato coerentemente applicato il cambio puntuale al 30 giugno 2022 invece del cambio medio di periodo. Gli effetti derivanti dall'applicazione del principio hanno comportato una variazione positiva dei Ricavi delle vendite per Euro 1 milione e nessun impatto sul Risultato netto.

Relativamente allo stato patrimoniale, gli elementi monetari non sono stati rideterminati in quanto già espressi nell'unità di misura corrente alla data di chiusura del periodo; le attività e passività non monetarie sono invece state rivalutate dalla data alla quale le attività e passività sono state inizialmente iscritte fino alla chiusura del periodo. Ciò ha comportato la rilevazione di un onere complessivo di Euro 3 milioni che è stato imputato nel conto economico tra i Proventi (oneri) finanziari netti, mentre gli effetti di prima applicazione del principio al 1° aprile 2022 sono stati registrati direttamente come componenti di patrimonio netto per Euro 8 milioni.

Principi contabili, modifiche ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2022

Si riporta l'elenco dei nuovi principi, interpretazioni e modifiche con applicazione obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2022 i quali, a seguito delle valutazioni svolte è emerso che non hanno comportato effetti significativi sul bilancio consolidato al 30 giugno 2022:

- *Modifiche all'IFRS 3 Business Combinations;*
- *Modifiche allo IAS 16 Property, Plant and Equipment;*
- *Modifiche allo IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets;*
- *Annual Improvements 2018-2020.*

Principi contabili, modifiche ed interpretazioni applicabili a partire dagli esercizi successivi al 2022

Si riporta l'elenco dei nuovi principi, interpretazioni e modifiche, già approvati dall'Unione Europea, con applicazione obbligatoria a partire dagli esercizi successivi al 2022, che sulla base delle valutazioni preliminari svolte è emerso che non comporteranno effetti significativi sul bilancio consolidato:

- *Modifiche allo IAS 1 Presentation of Financial Statements e IFRS Practice Statement 2: disclosure of financial accounting policies;*
- *Modifiche allo IAS 8 Accounting policies, changes in accounting estimates and errors;*
- *IFRS 17 Insurance Contracts*

B.3 VARIAZIONI DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento del Gruppo include i bilanci di Prysmian S.p.A. (società Capogruppo) e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa.

Le variazioni intervenute nell'area di consolidamento al 30 giugno 2022, rispetto al 31 dicembre 2021, sono elencate nei paragrafi che seguono.

Liquidazioni

Società liquidate	Nazione	Data
EHC Japan K.K	Giappone	1 giugno 2022

Fusioni

Società fusa	Fusa in	Nazione	Data
General Cable Industries Inc.	Prysmian Cables and Systems USA, LLC	Stati Uniti	1 gennaio 2022
EHC Brazil Ltda	Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A	Brasile	31 marzo 2022

Cambi di denominazione

Al fine di garantire una migliore comprensione dell'area di consolidamento, si riportano i cambi di denominazione intervenuti nel periodo:

Denominazione	Nuova denominazione	Nazione	Data
Eksa sp.z.o.o	Prysmian Poland sp. z o.o.	Polonia	10 febbraio 2022
EHC Turkey Asansör ve Yürüyen Merdiven Sanayi Limited Şirketi	Tasfiye Halinde EHC Turkey Asansör ve Yürüyen Merdiven Sanayi Limited Şirketi	Turchia	13 giugno 2022

Nell'Allegato A alla presente Nota è riportato l'elenco delle società rientranti nell'area di consolidamento alla data del 30 giugno 2022.

C. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Le attività del Gruppo sono esposte a diverse tipologie di rischio: rischio di mercato (inclusi rischi di cambio, di tasso d'interesse e di prezzo), rischio di credito e rischio di liquidità.

La presente Relazione finanziaria semestrale non include tutte le informazioni relative ai rischi finanziari descritte nel Bilancio Annuale del 31 dicembre 2021, al quale si rimanda per un'analisi più dettagliata.

Rispetto a quanto descritto nel Bilancio Annuale al 31 dicembre 2021 non si evidenziano scostamenti significativi nella tipologia dei rischi a cui il Gruppo è esposto o nelle politiche di gestione degli stessi.

D. MISURAZIONE DEL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

In relazione alle attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value.

Di seguito si riporta la classificazione dei fair value degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

Livello 1: Fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;

Livello 2: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;

Livello 3: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

(in milioni di Euro)

				30.06.2022
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività				
<i>Attività finanziarie al fair value:</i>				
Derivati con contropartita conto economico	-	71	-	71
Derivati di copertura	-	123	-	123
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	225	-	-	225
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	11	-	-	11
Altre partecipazioni valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	-	-	13	13
Totale attività	236	194	13	443
Passività				
<i>Passività finanziarie al fair value:</i>				
Derivati con contropartita conto economico	-	85	-	85
Derivati di copertura	-	160	-	160
Totale passività	-	245	-	245

Le attività finanziarie classificate nel Livello di fair value 3 non hanno subito movimentazioni significative nel periodo.

Date le caratteristiche di breve termine dei crediti e dei debiti commerciali, si ritiene che i valori di carico, al netto di eventuali fondi svalutazione, rappresentino una buona approssimazione del fair value.

Le attività finanziarie valutate al fair value con contropartita il conto economico e classificate nel Livello 1 di fair value, pari ad Euro 225 milioni, si riferiscono, per Euro 200 milioni a fondi monetari in cui la Capogruppo ha investito la propria liquidità e per la parte restante a fondi in cui le affiliate brasiliane e argentine investono temporaneamente la propria liquidità.

Le attività finanziarie valutate al fair value con contropartita il conto economico complessivo e classificate nel Livello 1 di fair value, pari ad Euro 11 milioni, si riferiscono principalmente a titoli dello Stato italiano.

Nel corso del primo semestre del 2022 non si sono verificati trasferimenti di attività e passività finanziarie classificate nei diversi livelli.

Le tecniche di valutazione si possono articolare come segue:

Livello 1: Il fair value di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. I prezzi di mercato utilizzati per i derivati sono i *bid price*, mentre per le passività finanziarie sono gli *ask price*.

Livello 2: gli strumenti derivati classificati in questa categoria comprendono *interest rate swap*, contratti a termine su valute e contratti derivati sui metalli e su altre materie prime non quotati in mercati attivi. Il fair value viene determinato come segue:

- per gli interest rate swap è calcolato in base al valore attuale dei flussi di cassa futuri;
- per i contratti a termine su valute è determinato usando il tasso di cambio a termine alla data di bilancio, opportunamente attualizzato;
- per i contratti derivati sui metalli è determinato tramite utilizzo dei prezzi dei metalli stessi alla data di bilancio, opportunamente attualizzato.

Livello 3: Il fair value di strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato principalmente utilizzando tecniche di valutazione basate sulla stima dei flussi di cassa scontati.

E. AGGREGAZIONI AZIENDALI

Omnisens S.A.

In data 11 novembre 2021 il Gruppo Prysmian ha acquisito il controllo di Omnisens S.A.. Ai fini contabili la data di acquisizione è stata riportata al 1° novembre 2021.

Il corrispettivo totale per l'acquisizione è pari a circa Euro 18 milioni.

Il fair value delle attività e passività di Omnisens S.A. è stato determinato su base provvisoria in quanto alla data di redazione della presente relazione sono ancora in fase di finalizzazione i processi valutativi.

Come consentito dall'*IFRS 3*, il fair value delle attività, passività e delle passività potenziali sarà determinato in via definitiva entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

L'eccedenza del prezzo di acquisizione rispetto al fair value, determinato su base provvisoria, del patrimonio netto acquisito è stata rilevata come avviamento, quantificato in Euro 17 milioni.

Tale avviamento si giustifica soprattutto in virtù delle prospettive reddituali attese dall'integrazione della società nel Gruppo Prysmian inclusive dei benefici derivanti dalle sinergie previste a regime. L'esercizio di allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione è attualmente in corso, come consentito dal principio contabile di riferimento.

Il dettaglio delle attività nette acquisite e dell'avviamento è riportato di seguito:

(in milioni di Euro)

	Euro
Prezzo per l'Acquisizione	18
Costo totale di acquisto (A)	18
Fair value attività nette acquisite (B)	1
Avviamento (A-B)	17

(in milioni di Euro)

	Euro
Rimanenze	2
Crediti commerciali e altri	5
Debiti commerciali e altri	(6)
Debiti verso banche e altri finanziatori	(1)
Disponibilità liquide	1
Attività nette acquisite (B)	1

Prysmian Poland sp.zo.o (già Eksa Sp.z.o.o.)

In data 31 dicembre 2021 il Gruppo Prysmian ha completato l'acquisizione di Eksa Sp.z.o.o., già posseduta con una quota pari al 30% del capitale della stessa.

Il corrispettivo totale per l'acquisizione è pari a circa Euro 7 milioni.

Il fair value delle attività e passività di Eksa Sp.z.o.o. è stato determinato su base provvisoria, in quanto alla data di redazione della presente relazione sono ancora in fase di finalizzazione i processi valutativi.

Come previsto dall'*IFRS 3*, il fair value delle attività, passività e delle passività potenziali sarà determinato in via definitiva entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

Non si è rilevata alcuna eccedenza del prezzo di acquisizione rispetto al fair value, determinato su base provvisoria, del patrimonio netto acquisito e, dunque, non è stato rilevato alcun avviamento.

L'esercizio di allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione è attualmente in corso, come consentito dal principio contabile di riferimento.

Il dettaglio delle attività nette acquisite è riportato di seguito:

(in milioni di Euro)

	Euro
Prezzo per l'Acquisizione (A)	7
Attività già detenute (B)	3
Fair value attività nette acquisite (C)	10
Avviamento (Badwill) (A+B-C)	-

(in milioni di Euro)

	Euro
Immobilizzazioni, impianti e macchinari	1
Crediti commerciali e altri	7
Debiti verso banche e altri finanziatori	(1)
Disponibilità liquide	3
Attività nette acquisite (C)	10

F. INFORMATIVA DI SETTORE

I segmenti operativi del Gruppo sono:

- *Energy*, la cui CGU minima è identificabile nella Region/Paesi a seconda della specifica organizzazione;
- *Projects*, la cui CGU minima è identificabile nei business *Alta tensione*, *Sottomarini Energia*, *Sottomarini Telecom* e *Offshore Specialties*;
- *Telecom*, la CGU minima rimane costituita dal segmento operativo stesso.

L'articolazione dell'informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente predisposta per analizzare l'andamento del business. Tale reportistica presenta l'andamento gestionale dal punto di vista della macro tipologia del business (Energy, Projects e Telecom), il risultato dei settori operativi sulla base, soprattutto, del cosiddetto EBITDA rettificato, costituito dal risultato netto prima delle partite considerate non ricorrenti, della variazione del fair value derivati sui prezzi di materie prime, di altre poste valutate al fair value, degli ammortamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte.

Infine, la reportistica fornisce indicazione circa la situazione patrimoniale-finanziaria per il Gruppo nel suo complesso e non per settore operativo.

Per fornire all'esterno una informativa maggiormente comprensibile si riportano di seguito, inoltre, alcuni dati economici per canali di vendita ed aree di Business appartenenti ai segmenti operativi:

A) Segmento operativo *Projects*: comprende i business high tech e ad elevato valore aggiunto, il cui focus è rivolto al progetto e alla sua realizzazione, nonché alla personalizzazione del prodotto: High Voltage, Submarine Power, Submarine Telecom e Offshore Specialties.

B) Segmento operativo *Energy*: comprende i business in grado di offrire un portafoglio prodotti completo ed innovativo, volto a soddisfare le più svariate esigenze del mercato, ovvero:

- Energy & Infrastructure (E&I): include Trade and Installers, Power Distribution ed Overhead lines;
- Industrial & Network Components: comprende Specialties and OEM, Elevators, Automotive, Network Components, core Oil & Gas e DHT;
- Altri: vendite di prodotti residuali realizzati occasionalmente.

C) Segmento operativo *Telecom*: comprende la realizzazione di sistemi in cavo e prodotti di connettività utilizzati per le reti di telecomunicazione. Il segmento è organizzato nelle seguenti linee di business: fibre ottiche, cavi ottici, componenti e accessori per la connettività, cavi OPGW (Optical Ground Wire) e cavi in rame.

I costi fissi Corporate vengono totalmente allocati ai Settori Projects, Energy, e Telecom. La metodologia adottata per identificare le singole componenti di ricavo e di costo, attribuibili a ciascun settore di attività, si basa sull'individuazione di ciascuna componente di costo e di ricavo direttamente attribuibile e sull'allocazione di costi indirettamente riferibili.

Le attività operative del Gruppo sono organizzate e gestite separatamente in base alla natura dei prodotti e dei servizi forniti: ogni settore offre prodotti e servizi diversi a mercati diversi. La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica è determinata seguendo un criterio basato sull'ubicazione della sede legale della Società che provvede alla fatturazione, indipendentemente dall'area di destinazione dei prodotti venduti. Tutti i prezzi di trasferimento sono definiti alle stesse condizioni applicate alle altre transazioni fra società del Gruppo e, generalmente, sono determinati applicando un mark-up ai costi di produzione.

Le attività e le passività per segmento operativo non sono incluse tra i dati rivisti dal management, conseguentemente, così come consentito dall'IFRS 8, tali informazioni non sono presentate.

F.1 SETTORI DI ATTIVITÀ

Nella tabella che segue viene presentata l'informativa per settore di attività:

(in milioni di Euro)

(in milioni di Euro)

							1° semestre 2022
	Projects	Energy				Telecom	Totale Gruppo
		E&I	Industrial & NWC	Other	Total Energy		
Ricavi ⁽¹⁾	922	4.194	1.714	208	6.116	911	7.949
EBITDA rettificato ante risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	87	342	129	-	471	125	683
% sui Ricavi	9,4%	8,2%	7,5%		7,7%	13,7%	8,6%
EBITDA rettificato (A)	87	344	130	-	474	138	699
% sui Ricavi	9,4%	8,2%	7,6%		7,8%	15,1%	8,8%
Aggiustamenti	(18)	(9)	(5)	(1)	(15)	(1)	(34)
EBITDA (B)	69	335	125	(1)	459	137	665
% sui Ricavi	7,5%	8,0%	7,3%		7,5%	15,0%	8,4%
Ammortamenti (C)	(41)	(63)	(32)	(2)	(97)	(40)	(178)
Risultato operativo rettificato (A+C)	46	281	98	(2)	377	98	521
% sui Ricavi	5,0%	6,7%	5,7%		6,2%	10,8%	6,6%
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime (D)							(27)
Fair value stock options (E)							(36)
Svalutazione e ripristini attività (F)							(1)
Risultato operativo (B+C+D+E+F)							423
% sui Ricavi							5,3%
Proventi finanziari							477
Oneri finanziari							(532)
Imposte							(107)
Risultato netto							261
% sui Ricavi							3,3%
Attribuibile a:							
Soci della Capogruppo							259
Interessi di minoranza							2

⁽¹⁾ I Ricavi dei segmenti operativi e delle aree di business sono riportati al netto delle transazioni intercompany e al netto delle transazioni tra segmenti operativi conformemente alla reportistica periodicamente analizzata.

(in milioni di Euro)

								1° semestre 2021
	Projects	Energy				Telecom	Corporate	Totale Gruppo
		E&I	Industrial & NWC	Other	Total Energy			
Ricavi ⁽¹⁾	681	3.048	1.349	154	4.551	802	-	6.034
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	76	168	99	3	270	115	-	461
% sui Ricavi	11,1%	5,5%	7,3%		5,9%	14,4%		7,6%
EBITDA rettificato (A)	76	169	99	3	271	123	-	470
% sui Ricavi	11,1%	5,5%	7,3%		6,0%	15,4%		7,8%
Aggiustamenti	(4)	(12)	(6)	(1)	(19)	(1)	(2)	(26)
EBITDA (B)	72	157	93	2	252	122	(2)	444
% sui Ricavi	10,6%	5,1%	6,9%		5,5%	15,2%		7,4%
Ammortamenti (C)	(32)	(60)	(27)	(2)	(89)	(37)	-	(158)
Risultato operativo rettificato (A+C)	44	109	72	1	182	86	-	312
% sui Ricavi	6,5%	3,6%	5,3%		4,0%	10,7%		5,2%
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime (D)								16
Fair value stock options (E)								(18)
Svalutazione e ripristini attività (F)								(6)
Risultato operativo (B+C+D+E+F)								278
% sui Ricavi								4,6%
Proventi finanziari								330
Oneri finanziari								(370)
Imposte								(74)
Risultato netto								164
% sui Ricavi								2,7%
Attribuibile a:								
Soci della Capogruppo								162
Interessi di minoranza								2

⁽¹⁾ I Ricavi dei segmenti operativi e delle aree di business sono riportati al netto delle transazioni intercompany e al netto delle transazioni tra segmenti operativi conformemente alla reportistica periodicamente analizzata.

F.2 AREE GEOGRAFICHE

Nella tabella che segue sono presentati i Ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica. La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica è determinata seguendo un criterio basato sull'ubicazione della sede legale della Società che provvede alla fatturazione, indipendentemente dall'area di destinazione dei prodotti venduti.

(in milioni di Euro)

	1° semestre 2022	1° semestre 2021
Ricavi	7.949	6.034
EMEA* (di cui Italia)	4.065 682	3.163 524
Nord America	2.628	1.847
Centro-Sud America	656	509
Asia e Oceania	600	515

(*) EMEA = Europa, Medio Oriente e Africa

1. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI ED IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le voci in oggetto e la relativa movimentazione risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)

	Immobili, Impianti e Macchinari	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali
Saldo al 31 dicembre 2021	2.794	1.643	494
Movimenti 2022:			
- Investimenti	112	-	8
- Incrementi per leasing (IFRS 16)	23	-	-
- Cessioni	(2)	-	-
- Ammortamenti	(141)	-	(37)
- Svalutazioni	(1)	-	-
- Differenze cambio	99	88	29
- Rivalutazioni monetarie per iperinflazione	15	-	-
Saldo al 30 giugno 2022	2.899	1.731	494
Di cui:			
- Costo Storico	5.341	1.731	1.173
- Fondo Ammortamento e svalutazioni	(2.442)	-	(679)
Valore netto	2.899	1.731	494

(in milioni di Euro)

	Immobili, Impianti e Macchinari	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali
Saldo al 31 dicembre 2020	2.648	1.508	489
Movimenti 2021:			
- Aggregazioni aziendali	8	55	1
- Investimenti	65	-	9
- Incrementi per leasing (IFRS 16)	15	-	-
- Cessioni	(1)	-	-
- Ammortamenti	(125)	-	(33)
- Svalutazioni	(3)	-	-
- Differenze cambio	44	33	11
- Riclassifiche (in)/da Attività destinate alla vendita	(4)	-	-
- Rivalutazioni monetarie per iperinflazione	1	-	-
Saldo al 30 giugno 2021	2.648	1.596	477
Di cui:			
- Costo Storico	4.753	1.616	1.064
- Fondo Ammortamento e svalutazioni	(2.105)	(20)	(587)
Valore netto	2.648	1.596	477

Il valore degli investimenti effettuati nei primi sei mesi del 2022 è di Euro 120 milioni di cui Euro 112 milioni relativi ad Immobili, impianti e macchinari ed Euro 8 milioni di Immobilizzazioni immateriali.

Di questi i principali investimenti si riferiscono:

- per circa il 64%, pari a Euro 76 milioni a progetti di incremento e razionalizzazione della capacità produttiva e dello sviluppo di nuovi prodotti;
- per circa il 13%, pari a Euro 16 milioni a progetti di miglioramento dell'efficienza industriale;
- per circa il 23%, pari a Euro 28 milioni per progetti implementazione IT.

2. PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	30.06.2022	31.12.2021
Partecipazioni in società collegate	384	360
Totale partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	384	360

Partecipazioni in società collegate

Di seguito si riportano i dettagli circa le principali partecipazioni in società collegate:

Denominazione della società	Sede	% di possesso
Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company	Cina	23,73%
Yangtze Optical Fibre and Cable (Shanghai) Co. Ltd	Cina	42,80%
Kabeltrommel GmbH & Co.K.G.	Germania	44,93%
Power Cables Malaysia Sdn Bhd	Malesia	40,00%
Elkat Ltd.	Russia	40,00%

La società cinese Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company, costituita nel 1988, è una società quotata i cui maggiori azionisti sono: China Huaxin Post and Telecommunication Economy Development Center, Wuhan Yangtze Communications Industry Group Company Ltd. ed il Gruppo Prysmian. La società è una delle più importanti realtà nel settore della produzione delle fibre e dei cavi ottici. I prodotti e le soluzioni commercializzate dall'azienda vengono venduti in più di 50 paesi inclusi gli Stati Uniti, il Giappone, il Medio oriente e l'Africa. Nel mese di dicembre 2014 la società è stata quotata sul Main Board dell'Hong Kong Stock Exchange e, nel mese di luglio 2018, la società si è inoltre quotata alla borsa di Shanghai.

Al 30 giugno 2022 il fair value della partecipazione in Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company è pari a Euro 297 milioni (basato sulla quotazione del mercato di Hong Kong) mentre il valore di iscrizione della partecipazione risulta essere pari a Euro 326 milioni, risultando quindi superiore al fair value, identificato dal valore di quotazione sopra menzionato. Tuttavia, tenuto conto di specifiche analisi, tale situazione non è da considerarsi prolungata anche in considerazione del fatto che, a partire dal terzo trimestre 2021, si è assistito ad una sostanziale ripresa della quotazione del titolo che, per altro, nella prima metà del mese di luglio 2022 ha raggiunto valori prossimi a quelli di carico. Si continuerà a monitorare questa situazione nel corso dei prossimi mesi.

La società Yangtze Optical Fibre & Cable (Shanghai) Co. Ltd, costituita nel 2002, ha la propria sede a Shanghai (Cina) ed è una società collegata il cui capitale sociale è detenuto per il 25% dal Gruppo Prysmian e per il 75% da Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company. La società è specializzata nella produzione e vendita di fibre e cavi ottici, in particolare fornisce un'ampia gamma di cavi in fibra ottica e accessori, servizi e soluzioni FTTx.

La società tedesca Kabeltrommel GmbH & Co. K.G. è una società capofila di un consorzio per la produzione, l'approvvigionamento, la gestione ed il commercio di sistemi di imballaggio monouso e riutilizzabili (bobine). I servizi offerti dalla società includono sia la vendita degli imballaggi, sia la completa gestione di servizi logistici quali la spedizione, la gestione e il successivo ritiro dell'imballaggio dei cavi. La società opera principalmente nel mercato tedesco.

La società Power Cables Malaysia Sdn Bhd ha sede in Malesia. La società, leader nel mercato locale, produce e commercializza cavi e conduttori per l'energia.

La società Elkat Ltd. ha sede in Russia, produce e commercializza conduttori in rame; la società è l'unica certificata dall'LME per testare i catodi in rame per il mercato locale. Non si sono registrati deterioramenti delle performance della società a seguito del conflitto russo-ucraino.

3. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

Le voci in oggetto risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)

			30.06.2022
	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti commerciali	-	2.490	2.490
Fondo svalutazione crediti	-	(98)	(98)
Totale crediti commerciali	-	2.392	2.392
Altri crediti:			
Crediti fiscali	11	286	297
Crediti finanziari	4	17	21
Oneri accessori ai finanziamenti	1	2	3
Crediti verso dipendenti	1	-	1
Crediti per fondi pensione	-	2	2
Lavori in corso su ordinazione	-	403	403
Anticipi a fornitori	5	33	38
Altri	11	150	161
Totale altri crediti	33	893	926
Totale	33	3.285	3.318

(in milioni di Euro)

			31.12.2021
	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti commerciali	-	1.719	1.719
Fondo svalutazione crediti	-	(97)	(97)
Totale crediti commerciali	-	1.622	1.622
Altri crediti:			
Crediti fiscali	10	229	239
Crediti finanziari	3	12	15
Oneri accessori ai finanziamenti	1	2	3
Crediti verso dipendenti	1	3	4
Crediti per fondi pensione	-	2	2
Lavori in corso su ordinazione	-	247	247
Anticipi a fornitori	5	27	32
Altri	14	105	119
Totale altri crediti	34	627	661
Totale	34	2.249	2.283

4. RIMANENZE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	30.06.2022	31.12.2021
Materie Prime	895	635
<i>di cui fondo svalutazione magazzino materie prime</i>	<i>(70)</i>	<i>(63)</i>
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	633	483
<i>di cui fondo svalutazione magazzino prodotti in corso e semilavorati</i>	<i>(22)</i>	<i>(16)</i>
Prodotti finiti (*)	1.108	936
<i>di cui fondo svalutazione magazzino prodotti finiti</i>	<i>(83)</i>	<i>(68)</i>
Totale	2.636	2.054

(*) Si segnala che la voce Prodotti finiti include beni oggetto di rivendita.

5. DERIVATI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

30.06.2022

	Attivo	Passivo
Derivati finanziari su tassi di interesse - Cash Flow Hedge	8	4
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali - Cash Flow Hedge	8	45
Derivati su prezzi di materie prime - Cash Flow Hedge	61	33
Derivati su prezzi di materie prime	-	23
Totale non correnti	77	105
Derivati finanziari su tassi di interesse - Cash Flow Hedge	2	6
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali - Cash Flow Hedge	4	29
Derivati su prezzi di materie prime - Cash Flow Hedge	40	43
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali	11	11
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	8	4
Derivati su prezzi di materie prime	52	47
Totale correnti	117	140
Totale	194	245

(in milioni di Euro)

31.12.2021

	Attivo	Passivo
Derivati finanziari su tassi di interesse - Cash Flow Hedge	-	3
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali - Cash Flow Hedge	1	10
Derivati su prezzi di materie prime - Cash Flow Hedge	102	13
Derivati su prezzi di materie prime	2	-
Totale non correnti	105	26
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali - Cash Flow Hedge	2	6
Derivati su tassi di interesse - Cash Flow Hedge	-	6
Derivati su prezzi di materie prime - Cash Flow Hedge	71	7
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali	10	4
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	3	3
Derivati su prezzi di materie prime	42	16
Totale correnti	128	42
Totale	233	68

I derivati finanziari su tassi di interesse in cash flow hedge si riferiscono a:

- contratti interest rate swap, per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 600 milioni, stipulati con l'obiettivo di coprire i flussi di interessi a tasso variabile per il periodo 2018-2023, legati ai finanziamenti che il Gruppo ha contratto per l'operazione di acquisizione di General Cable. Con riferimento agli stessi finanziamenti, nel corso del periodo, sono stati chiusi IRS per Euro 400 milioni, realizzando un provento finanziario per circa Euro 1 milione, come meglio illustrato negli eventi successivi;
- contratti di interest rate swap per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 110 milioni, stipulati con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile per il periodo 2018-2024;

- contratti di interest rate swap per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 100 milioni, stipulati con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile per il periodo 2020-2024;
- contratti di interest rate swap per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 75 milioni, stipulati con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile per il periodo 2021-2025;
- contratti di interest rate swap per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 400 milioni, stipulati con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile per il periodo 2022-2027, così come illustrato anche negli eventi successivi.

6. ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON CONTROPARTITA CONTO ECONOMICO

La voce Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico, pari ad Euro 225 milioni (Euro 244 milioni al 31 dicembre 2021), si riferisce per Euro 200 milioni a fondi monetari in cui la Capogruppo ha temporaneamente investito la propria liquidità e per la parte restante a fondi in cui le affiliate brasiliane e argentine investono temporaneamente la propria liquidità.

7. DISPONIBILITA' LIQUIDE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	30.06.2022	31.12.2021
Cassa e Assegni	1	1
Depositi bancari e postali	426	1.701
Totale	427	1.702

Le disponibilità liquide, depositate presso primarie istituzioni creditizie, vengono gestite centralmente attraverso la società di tesoreria di Gruppo e dalle diverse entità operative.

Al 30 giugno 2022 le disponibilità liquide gestite attraverso la società di tesoreria di Gruppo ammontano a Euro 70 milioni, mentre al 31 dicembre 2021 ammontavano a Euro 1.183 milioni.

8. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto consolidato registra una variazione positiva di Euro 467 milioni rispetto al 31 dicembre 2021 principalmente per l'effetto netto:

- dell'utile del periodo, pari a Euro 261 milioni;
- delle differenze di conversione, positive, per Euro 350 milioni;
- dell'adeguamento al fair value di derivati designati di cash flow hedges, negativo per Euro 119 milioni, al netto del relativo effetto fiscale;

- dall'incremento relativo alla movimentazione delle riserve per utili e perdite attuariali per benefici ai dipendenti per Euro 61 milioni;
- della variazione della riserva per pagamenti basati su azioni legati ai piani di *stock options*, positiva per Euro 36 milioni;
- dell'incremento relativo agli effetti dell'iperinflazione pari a Euro 26 milioni;
- dal decremento per dividendi deliberati per Euro 148 milioni.

Al 30 giugno 2022 il capitale sociale di Prysmian S.p.A. è costituito da n. 268.144.246 azioni, ciascuna con valore nominale paria a 0,10 Euro, per complessivi Euro 26.814.424,60.

Si riporta di seguito la movimentazione delle azioni ordinarie e delle azioni proprie del capitale sociale di Prysmian S.p.A.:

	Azioni ordinarie	Azioni proprie	Totale
Saldo al 31 dicembre 2020	268.144.246	(4.759.433)	263.384.813
Assegnate e vendute	-	106.565	106.565
Saldo al 31 dicembre 2021	268.144.246	(4.652.868)	263.491.378
Assegnate e vendute	-	3.356	3.356
Saldo al 30 giugno 2022	268.144.246	(4.649.512)	263.494.734

Nel periodo il portafoglio azioni proprie non è stato movimentato.

Azioni proprie

Si riporta di seguito la movimentazione delle azioni proprie avvenuta nel periodo:

	Numero azioni	Valore nominale complessivo (in Euro)	% sul capitale	Valore unitario medio (in Euro)	Valore di carico complessivo (in Euro)
Saldo al 31 dicembre 2020	4.759.433	475.944	1,77%	20,34	96.816.950
- Assegnazione e vendita di azioni proprie	(106.565)	(10.657)	-	19,92	(2.122.775)
Saldo al 31 dicembre 2021	4.652.868	465.288	1,74%	20,35	94.694.175
- Assegnazione e vendita di azioni proprie	(3.356)	(336)	-	19,92	(66.852)
Saldo al 30 giugno 2022	4.649.512	464.952	1,73%	20,35	94.627.323

9. DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

			30.06.2022
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti verso banche ed altri finanziatori	429	221	650
Term Loan	-	1.000	1.000
Finanziamento Unicredit	200	-	200
Finanziamento Mediobanca	100	-	100
Finanziamento Intesa	150	-	150
Prestito obbligazionario convertibile 2021	712	-	712
Debiti per leasing	158	54	212
Totale	1.749	1.275	3.024

(in milioni di Euro)

			31.12.2021
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti verso banche ed altri finanziatori	293	56	349
Term Loan	998	1	999
Finanziamento Unicredit	200	-	200
Finanziamento Mediobanca	100	-	100
Finanziamento Intesa	150	-	150
Prestito obbligazionario non convertibile	-	763	763
Prestito obbligazionario convertibile 2021	707	-	707
Prestito obbligazionario convertibile 2017	-	250	250
Debiti per leasing	158	53	211
Totale	2.606	1.123	3.729

Di seguito viene riportato il dettaglio dei Debiti verso banche e altri finanziatori e dei Prestiti obbligazionari:

(in milioni di Euro)

	30.06.2022	31.12.2021
Finanziamenti CDP	175	175
Finanziamenti BEI	245	110
Term Loan	1.000	999
Finanziamento Unicredit	200	200
Finanziamento Mediobanca	100	100
Finanziamento Intesa	150	150
Altri Debiti	230	64
Debiti verso banche ed altri finanziatori	2.100	1.798
Prestito obbligazionario non convertibile	-	763
Prestito obbligazionario convertibile 2021	712	707
Prestito obbligazionario convertibile 2017	-	250
Totale	2.812	3.518

Alla data di bilancio il Gruppo ha in essere i seguenti principali contratti di finanziamento:

Revolving Credit Facility 2019

In data 3 aprile 2019, il Gruppo ha sottoscritto con un pool di primarie banche nazionali ed internazionali il rinnovo di una linea di credito revolving a lungo termine di Euro 1.000 milioni e di durata quinquennale. Le risorse potranno essere utilizzate per attività d'impresa e legate al capitale circolante, incluso il rifinanziamento di linee già esistenti. La Revolving Credit Facility 2019 è utilizzabile anche per l'emissione di crediti di firma. Al 30 giugno 2022 tale linea risulta non essere utilizzata.

Finanziamenti Cassa Depositi e Prestiti (CDP)

In data 28 ottobre 2019 il Gruppo ha sottoscritto un contratto con Cassa depositi e prestiti S.p.A. per un finanziamento a lungo termine, per un importo complessivo pari a Euro 100 milioni, della durata di 4 anni e sei mesi dalla firma dello stesso, il cui rimborso è previsto in un'unica soluzione alla data di scadenza. Lo scopo del predetto finanziamento è di finanziare parte dei fabbisogni del Gruppo relativi agli investimenti e alle spese di ricerca, sviluppo e innovazione in Italia e in Europa. Con riferimento a tale finanziamento sono stati stipulati contratti di *interest rate swap*

per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 100 milioni, con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile per il periodo 2020-2024.

In data 28 gennaio 2021 è stato stipulato con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. un secondo finanziamento di Euro 75 milioni della durata di 4 anni e sei mesi, avente lo scopo di finanziare parte dei fabbisogni del Gruppo connessi all'acquisizione della nave posacavi "Leonardo Da Vinci".

Il finanziamento è stato interamente utilizzato in data 9 febbraio 2021 e il rimborso è previsto in un'unica soluzione il 28 luglio 2025. Con riferimento a tale finanziamento sono stati stipulati contratti di *interest rate swap* per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 75 milioni, con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile per il periodo 2021-2025.

Al 30 giugno 2022 il fair value dei Finanziamenti CDP approssimano il relativo valore di iscrizione.

Finanziamenti BEI

In data 10 novembre 2017, Prysmian S.p.A. ha stipulato con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) un finanziamento di Euro 110 milioni destinato a sostenere i piani di Ricerca & Sviluppo in Europa nel periodo 2017-2020. L'erogazione è avvenuta in data 29 novembre 2017 ed il rimborso è previsto in un'unica soluzione a scadenza il 29 novembre 2024. Con riferimento a tale finanziamento sono stati stipulati contratti di *interest rate swap* per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 110 milioni, con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile per il periodo 2018-2024.

In data 3 febbraio 2022 il Gruppo ha annunciato di aver perfezionato con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) un finanziamento da Euro 135 milioni destinato a sostenere i piani di Ricerca & Sviluppo (R&S) in Europa nel periodo 2021-2024 nel settore dei sistemi in cavo per l'energia e le telecomunicazioni.

Il finanziamento BEI è finalizzato in particolare al supporto di progetti da sviluppare nei centri di Ricerca & Sviluppo in cinque Paesi europei: Francia, Olanda, Spagna, Germania e Italia.

L'erogazione è avvenuta in data 28 gennaio 2022 ed il rimborso è previsto in un'unica soluzione a scadenza il 29 gennaio 2029.

Al 30 giugno 2022 il fair value dei Finanziamenti BEI approssima il valore contabile.

Term Loan

Nel giugno 2018, il Term Loan è stato utilizzato dal Gruppo con la finalità di ottenere risorse finanziarie necessarie per il pagamento del prezzo dell'acquisizione di General Cable, il rifinanziamento dell'indebitamento esistente in capo a General Cable e alle sue partecipate e il finanziamento dei compensi, commissioni, costi e spese connessi all'operazione di acquisizione. Il Term Loan è un finanziamento a termine per un importo complessivo pari ad Euro 1 miliardo.

La scadenza del finanziamento corrisponde al quinto anniversario dalla data del Closing dell'Acquisizione (6 giugno 2023).

I tassi di interesse applicati sono indicizzati all'Euribor a 6 e 3 mesi in funzione della scelta della società. La linea è stata interamente utilizzata in sede di acquisizione di General Cable.

Al 30 giugno 2022 il fair value della linea di credito "Term Loan" approssima il valore contabile. Con riferimento a tale finanziamento sono stati stipulati contratti di *interest rate swap* per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 1.000 milioni, con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile. In data 17 giugno 2022, tali *interest rate swap*, sono stati parzialmente chiusi per Euro 400 milioni, in vista del rimborso complessivo del Term Loan che è avvenuto nelle prime settimane di luglio 2022, come illustrato negli eventi successivi.

Finanziamento Unicredit

In data 15 novembre 2018 Prysmian S.p.A. ha sottoscritto un contratto con Unicredit per un finanziamento a lungo termine per cassa, per un importo massimo complessivo pari a Euro 200 milioni e per una durata di 5 anni dalla firma dello stesso. Il finanziamento è stato interamente utilizzato il 16 novembre 2018 e il rimborso è previsto in un'unica soluzione alla data di scadenza. Il tasso di interesse applicato è indicizzato all'Euribor a 3 e 6 mesi in funzione della scelta della società. Al 30 giugno 2022 il fair value del finanziamento approssima il valore contabile.

Finanziamento Mediobanca

In data 20 febbraio 2019 il Gruppo ha sottoscritto un contratto con Mediobanca per un finanziamento a lungo termine, per un importo complessivo pari a Euro 100 milioni, della durata di 5 anni dalla firma dello stesso. Il finanziamento è stato interamente utilizzato il 22 febbraio 2019 e il rimborso è previsto in un'unica soluzione alla data di scadenza. Il tasso di interesse applicato è indicizzato all'Euribor a 3 e 6 mesi in funzione della scelta della società. Al 30 giugno 2022 il fair value del finanziamento approssima il valore contabile.

Finanziamento Intesa

In data 11 ottobre 2019 il Gruppo ha sottoscritto un contratto con Intesa Sanpaolo per un finanziamento a lungo termine, per un importo complessivo pari a Euro 150 milioni, della durata di 5 anni dalla firma dello stesso. Il finanziamento è stato interamente utilizzato il 18 ottobre 2019 e il rimborso è previsto in un'unica soluzione alla data di scadenza. Al 30 giugno 2022 il fair value del finanziamento approssima il valore contabile.

Il fair value dei finanziamenti è stato determinato con tecniche di valutazione che fanno riferimento a variabili osservabili su mercati attivi (Livello 2 della gerarchia del fair value).

Si riepiloga di seguito la situazione delle Linee Committed a disposizione del Gruppo al 30 giugno 2022 e al 31 dicembre 2021:

(in milioni di Euro)

			30.06.2022
	Totale linee	Utilizzi	Linee non utilizzate
Revolving Credit Facility 2019	1.000	-	1.000
Term Loan	1.000	(1.000)	-
Finanziamenti BEI	245	(245)	-
Finanziamento Unicredit	200	(200)	-
Finanziamenti CDP	175	(175)	-
Finanziamento Intesa	150	(150)	-
Finanziamento Mediobanca	100	(100)	-
Totale	2.870	(1.870)	1.000

(in milioni di Euro)

			31.12.2021
	Totale linee	Utilizzi	Linee non utilizzate
Revolving Credit Facility 2019	1.000	-	1.000
Term Loan	1.000	(1.000)	-
Finanziamento Unicredit	200	(200)	-
Finanziamenti CDP	175	(175)	-
Finanziamento BEI	110	(110)	-
Finanziamento Intesa	150	(150)	-
Finanziamento Mediobanca	100	(100)	-
Totale	2.735	(1.735)	1.000

Prestiti obbligazionari

Al 30 giugno 2022 il Gruppo Prysmian ha in essere i prestiti obbligazionari descritti nei paragrafi che seguono.

Prestito obbligazionario emesso nel 2015 - non convertibile

Il Prestito Obbligazionario Convertibile 2015, emesso a marzo 2015 è giunto a scadenza nel mese di aprile 2022 e, quindi, è stato interamente rimborsato per un valore pari a Euro 750 milioni.

Prestito obbligazionario convertibile 2017

Il Prestito Obbligazionario Convertibile 2017, emesso a Gennaio 2017 e, successivamente, parzialmente rimborsato a Gennaio 2021, è giunto a scadenza nel mese di Gennaio 2022 e, quindi, è stato interamente rimborsato per un valore pari a Euro 250 milioni.

Prestito obbligazionario convertibile 2021

In data 26 gennaio 2021 il Gruppo ha annunciato la riuscita del collocamento di un'offerta di un prestito obbligazionario c.d. equity linked per un importo di Euro 750 milioni (le "Obbligazioni"). Le Obbligazioni hanno una durata di 5 anni e un valore nominale unitario pari a Euro 100.000 cadauna e non maturano interesse. Il prezzo di emissione è di Euro 102,50, rappresentante un rendimento alla scadenza di meno 0,49% per anno. Il prezzo iniziale per la conversione delle Obbligazioni ad azioni della Società sarà di Euro 40,2355, rappresentanti un premio del 47,50%,

rispetto al prezzo medio ponderato per volume delle azioni ordinarie di Prysmian sul Mercato Telematico Azionario tra l'avvio e la conclusione del processo di raccolta ordini (bookbuilding) avvenuto il 26 gennaio 2021.

L'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2021 ha autorizzato la convertibilità del prestito obbligazionario equity linked ed ha approvato la proposta di aumento di capitale a servizio della conversione del suddetto prestito obbligazionario convertibile per massimi nominali Euro 1.864.025,50 mediante emissione di massimo n. 18.640.255 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna.

Come previsto dal regolamento, il Gruppo avrà la possibilità di esercitare un'opzione di tipo call su tutte (e non solamente su parte) le Obbligazioni al loro valore nominale, se, a partire dal 12 febbraio 2024, il valore delle Azioni dovesse superare il 130% del prezzo di conversione per almeno 20 giorni all'interno di un periodo di 30 giorni consecutivi di contrattazioni di borsa.

Il 14 giugno 2021 il titolo è stato ammesso alla quotazione sul comparto "Vienna MTF" della Borsa di Vienna.

Di seguito una tabella riepilogativa dei valori del Prestito Obbligazionario 2021 al 30 giugno 2022:

(in milioni di Euro)

Valore del Prestito obbligazionario convertibile 2021	768
Riserva di patrimonio netto per Prestito obbligazionario convertibile	(49)
Variazione dell'opzione di conversione	(16)
Saldo netto alla data di emissione	703
Interessi - non monetari	13
Oneri accessori	(4)
Saldo al 30 giugno 2022	712

Al 30 giugno 2022 il fair value del Prestito obbligazionario convertibile 2021 (componente di patrimonio netto e componente debito) risulta pari a Euro 679 milioni completamente attribuibile alla componente di debito. Il fair value nelle sue componenti di debito e di patrimonio netto, in mancanza di negoziazioni sul mercato di riferimento, è stato determinato con tecniche di valutazione che fanno riferimento a variabili osservabili su mercati attivi (Livello 2 della gerarchia del fair value).

Altri Debiti verso banche ed altri finanziatori e Debiti per leasing

Di seguito vengono riportati i movimenti dei Debiti verso banche e altri finanziatori:

(in milioni di Euro)

	Finanz. CDP	Finanz. BEI	Prestiti obbligaz.con vert.	Prestito obbligaz. . non convert.	Finanz. Term Loan	Finanz. Unicredit, Medio banca e Intesa	Altri Debiti/ Debiti per leasing	Totale
Saldo al 31 dicembre 2021	175	110	957	763	999	450	275	3.729
Differenze cambio	-	-	-	-	-	-	8	8
Accensioni	-	135	-	-	-	-	179	314
Rimborsi	-	-	(250)	(763)	-	-	(43)	(1.056)
Ammortamento oneri bancari, finanziari e altre spese	-	-	-	-	2	-	-	2
Iscrizione nuovi contratti IFRS 16	-	-	-	-	-	-	23	23
Interessi e altri movimenti	-	-	5	-	(1)	-	-	4
Saldo al 30 giugno 2022	175	245	712	-	1.000	450	442	3.024

(in milioni di Euro)

	Finanz. CDP	Finanz. BEI	Prestiti obbligaz.conv ert.	Prestito obbligaz. non convert.	Finanz.Te rm Loan	Finanz. Unicredit , Medioban ca ed Intesa	Altri Debiti/De biti per leasing	Totale
Saldo al 31 dicembre 2020	100	118	489	762	997	450	256	3.172
Aggregazioni aziendali	-	-	-	-	-	-	3	3
Differenze cambio	-	-	-	-	-	-	1	1
Accensioni	75	-	703	-	-	-	26	804
Rimborsi	-	(8)	(245)	-	-	-	(46)	(299)
Ammortamento oneri bancari, finanziari e altre spese	(1)	-	(4)	-	1	-	-	(4)
Iscrizione nuovi contratti IFRS 16	-	-	-	-	-	-	15	15
Interessi e altri movimenti	-	-	7	(10)	-	-	-	(3)
Saldo al 30 giugno 2021	174	110	950	752	998	450	255	3.689

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

(in milioni di Euro)

	Nota	30.06.2022	31.12.2021
Finanziamenti CDP	9	175	175
Finanziamenti BEI	9	245	110
Prestito obbligazionario convertibile 2021	9	712	707
Term Loan	9	-	998
Finanziamento Unicredit	9	200	200
Finanziamento Mediobanca	9	100	100
Finanziamento Intesa	9	150	150
Leasing	9	158	158
Derivati su tassi di interesse	5	4	3
Altri debiti finanziari	9	9	8
Totale Debiti finanziari a lungo termine		1.753	2.609
Prestito obbligazionario non convertibile	9	-	763
Prestito obbligazionario convertibile 2017	9	-	250
Term Loan	9	1.000	1
Leasing	9	54	53
Derivati su tassi di interesse	5	6	6
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	5	4	3
Altri debiti finanziari	9	221	56
Totale Debiti finanziari a breve termine		1.285	1.132
Totale passività finanziarie		3.038	3.741
Crediti finanziari a lungo termine	3	4	3
Oneri accessori a lungo termine	3	1	1
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		3	3
Derivati su tassi di interesse non correnti	5	8	-
Derivati su tassi di interesse correnti	5	2	-
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie (correnti)	5	8	3
Crediti finanziari a breve termine	3	17	12
Oneri accessori a breve termine	3	2	2
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	6	225	244
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo		11	11
Disponibilità liquide	7	427	1.702
Totale attività finanziarie		708	1.981
Indebitamento finanziario netto		2.330	1.760

Si riporta di seguito la riconciliazione fra l'Indebitamento finanziario netto del Gruppo e quanto richiesto dal richiamo di attenzione CONSOB n.5/21 del 29 aprile 2021 avente ad oggetto la conformità agli "Orientamenti in materia di obblighi informativi ai sensi del regolamento sul prospetto" pubblicati da ESMA in data 4 marzo 2021 con il documento "ESMA32-382-1138":

(in milioni di Euro)

	Nota	30.06.2022	31.12.2021
Indebitamento finanziario netto - saldo da note al bilancio		2.330	1.760
Rettifiche per escludere:			
Credit e altre attività finanziarie a lungo termine	3	7	6
Oneri accessori a lungo termine	3	1	1
Derivati finanziari di copertura attivi		10	-
Rettifiche per includere:			
Derivati netti non di copertura su tassi di cambio su operazioni commerciali, esclusi gli attivi non correnti	5	-	(6)
Derivati netti non di copertura su prezzi materie prime, esclusi gli attivi non correnti	5	18	(26)
Indebitamento finanziario netto ricalcolato		2.366	1.735

10. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

Le voci in oggetto risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)

			30.06.2022
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti commerciali	-	3.165	3.165
Totale Debiti commerciali	-	3.165	3.165
Altri Debiti:			
Debiti previdenziali e altri debiti tributari	1	248	249
Anticipi da clienti	-	497	497
Debiti verso dipendenti	-	176	176
Ratei passivi	-	126	126
Altri	5	196	201
Totale altri debiti	6	1.243	1.249
Totale	6	4.408	4.414

(in milioni di Euro)

			31.12.2021
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti commerciali	-	2.592	2.592
Totale Debiti commerciali	-	2.592	2.592
Altri Debiti:			
Debiti previdenziali e altri debiti tributari	1	204	205
Anticipi da clienti	-	549	549
Debiti verso dipendenti	-	149	149
Ratei passivi	-	130	130
Altri	5	159	164
Totale altri debiti	6	1.191	1.197
Totale	6	3.783	3.789

All'interno dei Debiti commerciali sono inclusi circa Euro 653 milioni (Euro 665 milioni al 31 dicembre 2021) relativi a forniture di metalli strategici (rame, alluminio e piombo) per cui si è ottenuta una dilazione di pagamento superiore a 60 giorni.

La voce Anticipi da clienti include il debito verso clienti per i lavori in corso su ordinazione, pari a Euro 423 milioni al 30 giugno 2022 (Euro 454 milioni al 31 dicembre 2021). Tale passività

rappresenta l'importo del fatturato che eccede i costi sostenuti e gli utili (o le perdite) cumulati, riconosciuti in base al metodo della percentuale di completamento.

11. FONDI RISCHI E ONERI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

			30.06.2022 (*)
	A lungo termine	A breve termine	Totale
Costi di ristrutturazione	-	19	19
Rischi legali, contrattuali e altri	24	382	406
Rischi ambientali	5	94	99
Rischi fiscali	20	105	125
Totale	49	600	649

(*) Al 30 giugno 2022 i Fondi rischi includono passività potenziali per un ammontare pari a Euro 131 milioni iscritte in applicazione dell'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali".

(in milioni di Euro)

			31.12.2021 (*)
	A lungo termine	A breve termine	Totale
Costi di ristrutturazione	-	21	21
Rischi legali, contrattuali e altri	29	395	424
Rischi ambientali	5	92	97
Rischi fiscali	12	99	111
Totale	46	607	653

(*) Al 31 dicembre 2021 i Fondi rischi includono passività potenziali per un ammontare pari a Euro 123 milioni iscritte in applicazione dell'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali".

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione dei fondi per il periodo considerato:

(in milioni di Euro)

	Costi di ristrutturazione	Rischi legali, contrattuali e altri	Rischi ambientali	Rischi fiscali	Totale
Saldo al 31 dicembre 2021	21	424	97	111	653
Incrementi	2	28	-	2	32
Utilizzi	(4)	(17)	(1)	(2)	(24)
Rilasci	-	(17)	-	(4)	(21)
Differenze cambio	-	7	5	12	24
Altro	-	(19)	(2)	6	(15)
Saldo al 30 giugno 2022	19	406	99	125	649

Al 30 giugno 2022 il valore del Fondo rischi legali, contrattuali e altri è pari ad Euro 406 milioni (pari a Euro 424 milioni al 31 dicembre 2021). La voce in oggetto include principalmente il fondo relativo alle indagini Antitrust in corso e ai contenziosi promossi da terzi nei confronti di società del Gruppo conseguenti e/o connessi alle decisioni adottate dalle competenti autorità per Euro 165 milioni, come di seguito descritto. La parte rimanente è relativa a fondi correlati e derivanti da Acquisizioni e fondi per rischi correlati a contratti in essere e completati.

Antitrust – Procedimento Commissione Europea nel business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini

La Commissione Europea a fine gennaio 2009 ha avviato un'indagine su diversi produttori di cavi elettrici europei e asiatici al fine di verificare l'esistenza di presunti accordi anticoncorrenziali nel business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini.

In data 2 aprile 2014 la stessa Commissione Europea ha adottato una decisione con la quale ha ritenuto che, tra il 18 febbraio 1999 e il 28 gennaio 2009, i maggiori produttori mondiali di cavi, tra i quali Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. ("Prysmian CS"), abbiano posto in essere condotte restrittive della concorrenza nel mercato europeo rispettivamente dei cavi elettrici sottomarini e terrestri ad alta tensione. La Commissione Europea ha ritenuto Prysmian CS, unitamente a Pirelli & C. S.p.A. ("Pirelli"), responsabili dell'infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005 condannandole al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro 67,3 milioni e ha ritenuto Prysmian CS, unitamente a Prysmian S.p.A. ("Prysmian") e a The Goldman Sachs Group Inc. ("Goldman Sachs"), responsabili dell'infrazione contestata per il periodo 29 luglio 2005 – 28 gennaio 2009 condannandole al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro 37,3 milioni. Contro tale decisione, Prysmian, Prysmian CS, Pirelli e Goldman Sachs hanno ciascuna presentato un proprio separato ricorso al Tribunale dell'Unione Europea, in prima istanza, e, successivamente, alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea. Con sentenze pronunciate rispettivamente in data 24 settembre 2020, 28 ottobre 2020 e 27 gennaio 2021, la Corte di Giustizia ha definitivamente respinto gli appelli presentati da Prysmian e Prysmian CS, Pirelli e Goldman Sachs così confermando le responsabilità e la sanzione già previste nella decisione della Commissione Europea. A seguito della sentenza con cui è stato respinto l'appello presentato da Prysmian e Prysmian CS, la Commissione Europea ha chiesto al Gruppo Prysmian di effettuare il pagamento di un importo, pari a circa Euro 20 milioni, corrispondente alla metà della sanzione relativa al periodo che va dal 29 luglio 2005 al 28 gennaio 2009. Successivamente alla sentenza con cui è stato respinto l'appello presentato da Pirelli, la Commissione Europea ha chiesto al Gruppo Prysmian di effettuare il pagamento di un importo, pari a circa Euro 37 milioni, corrispondente alla metà della sanzione relativa al periodo che va dal 18 febbraio 1999 al 28 luglio 2005. Il Gruppo, negli esercizi precedenti, utilizzando i fondi già accantonati ha effettuato i suddetti pagamenti nei termini prescritti.

Con sentenza pronunciata in data 14 novembre 2019 la Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha respinto anche l'appello promosso da General Cable, così confermando in via definitiva la sanzione già prevista nei suoi confronti nella decisione della Commissione Europea dell'aprile 2014. Come conseguenza della predetta sentenza, il Gruppo nel corso degli esercizi precedenti ha proceduto a pagare una sanzione per un ammontare pari a Euro 2 milioni.

Pirelli ha promosso, rispettivamente nel mese di novembre 2014 e ottobre 2019, due giudizi civili nei confronti di Prysmian CS e Prysmian, recentemente riuniti, di fronte al Tribunale di Milano, con i quali chiede di (i) essere tenuta indenne da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest'ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione; (ii) essere manlevata da qualsiasi pretesa risarcitoria di terzi relativa alle condotte oggetto della decisione della Commissione Europea e (iii) venir risarcita dei danni asseritamente subiti e quantificati, che avrebbe sofferto per aver Prysmian CS e Prysmian, nell'ambito di alcuni procedimenti pendenti, chiesto di attribuire a Pirelli la responsabilità delle condotte illecite accertate dalla Commissione Europea con riferimento al periodo 1999 - 2005. Nell'ambito del medesimo procedimento, Prysmian CS e Prysmian, oltre a chiedere l'integrale rigetto delle pretese avanzate da Pirelli, hanno presentato domande riconvenzionali simmetriche e opposte a quelle di Pirelli con le quali hanno chiesto di (i) essere tenute indenni da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest'ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione; (ii) essere manlevate da qualsiasi pretesa risarcitoria di terzi relativa alle condotte oggetto della decisione della Commissione Europea e (iii) venir risarcite dei danni subiti in conseguenza delle azioni legali promosse da Pirelli. Tale procedimento è pendente.

Gli Amministratori, tenuto conto delle circostanze descritte e delle evoluzioni dei procedimenti, assistiti anche dai propri consulenti legali, hanno provveduto ad iscrivere in bilancio fondi rischi ritenuti congrui a coprire le passività potenziali correlate alle vicende in oggetto.

Antitrust - Richieste di risarcimento danni conseguenti alla decisione della Commissione Europea del 2014

Nei primi mesi del 2017, operatori facenti capo al Gruppo Vattenfall, hanno promosso un giudizio presso l'Alta Corte di Londra nei confronti di alcuni produttori di cavi, tra cui società del Gruppo Prysmian, per ottenere il risarcimento dei danni asseritamente subiti in conseguenza delle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea. Nel corso del mese di giugno 2020, le società del Gruppo Prysmian hanno presentato le proprie difese nonché la chiamata in causa di un altro soggetto destinatario della decisione comunitaria. Nel corso del mese di luglio 2022 è stato raggiunto un accordo con il quale è stato definito in via transattiva il giudizio promosso da Vattenfall nei confronti delle società del Gruppo. Prosegue, invece, il giudizio di regresso promosso dalle società del Gruppo nei confronti dell'altro soggetto destinatario della decisione comunitaria.

In data 2 aprile 2019 è stato notificato, per conto di Terna S.p.A., un atto di citazione nei confronti di Pirelli, Nexans e società del Gruppo Prysmian, con il quale si chiede il risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate

dalla Commissione Europea con la propria decisione dell'aprile 2014. Il procedimento è stato promosso di fronte al Tribunale di Milano. In data 24 ottobre 2019 le società del Gruppo Prysmian si sono costituite in giudizio presentando le proprie difese preliminari. Con provvedimento del 3 febbraio 2020, il Tribunale in accoglimento delle istanze sollevate dalle parti convenute, aveva assegnato a Terna termine fino all'11 maggio 2020 per integrare il proprio atto di citazione ed aveva fissato udienza per il 20 ottobre 2020. Terna ha provveduto ad integrare il proprio atto di citazione che è stato depositato nei termini prescritti. Il procedimento è in fase istruttoria.

In data 2 aprile 2019 è stato ricevuto, per conto di Electricity & Water Authority of Bahrain, GCC Interconnection Authority, Kuwait Ministry of Electricity and Water e Oman Electricity Transmission Company, un atto di citazione indirizzato ad alcuni produttori di cavi, tra cui società del Gruppo Prysmian, Pirelli e Goldman Sachs. Il procedimento è stato promosso di fronte al Tribunale di Amsterdam e riguarda, anche in questo caso, la richiesta di risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea. In data 18 dicembre 2019 le società del Gruppo Prysmian hanno presentato le proprie difese preliminari di rito. L'udienza di dibattimento sulle difese preliminari di rito sollevate dalle società del Gruppo Prysmian si è tenuta in data 8 settembre 2020. In data 25 novembre 2020, il Tribunale di Amsterdam ha pronunciato sentenza con cui, in accoglimento delle difese presentate, ha declinato la propria giurisdizione nei confronti delle parti convenute non aventi sede in Olanda così estromettendo queste ultime dal giudizio. In data 19 febbraio 2021 le parti attrici hanno comunicato di aver presentato appello contro tale sentenza. Le società del Gruppo Prysmian, unitamente alle altre società terze convenute in primo grado, hanno provveduto a costituirsi in giudizio contestando le domande di parte attrice. Il giudizio di appello è pendente.

Gli Amministratori, tenuto conto delle circostanze descritte e delle evoluzioni dei procedimenti, assistiti anche dai propri consulenti legali, hanno provveduto ad iscrivere in bilancio fondi rischi ritenuti congrui a coprire le passività potenziali correlate alle vicende in oggetto.

Inoltre, in data 4 aprile 2019, il Gruppo era venuto a conoscenza dell'inizio di due ulteriori procedimenti giudiziari, promossi presso la Corte di Londra rispettivamente, l'uno, da società del Gruppo Scottish and Southern Energy (SSE) e, l'altro, da Greater Gabbard Offshore Winds Limited e società del Gruppo Scottish and Southern Energy (SSE), aventi entrambi ad oggetto la richiesta di risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea. Entrambi i procedimenti si sono conclusi per accordo transattivo delle parti intervenute rispettivamente, per il primo giudizio, nel corso del 2021 mentre, per il secondo giudizio, nel corso del mese di giugno 2022.

Con atti di citazione notificati rispettivamente in data 24 e 25 maggio 2018, Prysmian e Prysmian CS sono state chiamate a comparire in giudizio di fronte al Tribunale di Dortmund (Germania) dalle società Nexans France SAS e Nexans SA. Le parti attrici hanno chiesto al Tribunale adito di accertare l'esistenza di una responsabilità solidale tra Prysmian e Prysmian CS, da un lato, e Nexans France SAS e Nexans SA, dall'altro lato, per gli eventuali danni subiti da terzi in Germania in conseguenza dell'asserito cartello nel mercato dei cavi elettrici ad alta tensione terrestri e sottomarini sanzionato con la sopracitata decisione della Commissione Europea. Con ordinanza del Tribunale adito datata 3 giugno 2019, il procedimento è stato sospeso in pendenza dei giudizi di appello contro la decisione della Commissione Europea promossi di fronte alle Corti Europee sia da Prysmian che da Nexans. A seguito della conclusione dei giudizi di appello pendenti di fronte alla Corte di Giustizia Europea, Nexans ha provveduto a riassumere il procedimento precedentemente sospeso salvo poi rinunciarvi con istanza depositata nel corso del mese di marzo 2022, così ponendo termine al contenzioso.

Antitrust – Altre investigazioni

In Brasile, la locale autorità antitrust (CADE) ha avviato, nei confronti di diversi produttori di cavi, tra i quali Prysmian, un procedimento, notificato a Prysmian nel 2011, nel settore dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. In data 15 aprile 2020, il Tribunale del CADE ha emesso il dispositivo della decisione con la quale ha ritenuto Prysmian responsabile dell'infrazione contestata per il periodo dal febbraio 2001 al marzo 2004 e l'ha condannata a pagare una sanzione pari a BRL 10,2 milioni (pari a Euro 1,8 milioni circa). Il Gruppo, utilizzando i fondi già accantonati negli anni precedenti, ha effettuato i suddetti pagamenti nei termini prescritti. Il Gruppo Prysmian ha presentato appello contro la decisione assunta dal CADE. Il giudizio di appello è pendente.

L'autorità antitrust spagnola, alla fine del mese di febbraio 2016, ha avviato un procedimento volto a verificare l'esistenza di eventuali condotte anticoncorrenziali da parte di produttori e distributori locali di cavi di bassa tensione, tra cui anche le consociate locali del Gruppo. La locale autorità della concorrenza ha notificato, in data 24 novembre 2017, alle consociate spagnole del Gruppo una decisione con la quale queste ultime sono state ritenute responsabili delle infrazioni contestate per il periodo che va dal giugno 2002 al giugno 2015 e sono state condannate in solido al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro 15,6 milioni. Le consociate spagnole del Gruppo hanno provveduto a presentare appello avverso tale decisione. Il giudizio di appello è tuttora pendente. Con la decisione del 24 novembre 2017, anche le consociate spagnole di General Cable sono state ritenute responsabili della violazione della locale normativa antitrust. Queste, tuttavia, hanno ottenuto l'immunità dal pagamento della relativa sanzione (quantificato in circa Euro 12,6 milioni) in quanto hanno presentato istanza di clemenza e collaborato con la locale autorità antitrust nelle investigazioni condotte da quest'ultima. Anche le consociate

spagnole di General Cable hanno presentato appelli contro la decisione della locale autorità della concorrenza; i giudizi di appello sono tuttora pendenti.

Gli Amministratori, tenuto conto delle circostanze descritte e delle evoluzioni dei procedimenti, assistiti anche dai propri consulenti legali, hanno provveduto ad iscrivere in bilancio fondi rischi ritenuti congrui a coprire le passività potenziali correlate alle vicende in oggetto.

Nel mese di gennaio 2022, inoltre, è stata avviata un'investigazione da parte dell'Autorità Antitrust tedesca riguardante un asserito coordinamento per la determinazione del sovrapprezzo metalli applicato come standard dall'industria in Germania. Per ulteriori informazioni si faccia riferimento al paragrafo della Relazione sulla Gestione "Fatti di rilievo avvenuti nel periodo".

Nel corso del mese di giugno 2022, le autorità della concorrenza della Repubblica Ceca e della Slovacchia hanno condotto delle ispezioni presso gli uffici delle locali consociate del Gruppo con riferimento ad asserite condotte anticoncorrenziali aventi ad oggetto la determinazione del sovrapprezzo metalli.

Dato l'elevato grado di incertezza su tempistica ed esito di tali indagini in corso, al momento, gli Amministratori ritengono di non poter stimare il rischio relativo a tali indagini.

Antitrust – Richieste di risarcimento danni conseguenti ad Altre investigazioni

Nel corso del mese di febbraio 2020 è stato notificato ad alcuni produttori di cavi, tra cui le consociate spagnole del Gruppo Prysmian, un atto di citazione con il quale società appartenenti al Gruppo Iberdrola hanno chiesto il risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dall'autorità della concorrenza spagnola con la propria decisione del 24 novembre 2017. Il procedimento è pendente di fronte al Tribunale di Barcellona.

Nel corso del mese di luglio 2020 è stato notificato ad alcuni produttori di cavi, tra cui le consociate spagnole del Gruppo Prysmian, un atto di citazione con il quale società appartenenti al Gruppo Endesa hanno chiesto il risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dall'autorità della concorrenza spagnola con la propria decisione del 24 novembre 2017. Il procedimento è pendente di fronte al Tribunale di Barcellona.

Nel corso dei mesi di marzo, aprile e maggio 2022, sono stati instaurati ulteriori giudizi da terzi nei confronti di alcuni produttori di cavi, tra cui le consociate spagnole del Gruppo, per ottenere il risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dall'autorità della concorrenza spagnola con la propria decisione del 24 novembre 2017. I procedimenti sono pendenti di fronte al Tribunale di Barcellona.

Gli Amministratori, tenuto conto delle circostanze descritte e delle evoluzioni dei procedimenti, assistiti anche dai propri consulenti legali e mantenendo coerenza nei criteri di valutazione, hanno provveduto ad adeguare in bilancio i relativi fondi rischi ritenuti congrui a coprire le passività potenziali correlate alle vicende in oggetto.

Con riferimento alle tematiche di cui sopra, alcune società del Gruppo hanno ricevuto diverse comunicazioni con cui terzi, hanno chiesto il risarcimento del danno, pur non quantificato, asseritamente subito in conseguenza dell'asserita partecipazione di Prysmian alle condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea, dall'autorità della concorrenza brasiliana e dall'autorità della concorrenza spagnola.

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili e non ritenendo probabile il verificarsi di tali passività potenziali o non quantificabili, gli Amministratori ritengono di non effettuare alcun accantonamento.

Pur nell'incertezza degli esiti delle inchieste e dei contenziosi in corso, si ritiene che il fondo stanziato, la cui consistenza è stata precedentemente spiegata, rappresenti la miglior stima della passività in base alle informazioni ad ora disponibili ed alle evoluzioni dei procedimenti sopra descritti.

12. FONDI DEL PERSONALE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	30.06.2022	31.12.2021
Fondi pensione	270	359
Trattamento di fine rapporto	16	15
Piani di assistenza medica	34	31
Benefici per cessazione rapporto di lavoro e altro	41	41
Totale	361	446

L'effetto a conto economico della movimentazione dei Fondi del personale è stato complessivamente di Euro 9 milioni, di cui Euro 6 milioni relativo alla voce Costo del lavoro ed Euro 3 milioni alla voce Oneri finanziari.

I fondi del personale hanno registrato un decremento a seguito dei maggiori tassi di attualizzazione utilizzati nelle valutazioni attuariali.

Di seguito viene riportato il numero medio e puntuale dei dipendenti, calcolato con la metodologia del *Full Time Equivalent*, alle date indicate:

	1° semestre 2022	1° semestre 2021
Numero medio	30.429	29.239
	30.06.2022	31.12.2021
Numero finale	30.862	29.763

13. RISULTATO OPERATIVO

Il Risultato operativo dei primi sei mesi del 2022 è positivo per Euro 423 milioni (positivo per Euro 278 milioni nei primi sei mesi del 2021) ed include i seguenti aggiustamenti:

(in milioni di Euro)

	1° semestre 2022	1° semestre 2021
Riorganizzazioni aziendali ⁽¹⁾	(5)	(9)
(Costi)/Ricavi non ricorrenti ⁽²⁾	(12)	(2)
Altri (oneri)/proventi netti non operativi ⁽³⁾	(17)	(15)
Totale aggiustamenti	(34)	(26)

⁽¹⁾ Oneri e proventi relativi a riorganizzazioni aziendali: si intendono le componenti di conto economico che si manifestano a seguito di progetti di chiusura di stabilimenti produttivi e/o a seguito di progetti di efficientamento della struttura organizzativa;

⁽²⁾ Oneri e proventi non ricorrenti: si intendono le componenti di conto economico relative ad eventi inusuali che non hanno impattato il risultato dei periodi precedenti e che probabilmente non impatteranno i risultati dei periodi futuri;

⁽³⁾ Altri oneri e proventi non operativi: si intendono i costi e ricavi per cui il management non ritiene di dover considerare nella misurazione delle performance del business.

14. ONERI E PROVENTI FINANZIARI

Gli Oneri finanziari risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)

	1° semestre 2022	1° semestre 2021
Interessi su Finanziamenti	8	8
Interessi su prestito obbligazionario non convertibile	5	9
Interessi su prestito obbligazionario convertibile 2021 - componente non monetaria	5	4
Interessi su prestito obbligazionario convertibile 2017 - componente non monetaria	-	3
Interest Rate Swaps	4	4
Interessi su leasing	3	2
Ammortamento di oneri bancari, finanziari e altre spese	4	4
Oneri finanziari sui benefici ai dipendenti al netto dei rendimenti attesi delle attività al servizio del piano	3	3
Altri interessi bancari	3	2
Costi per mancato utilizzo linee di credito	2	2
Commissioni bancarie varie	9	8
Variazione FV di strumenti finanziari a conto economico	6	-
Altri oneri finanziari non ricorrenti	-	2
Altri	-	2
Oneri Finanziari	52	53
Perdite su tassi di cambio	480	317
Totale Oneri Finanziari	532	370

I Proventi finanziari risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)

	1° semestre 2022	1° semestre 2021
Interessi maturati verso banche ed altri istituti finanziari	4	3
Proventi finanziari non ricorrenti	-	16
Altri proventi finanziari	3	1
Proventi Finanziari	7	20
Utili netti da derivati su tassi di cambio	6	12
Utili su derivati	6	12
Utili su tassi di cambio	464	298
Totale Proventi Finanziari	477	330

15. IMPOSTE

L'ammontare complessivo delle imposte è iscritto sulla base di una stima dell'aliquota fiscale media attesa per l'intero esercizio. Le imposte per i primi sei mesi del 2022 sono pari a Euro 107 milioni. L'incidenza sul risultato prima delle imposte dei sei mesi del 2022 è pari a circa il 29,1%.

16. UTILE/(PERDITA) PER AZIONE

Sia l'Utile/(Perdita) base, sia quello diluito per azione sono stati determinati rapportando il risultato netto attribuibile al Gruppo per i periodi presentati al numero medio delle azioni della Società.

L'Utile/(Perdita) per azione diluito risulta impattato dall'effetto delle opzioni relative all'Adesione del Piano di partecipazione azionaria riservato ai dipendenti (Piano YES), nonché dalle opzioni cosiddette "deferred shares" e "matching shares" riferite agli incentivi 2020 e 2021 del piano di incentivazione di lungo termine 2020-2022 in quanto le stesse risultano essere maturate. L'utile/(Perdita) per azione diluito, invece, non risulta impattato dal Prestito obbligazionario convertibile 2021, essendo attualmente la conversione "out of the money" né dalle opzioni "deferred shares" e "matching shares" per l'anno 2022 e dalle opzioni "performance bonus" del Piano di incentivazione a lungo termine 2020-2022, in quanto non risultano assegnabili in base ai livelli di target maturati fino al 30 giugno 2022.

(in milioni di Euro)

	1° semestre 2022	1° semestre 2021
Risultato del periodo attribuibile ai soci della Capogruppo	259	162
Media ponderata delle azioni ordinarie (migliaia)	263.492	263.386
Utile base per azione (in Euro)	0,98	0,62
Risultato del periodo attribuibile ai soci della Capogruppo ai fini dell'utile per azioni diluito	259	162
Media ponderata delle azioni ordinarie (migliaia)	263.492	263.386
Aggiustamento per:		
Nuove azioni a fronte di esercizio di stock option con effetti diluitivi (migliaia)	1.274	615
Media ponderata delle azioni ordinarie per calcolo utile per azione diluito (migliaia)	264.767	264.001
Utile per azione diluito (in Euro)	0,98	0,61

17. PASSIVITA' POTENZIALI

Il Gruppo, operando a livello globale è esposto a rischi legali, in primo luogo, a fini esemplificativi, nelle aree della responsabilità di prodotto, delle norme in materia di ambiente, di antitrust ed in materia fiscale. L'esito delle cause e dei procedimenti in corso non può essere previsto con certezza. L'esito avverso in uno o più procedimenti potrebbe causare il pagamento di oneri non coperti, o non totalmente coperti, da indennizzi assicurativi, aventi pertanto effetti sulla situazione finanziaria e sui risultati del Gruppo. Alla data del 30 giugno 2022 le passività potenziali a fronte delle quali il Gruppo non ha stanziato fondi per rischi ed oneri, in quanto ritiene che non vi sia un esborso probabile di risorse ma per le quali si dispongono di stime attendibili, sono pari a circa Euro 57 milioni e si riferiscono principalmente a tematiche legali e fiscali.

18. CESSIONE CREDITI

Nell'ambito di operazioni di factoring, il Gruppo ha fatto ricorso a cessioni pro-soluto di crediti commerciali. Al 30 giugno 2022, l'importo di crediti ceduti non ancora pagati dai clienti è pari a Euro 496 milioni (Euro 295 milioni al 31 dicembre 2021).

19. STAGIONALITÀ

Il business del Gruppo è caratterizzato da un certo grado di stagionalità dei ricavi, normalmente più alti nel secondo e terzo trimestre. Ciò è dovuto al fatto che i progetti delle utilities dell'emisfero settentrionale sono prevalentemente concentrati nei mesi più caldi dell'anno. Nel periodo maggio-settembre il Gruppo sopporta normalmente il maggior livello di indebitamento, in virtù del fabbisogno generato dall'aumento del capitale circolante.

20. TRANSAZIONI CON LE PARTI CORRELATE

Le transazioni tra Prysmian S.p.A. e le società controllate verso le imprese collegate riguardano prevalentemente:

- rapporti commerciali relativi ad acquisti e vendite di materie prime e prodotti finiti;
- servizi (tecnici, organizzativi, generali) forniti dalla sede centrale alle società del Gruppo che ne beneficiano;
- addebito di royalties per l'utilizzo di marchi, brevetti e know how tecnologico da parte di società del Gruppo.

Tutte le operazioni sopra elencate rientrano nella gestione ordinaria del Gruppo.

Di seguito è fornito l'elenco dei rapporti con le altre parti correlate per il periodo chiuso al 30 giugno 2022:

(in milioni di Euro)

					30.06.2022
	Società valutate con il metodo del patrimonio netto	Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	Totale parti correlate	Totale voci di Bilancio	Incidenza % sul totale
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	384	-	384	384	100,0%
Crediti commerciali	-	-	-	2.392	0,0%
Altri crediti	12	-	12	926	1,3%
Debiti commerciali	14	-	14	3.165	0,4%
Altri debiti	-	1	1	1.249	0,1%
Fondi rischi ed oneri	-	6	6	649	0,9%

(in milioni di Euro)

					31.12.2021
	Società valutate con il metodo del patrimonio netto	Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	Totale parti correlate	Totale voci di Bilancio	Incidenza % sul totale
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	360	-	360	360	100,0%
Crediti commerciali	-	-	-	1.622	0,0%
Altri crediti	3	-	3	661	0,5%
Debiti commerciali	5	-	5	2.592	0,2%
Altri debiti	-	2	2	1.197	0,2%
Fondi rischi ed oneri	-	6	6	653	0,9%

(in milioni di Euro)

					1° semestre 2022
	Società valutate con il metodo del patrimonio netto	Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	Totale parti correlate	Totale voci di Bilancio	Incidenza % sul totale
Ricavi	-	-	-	7.949	0,0%
Altri proventi	2	-	2	33	6,1%
Materie prime, materiali di consumo e merci	-	-	-	(5.584)	0,0%
Costi del personale	-	(4)	(4)	(836)	0,5%
Altri costi	(3)	(1)	(4)	(1.141)	0,4%
Risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	16	-	16	16	100,0%

(in milioni di Euro)

					1° semestre 2021
	Società valutate con il metodo del patrimonio netto	Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	Totale parti correlate	Totale voci di Bilancio	Incidenza % sul totale
Ricavi	18	-	18	6.034	0,3%
Altri proventi	3	-	3	32	9,4%
Materie prime, materiali di consumo e merci	(1)	-	(1)	(4.314)	0,0%
Costi del personale	-	(5)	(5)	(746)	0,7%
Altri costi	(3)	-	(3)	(789)	0,4%
Risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	9	-	9	9	100,0%

Rapporti con le società collegate

I debiti commerciali e altri debiti si riferiscono ad attività di fornitura di servizi e prestazioni legate alle attività tipiche del Gruppo. I crediti commerciali e altri crediti si riferiscono a transazioni effettuate nello svolgimento delle attività tipiche del Gruppo.

Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

Al 30 giugno 2022 l'importo dei compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche risulta pari a Euro 4 milioni (Euro 5 milioni nei primi sei mesi del 2021).

21. TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso del primo semestre del 2022 non sono state concluse operazioni atipiche e/o inusuali.

22. IMPEGNI

Gli impegni contrattuali già assunti con terzi alla data del 30 giugno 2022 relativamente ad investimenti, non ancora riflessi in bilancio, in Immobili, impianti e macchinari ammontano a Euro 242 milioni e ad investimenti in Immobilizzazioni immateriali per Euro 3 milioni.

Al 30 giugno 2022 non esistono finanziamenti in essere e non sono state prestate garanzie a favore di membri di organi di amministrazione, direzione e vigilanza da parte della Capogruppo e delle società controllate.

23. DISTRIBUZIONE DIVIDENDI

In data 12 aprile 2022 l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 e la distribuzione di un dividendo unitario lordo di Euro 0,55 pari ad un ammontare complessivo di circa Euro 145 milioni. Il dividendo è stato posto in pagamento a partire dal 21 aprile 2022, con record date 20 aprile 2022 e data stacco il 19 aprile 2022.

24. RENDICONTO FINANZIARIO

Il flusso assorbito dall'incremento del Capitale circolante netto è stato pari a Euro 851 milioni. Al netto di Euro 87 milioni di imposte pagate e di Euro 2 milioni di dividendi incassati, il flusso netto di cassa delle attività operative dei primi sei mesi del 2022 risulta negativo per Euro 309 milioni. Gli investimenti netti operativi realizzati nei primi sei mesi del 2022 sono stati pari ad Euro 118 milioni e sono principalmente riconducibili a progetti di incremento e razionalizzazione della capacità produttiva. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 1. Immobilizzazioni, impianti e macchinari delle presenti Note. Si rilevano inoltre oneri finanziari pagati al netto dei proventi finanziari incassati per Euro 42 milioni. Questi comprendono interessi attivi incassati per Euro 4 milioni (Euro 3 milioni nei primi sei mesi del 2021) e interessi passivi pagati per Euro 37 milioni (Euro 39 milioni nei primi sei mesi del 2021). Nel corso del periodo il Gruppo ha provveduto al

rimborso del prestito obbligazionario non convertibile per Euro 750 milioni e del prestito obbligazionario convertibile emesso nel 2017 per Euro 250 milioni.

25. COVENANT FINANZIARI

I principali finanziamenti in essere al 30 giugno 2022, i cui dettagli sono commentati alla Nota 9. Debiti verso banche e altri finanziatori, prevedono il rispetto da parte del Gruppo di una serie di impegni a livello consolidato. I principali requisiti, aggregati per tipologia, sono di seguito indicati:

a) Requisiti finanziari

- Rapporto tra EBITDA e Oneri finanziari netti (come definiti nei contratti di riferimento);
- Rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA (come definiti nei contratti di riferimento).

I requisiti previsti sono quindi dettagliabili come segue:

EBITDA / Oneri finanziari netti ⁽¹⁾ non inferiore a:	Indebitamento finanziario netto / EBITDA ⁽¹⁾ non superiore a:
4,00x	3,00x

⁽¹⁾ I requisiti sono calcolati sulla base delle definizioni riportate nei contratti di finanziamento. Per il rapporto "Indebitamento finanziario netto/EBITDA", si segnala che può raggiungere il valore di 3,5 a seguito di operazioni straordinarie, come le operazioni di acquisizione, per non più di tre volte anche non consecutive.

b) Requisiti non finanziari

E' previsto il rispetto di impegni non finanziari, definiti in linea con la prassi di mercato, applicabile a operazioni dello stesso tipo e della medesima rilevanza. Tali requisiti comportano limitazioni alla concessione di garanzie reali a favore di terzi e alla modifica dei propri statuti sociali.

Eventi di default

I principali eventi di default sono di seguito riassunti:

- l'inadempimento degli obblighi di rimborso del finanziamento;
- il mancato rispetto dei requisiti finanziari;
- il mancato rispetto di alcuni requisiti non finanziari;
- la dichiarazione di fallimento o sottoposizione ad altra procedura concorsuale di società del Gruppo;
- l'emanazione di provvedimenti giudiziari di particolare rilevanza;
- il verificarsi di eventi in grado di influire negativamente in misura rilevante sull'attività, i beni o le condizioni finanziarie del Gruppo.

Al verificarsi di un evento di default, i finanziatori hanno la facoltà di richiedere il rimborso di tutto o parte delle somme erogate e non ancora rimborsate insieme al pagamento degli interessi

e di ogni altra somma dovuta. Non è prevista la prestazione di alcuna garanzia reale.

I requisiti finanziari, calcolati a livello consolidato per il Gruppo Prysmian, sono così dettagliati:

	30 giugno 2022	31 dicembre 2021
EBITDA / Oneri finanziari netti (1)	20,46x	15,82x
Indebitamento finanziario netto / EBITDA (1)	1,80x	1,63x

(1) I requisiti sono calcolati sulla base delle definizioni riportate nei contratti di finanziamento.

Gli indici finanziari sopra indicati rispettano entrambi i limiti previsti dai contratti di finanziamento e non vi sono situazioni di non compliance rispetto ai requisiti di natura finanziaria e non finanziaria sopra indicati.

26. TASSI DI CAMBIO

I principali tassi di cambio utilizzati nella conversione dei bilanci in valuta estera nel bilancio consolidato sono di seguito riportati:

	Cambi di fine periodo		Cambi medi del periodo	
	30.06.2022	31.12.2021	1° semestre 2022	1° semestre 2021
Europa				
Sterlina inglese	0,858	0,840	0,842	0,868
Franco svizzero	0,996	1,033	1,032	1,095
Fiorino ungherese	397,040	369,190	375,129	357,880
Corona norvegese	10,349	9,989	9,982	10,176
Corona svedese	10,730	10,250	10,480	10,131
Corona ceca	24,739	24,858	24,648	25,854
Corona danese	7,439	7,436	7,440	7,437
Leu rumeno	4,946	4,949	4,946	4,902
Lira turca	17,554	14,709	16,232	9,503
Zloty polacco	4,690	4,597	4,635	4,537
Rublo russo	53,858	85,300	83,550	89,550
Nord America				
Dollaro statunitense	1,039	1,133	1,093	1,205
Dollaro canadese	1,343	1,439	1,390	1,503
Sud America				
Peso colombiano	4.279	4.599	4.282	4.370
Real brasiliano	5,441	6,320	5,554	6,492
Peso argentino	130,076	116,341	122,695	110,136
Peso cileno	962,060	964,350	902,666	868,017
Colón costaricano	714,148	727,107	718,941	740,225
Peso messicano	20,964	23,144	22,165	24,327
Sol peruviano	3,933	4,519	4,132	4,492
Oceania				
Dollaro australiano	1,510	1,562	1,520	1,563
Dollaro neozelandese	1,671	1,658	1,649	1,681
Africa				
Franco CFA	655,957	655,957	655,957	655,957
Kwanza angolano	443,867	635,082	510,008	776,701
Dinaro tunisino	3,219	3,260	3,256	3,298
South Africa Rand	17,014	18,063	16,848	18,030
Asia				
Renminbi (Yuan) cinese	6,962	7,195	7,082	7,796
Dirham Emirati Arabi Uniti	3,815	4,160	4,015	4,427
Dinaro del Bahrein	0,391	0,426	0,411	0,453
Dollaro di Hong Kong	8,149	8,833	8,556	9,355
Dollaro di Singapore	1,448	1,528	1,492	1,606
Rupia indiana	82,113	84,229	83,318	88,413
Rupia indonesiana	15,552	16,100	15,799	17,226
Yen giapponese	141,540	130,380	134,307	129,868
Baht thailandese	36,754	37,653	36,855	37,153
Peso Filippine	57,150	57,763	56,998	58,158
Rial Sultanato di Oman	0,399	0,436	0,420	0,463
Ringgit malese	4,578	4,718	4,669	4,939
Riyal Qatar	3,781	4,123	3,980	4,387
Riyal Arabia Saudita	3,895	4,247	4,100	4,520

27. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA

Finanziamento Sustainability-Linked da 1,2 miliardi di euro

In data 7 luglio 2022, il Gruppo ha sottoscritto con un pool di primarie banche nazionali ed internazionali un finanziamento a medio termine Sustainability-Linked del valore di Euro 1,2 miliardi. Il finanziamento è stato interamente utilizzato il 14 luglio 2022 ed è stato destinato principalmente a rifinanziare il term loan a medio termine di Euro 1 miliardo del 2018.

Con l'obiettivo di rafforzare la struttura finanziaria e l'integrazione dei fattori ESG nella strategia di gruppo, Prysmian Group ha scelto di includere importanti indicatori ambientali e sociali tra i parametri che determinano le condizioni del finanziamento. Il Sustainability-Linked Term Loan è infatti anche ancorato ai target di decarbonizzazione già definiti dal Gruppo (emissioni GHG per anno dal 2022 al 2026), al rapporto di assunzioni femminili a livello impiegatizio e dirigenziale sul totale assunzioni di Gruppo, e agli audit in materia di sostenibilità eseguiti nella supply chain. I tassi di interesse applicati sono indicizzati all'Euribor a 1, 3 e 6 mesi in funzione della scelta della società.

Con riferimento a tale finanziamento sono stati stipulati contratti di interest rate swap per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 1.200 milioni, con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile. Tali contratti sono stati stipulati in 2 tranches: la prima a metà giugno 2022 per un totale di Euro 400 milioni e l'altra ad inizio luglio per un totale di Euro 800 milioni e contestualmente sono stati chiusi i contratti di interest rate swap stipulati con riferimento al term loan del 2018 per un valore nozionale complessivo pari a Euro 1.000 milioni.

Commessa del valore di 250 milioni di euro per lo sviluppo di due nuove interconnessioni sottomarine per la trasmissione di energia tra due isole delle Canarie e tra l'entroterra spagnolo e Ceuta in Nord Africa

In data 18 luglio 2022, il Gruppo si è aggiudicato due commesse del valore di circa 250 milioni di Euro assegnate da Red Eléctrica (Red Eléctrica de España, S.A.U.), per lo sviluppo di due progetti: un'interconnessione sottomarina per la trasmissione di energia tra le isole di Tenerife e La Gomera e un'altra interconnessione sottomarina tra l'entroterra spagnolo e Ceuta (città spagnola sulla costa settentrionale africana).

Prysmian fornirà l'installazione e il collaudo di un sistema a doppio circuito in cavo sottomarino tripolare da 66 kV per la trasmissione di energia ad alta tensione in corrente alternata (HVAC - High Voltage Alternating Current) dotato di isolamento in EPR e armatura sintetica per collegare Tenerife e La Gomera a una profondità di quasi 1.150 m, un record per un cavo tripolare da 66 kV, nonché un sistema a doppio circuito in cavo sottomarino tripolare da 132 kV per la trasmissione di energia HVAC dotato di isolamento in XLPE e armatura sintetica per collegare l'entroterra spagnolo e Ceuta attraverso lo Stretto di Gibilterra alla profondità massima di 900

m. I due sistemi comprendono 90 km di tratta sottomarina e circa 11 km di cavi terrestri relativi al doppio collegamento tra l'entroterra spagnolo e Ceuta.

Il Presidente Joe Biden ha visitato il nuovo Hub High-Tech statunitense per l'energia rinnovabile

In data 21 luglio 2022, il Gruppo ha accolto il Presidente degli Stati Uniti Joe Biden in occasione della visita al sito Brayton Point (Massachusetts) che accoglierà il nuovo stabilimento per la produzione di cavi sottomarini per la trasmissione di energia. Nell'ambito del piano volto a favorire lo sviluppo di parchi eolici offshore negli Stati Uniti, il Gruppo Prysmian è impegnato a trasformare l'area su cui sorgeva l'ex centrale a carbone del Somerset realizzando un hub altamente tecnologico per il processo di transizione energetica. Lo stabilimento di Brayton Point produrrà innovativi cavi sottomarini inter-array ed export fino a 275 kV in corrente alternata e fino a 525 kV in corrente continua, necessari per collegare i parchi eolici offshore alle reti elettriche sulla terraferma. Lo stabilimento includerà anche un centro di Ricerca e Sviluppo dotato di un laboratorio per testare i cavi ad alta tensione, il primo nel suo genere negli Stati Uniti.

Milano, 28 luglio 2022

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

Claudio De Conto

AREA DI CONSOLIDAMENTO – ALLEGATO A

Di seguito è riportato l'elenco delle società consolidate integralmente:

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Europa					
Austria					
Prismian OEKW GmbH	Vienna	Euro	2.053.007,56	100,00%	Prismian Cavi e Sistemi S.r.l.
Belgio					
Draka Belgium N.V.	Leuven	Euro	61.973,38	98,52%	Draka Holding B.V.
				1,48%	Draka Kabel B.V.
Danimarca					
Prismian Group Denmark A/S	Albertslund	Corona danese	40.001.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Estonia					
Prismian Group Baltics AS	Keila	Euro	1.664.000	100,00%	Prismian Group Finland OY
Finlandia					
Prismian Group Finland OY	Kirkkonummi	Euro	100.000	77,7972%	Prismian Cavi e Sistemi S.r.l.
				19,9301%	Draka Holding B.V.
				2,2727%	Draka Comteq B.V.
Francia					
Prismian (French) Holdings S.A.S.	Paron	Euro	129.026.210	100,00%	Prismian Cavi e Sistemi S.r.l.
Prismian Cables et Systèmes France S.A.S.	Sens	Euro	136.800.000	100,00%	Prismian (French) Holdings S.A.S.
Draka Comteq France S.A.S.	Paron	Euro	246.554.316	100,00%	Draka France S.A.S.
Draka Fileca S.A.S.	Sainte Geneviève	Euro	5.439.700	100,00%	Draka France S.A.S.
Draka Paricable S.A.S.	Marne La Vallée	Euro	5.177.985	100,00%	Draka France S.A.S.
Draka France S.A.S.	Marne La Vallée	Euro	261.551.700	100,00%	Draka Holding B.V.
P.O.R. S.A.S.	Marne La Vallée	Euro	100.000	100,00%	Draka France S.A.S.
Silec Cable, S. A. S.	Montreuil-Fault-Yonne	Euro	60.037.000	100,00%	Grupo General Cable Sistemas, S.L.
EHC France s.a.r.l.	Sainte Geneviève	Euro	310.717	100,00%	EHC Global Inc.
Germania					
Prismian Kabel und Systeme GmbH	Berlino	Euro	15.000.000	93,75%	Draka Deutschland GmbH
				6,25%	Prismian S.p.A.
Prismian Unterstuetzungseinrichtung Lynen GmbH	Eschweiler	Marco tedesco	50.000	100,00%	Prismian Kabel und Systeme GmbH
Draka Comteq Berlin GmbH & Co. KG	Berlino	Marco tedesco	46.000.000	50,10%	Prismian Netherlands B.V.
		Euro	1	49,90%	Draka Deutschland GmbH
Draka Comteq Germany Verwaltungs GmbH	Colonia	Euro	25.000	100,00%	Draka Comteq B.V.
Draka Comteq Germany GmbH & Co. KG	Colonia	Euro	5.000.000	100,00%	Draka Comteq B.V.
Draka Deutschland Erste Beteiligungs GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Deutschland GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	90,00%	Draka Deutschland Erste Beteiligungs GmbH
				10,00%	Draka Deutschland Zweite Beteiligungs GmbH
Draka Deutschland Verwaltungs GmbH	Wuppertal	Marco tedesco	50.000	100,00%	Prismian Kabel und Systeme GmbH
Draka Deutschland Zweite Beteiligungs GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Prismian Netherlands B.V.
Draka Service GmbH	Norimberga	Euro	25.000	100,00%	Draka Deutschland GmbH
Höhn GmbH	Wuppertal	Marco tedesco	1.000.000	100,00%	Draka Deutschland GmbH
Kaiser Kabel GmbH	Wuppertal	Marco tedesco	9.000.000	100,00%	Draka Deutschland GmbH
NKF Holding (Deutschland) GmbH i.L.	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Prismian Netherlands B.V.
Norddeutsche Seekabelwerke GmbH	Nordenham	Euro	50.025.000	100,00%	Grupo General Cable Sistemas, S.L.
EHC Germany GmbH	Baesweiler	Euro	25.200	100,00%	EHC Global Inc.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Gran Bretagna					
Prysmian Cables & Systems Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	113.901.120	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.
Prysmian Construction Company Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Prysmian Cables (2000) Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Cable Makers Properties & Services Ltd.	Esher	Sterlina inglese	39,08	63,84%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
				36,16%	Terzi
Comergy Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Prysmian Pension Scheme Trustee Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian UK Group Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	70.011.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Comteq UK Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	14.000.002	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.
Draka UK Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.
Prysmian PowerLink Services Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	46.000.100	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.
General Cable Holdings (UK) Limited	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	GK Technologies, Incorporated
General Cable Services Europe Limited	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	General Cable Holdings (UK) Limited
NSW Technology Limited	Aberdeen	Sterlina inglese	1	100,00%	Norddeutsche Seekabelwerke GmbH
Prysmian Telecom Cables and Systems UK Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Escalator Handrail (UK) Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	2	100,00%	EHC Global Inc.
Irlanda					
Prysmian Re Company Designated Activity Company	Dublino	Euro	20.000.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Italia					
Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.	Milano	Euro	50.000.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.	Milano	Euro	77.143.249	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Treasury S.r.l.	Milano	Euro	80.000.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian PowerLink S.r.l.	Milano	Euro	100.000.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l.	Battipaglia	Euro	47.700.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Electronics S.r.l.	Milano	Euro	10.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Norvegia					
Prysmian Group Norge AS	Drammen	Corona norvegese	22.500.000	100,00%	Draka Holding B.V.
General Cable Nordic A/S	Drammen	Corona norvegese	1.674.000	100,00%	Grupo General Cable Sistemas, S.L.
Olanda					
Draka Comteq B.V.	Amsterdam	Euro	1.000.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Comteq Fibre B.V.	Eindhoven	Euro	18.000	100,00%	Prysmian Netherlands Holding B.V.
Draka Holding B.V.	Amsterdam	Euro	52.229.320,50	100,000%	Prysmian S.p.A.
Draka Kabel B.V.	Amsterdam	Euro	2.277.976,68	100,00%	Prysmian Netherlands B.V.
Donne Draad B.V.	Nieuw Bergen	Euro	28.134,37	100,00%	Prysmian Netherlands B.V.
NKF Vastgoed I B.V.	Delft	Euro	18.151,21	99,00%	Draka Holding B.V.
				1,00%	Prysmian Netherlands B.V.
NKF Vastgoed III B.V.	Delft	Euro	18.151,21	99,00%	Draka Deutschland GmbH
				1,00%	Prysmian Netherlands B.V.
Prysmian Netherlands B.V.	Delft	Euro	1	100,00%	Prysmian Netherlands Holding B.V.
Prysmian Netherlands Holding B.V.	Amsterdam	Euro	1	100,00%	Draka Holding B.V.
General Cable Holdings Netherlands C.V.	Amsterdam	Euro	159.319.137	95,50%	GK Technologies, Incorporated
				1,00%	GC Global Holdings, Inc.
				3,50%	Phelps Dodge National Cables Corporation
Polonia					
Prysmian Poland sp. z o.o.	Sokolów	Zloty polacco	394.000	29,949%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				70,051%	Draka Holding B.V.
Portogallo					
General Cable Investments, SGPS, Sociedade Unipessoal, S.A.	Funchal	Euro	8.500.020	100,00%	Draka Holding B.V.
General Cable Celcat, Energia e Telecomunicações SA	Pero Pinheiro	Euro	13.500.000	100,00%	General Cable Investments, SGPS, Sociedade Unipessoal, S.A.
Repubblica ceca					
Draka Kabely, s.r.o.	Velké Meziříčí	Corona ceca	255.000.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Romania					
Prysmian Cabluri Si Sisteme S.A.	Slatina	Leu rumeno	203.850.920	99,9998%	Draka Holding B.V.
				0,0002%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Russia					
Limited Liability Company Prysmian RUS	Rybinsk city	Rublo russo	230.000.000	99,00%	Draka Holding B.V.
				1,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Spagna					
Prysmian Cables Spain, S.A. (Sociedad Unipersonal)	Vilanova i la Geltrú	Euro	58.178.234,22	100,00%	Draka Holding, S.L.
Draka Holding, S.L. (Sociedad Unipersonal)	Santa Perpetua de Mogoda	Euro	24.000.000	100,00%	Draka Holding B.V.
GC Latin America Holdings, S.L.	Abrera	Euro	151.042.030	100%	General Cable Holdings (Spain), S.L.
General Cable Holdings (Spain), S.L.	Abrera	Euro	138.304.698,48	99,349%	GK Technologies, Incorporated
				0,6510%	General Cable Overseas Holdings, LLC
Grupo General Cable Sistemas, S.L.	Abrera	Euro	22.116.018,7	100,00%	Draka Holding B.V.
EHC Spain and Portugal, S.L.	Sevilla	Euro	3.897.315,20	100,000%	EHC Global Inc.
Svezia					
Prysmian Group North Europe AB	Nässjö	Corona svedese	100.100	100,00%	Draka Holding B.V.
Prysmian Group Sverige AB	Nässjö	Corona svedese	100.000	100,00%	Prysmian Group North Europe AB
Svizzera					
Omnisens S.A.	Morges	Franco Svizzero	11.811.719	100,00%	Draka Holding B.V.
Turchia					
Türk Prysmian Kablo Ve Sistemleri A.Ş.	Mudanya	Nuova lira turca	216.733.652	83,7464%	Draka Holding B.V.
				0,4614%	Türk Prysmian Kablo Ve Sistemleri A.Ş.
				15,7922%	Terzi
Tasfiye Halinde EHC Turkey Asansör ve Yürüyen Merdiven Sanayi Limited Şirketi	Istanbul	Nuova lira turca	10.000	100,00%	EHC Global Inc.
Ungheria					
Prysmian MKM Magyar Kabel Muevek Kft.	Budapest	Fiorino ungherese	5.000.000.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Nord America					
Canada					
Prysmian Cables and Systems Canada Ltd.	New Brunswick	Dollaro canadese	1.000.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Elevator Products Incorporated	New Brunswick	Dollaro canadese	n/a	100,00%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
General Cable Company Ltd.	Halifax	Dollaro canadese	295.768	100,00%	General Cable Canada Holdings LLC
EHC Global Inc.	Oshawa	Dollaro canadese	1.511.769	100,00%	Prysmian Cables and Systems Canada Ltd.
EHC Canada Inc.	Oshawa	Dollaro canadese	39.308	99,9997%	EHC Global Inc.
				0,0003%	Prysmian Cables and Systems Canada Ltd.
Elator Inc.	Oshawa	Dollaro canadese	100	100,00%	EHC Global Inc.
EHC Management Company Inc.	Oshawa	Dollaro canadese	1	100,00%	EHC Global Inc.
Repubblica Dominicana					
General Cable Caribbean, S.R.L.	Santa Domingo Oeste	Peso dominicano	2.100.000	99,995%	GK Technologies, Incorporated
				0,005%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
Trinidad e Tobago					
General Cable Trinidad Limited	Port of Spain	Dollaro di Trinidad e Tobago	100	100,00%	GK Technologies, Incorporated
U.S.A.					
Prysmian Cables and Systems (US) Inc.	Carson City	Dollaro statunitense	330.517.608	100,00%	Draka Holding B.V.
Prysmian Cables and Systems USA, LLC	Wilmington	Dollaro statunitense	10	100,00%	GK Technologies, Inc.
Prysmian Construction Services Inc.	Wilmington	Dollaro statunitense	1.000	100,00%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
Draka Elevator Products, Inc.	Boston	Dollaro statunitense	1	100,00%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
Draka Transport USA, LLC	Boston	Dollaro statunitense	0	100,00%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
GC Global Holdings, Inc.	Wilmington	Dollaro statunitense	1.000	100,00%	General Cable Overseas Holdings, LLC
General Cable Canada Holdings LLC	Wilmington	Dollaro statunitense	0	100,00%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
General Cable Corporation	Wilmington	Dollaro statunitense	1	100,00%	Prysmian Cables and Systems (US) Inc.
General Cable Overseas Holdings, LLC	Wilmington	Dollaro statunitense	0	100,00%	GK Technologies, Incorporated
General Cable Technologies Corporation	Wilmington	Dollaro statunitense	1.000	100,00%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
Phelps Dodge Enfield Corporation	Wilmington	Dollaro statunitense	800.000	100,00%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
Phelps Dodge National Cables Corporation	Wilmington	Dollaro statunitense	10	100,00%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
GK Technologies, Incorporated	West Trenton	Dollaro statunitense	1.000	100,00%	General Cable Corporation
EHC USA Inc.	Oshawa	Dollaro statunitense	1	100,00%	EHC Global Inc.
Prysmian Group Specialty Cables, LLC	Wilmington	Dollaro statunitense		100,00%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Centro/Sud America					
Argentina					
Prysmian Energia Cables y Sistemas de Argentina S.A.	Buenos Aires	Peso argentino	992.359.215	40,01%	Prysmian Consultora Conductores e Instalaciones SAIC
				59,74%	Draka Holding B.V.
				0,11%	Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A.
				0,13%	Terzi
Prysmian Consultora Conductores e Instalaciones SAIC	Buenos Aires	Peso argentino	543.219.572	95,00%	Draka Holding B.V.
				5,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Brasile					
Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A.	Sorocaba	Real brasiliano	910.044.391	94,543%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,027%	Prysmian S.p.A.
				1,129%	Draka Holding B.V.
				4,301%	Draka Comteq B.V.
Draka Comteq Cabos Brasil S.A.	Santa Catarina	Real brasiliano	27.467.522	49,352%	Draka Comteq B.V.
				50,65%	Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A.
Omnisens do Brasil servicos de solucoes de monitoracao em fibra optica Ltda	Rio de Janeiro	Real brasiliano	626.050	100,00%	Omnisens S.A.
Cile					
Prysmian Cables Chile SpA	Santiago	Peso cileno	1.900.000.000	100,00%	Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A.
Cobre Cerrillos S.A.	Cerrillos	Dollaro statunitense	74.574.400	99,80%	General Cable Holdings (Spain), S.L.
				0,20%	Terzi
Colombia					
Productora de Cables Procables S.A.S.	Bogotá	Peso colombiano	1.902.964.285	99,96%	GC Latin America Holdings, S.L.
				0,04%	GK Technologies, Incorporated
Costa Rica					
Conducen, S.R.L.	Heredia	Colón costaricano	1.845.117.800	100,00%	GC Latin America Holdings, SL
Ecuador					
Cables Electricos Ecuatorianos C.A. CABLEC	Quito	Dollaro statunitense	243.957	67,14%	General Cable Holdings (Spain), S.L.
				32,86%	Terzi
El Salvador					
Conducen Phelps Dodge Centroamerica-El Salvador, S.A. de C.V.	Antiguo Cuscatlan (La Libertad)	Dollaro statunitense	22.858	99,95%	Conducen, S.R.L.
				0,05%	Terzi
Guatemala					
Proveedora de Cables y Alambres PDCA Guatemala, S.A.	Guatemala City	Quetzal guatemalteco	100.000	99,00%	Conducen, S.R.L.
				1,00%	Terzi
Honduras					
Electroconductores de Honduras, S.A. de C.V.	Tegucigalpa	Lempira honduregna	27.600.000	59,39%	General Cable Holdings (Spain), S.L.
				40,61%	GC Latin America Holdings, S.L.
Messico					
Draka Durango S. de R.L. de C.V.	Durango	Peso messicano	163.471.787	99,998%	Draka Mexico Holdings S.A. de C.V.
				0,004%	Draka Holding B.V.
Draka Mexico Holdings S.A. de C.V.	Durango	Peso messicano	57.036.501	99,999998%	Draka Holding B.V.
				0,000002%	Draka Comteq B.V.
NK Mexico Holdings S.A. de C.V.	Città del Messico	Peso messicano	n/a	100,00%	Prysmian Group Finland OY
Prysmian Cables y Sistemas de Mexico S. de R. L. de C. V.	Durango	Peso messicano	173.050.500	99,9983%	Draka Holding B.V.
				0,0017%	Draka Mexico Holdings S.A. de C.V.
General Cable de Mexico, S.A de C.V.	Tetla	Peso messicano	1.329.621.471	80,41733609%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
				19,58266361%	Conducen, S.R.L.
				0,00000015%	General Cable Technologies Corporation
				0,00000015%	GK Technologies, Incorporated
General de Cable de Mexico del Norte, S.A. de C.V.	Piedras Negras	Peso messicano	10.000	99,80%	GK Technologies, Incorporated
				0,20%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
PDIC Mexico, S.A. de C.V.	San Jose	Peso messicano	50.000	99,998%	Conducen, S.R.L.
				0,002%	Terzi
Prestolite de Mexico, S.A. de C.V.	Sonora	Peso messicano	50.000	99,80%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
				0,20%	GK Technologies, Incorporated
Servicios Latinoamericanos GC, S.A. de C.V.	Puebla	Peso messicano	50.000	99,998%	General Cable de Mexico, S.A de C.V.
				0,002%	General Cable Technologies Corporation
Panama					
Alambres y Cables de Panama, S.A.	Panama	Dollaro statunitense	800.000	78,08%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
				21,92%	GC Latin America Holdings, S.L.
Aicap Comercial S.A.	Panama	Dollaro statunitense	10.000	100,00%	Conducen, S.R.L.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Perù General Cable Peru S.A.C.	Santiago de Surco(Lima)	Nuevo sol peruviano	90.327.867,50	99,99999% 0,00001%	GC Latin America Holdings, S.L. Terzi
Africa Angola General Cable Condel, Cabos de Energia e Telecomunicações SA	Luanda	Kwanza angolano	20.000.000	99,80% 0,20%	General Cable Celcat, Energia e Telecomunicações SA Terzi
Costa d'Avorio SICABLE - Société Ivoirienne de Cables S.A.	Abidjan	Franco CFA	740.000.000	51,00% 49,00%	Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S. Terzi
Sudafrica General Cable Phoenix South Africa Pty. Ltd. National Cables (Pty) Ltd.	Illovo Illovo	Rand sudafricano Rand sudafricano	1.000 101	100,00% 69,30% 30,70%	GK Technologies, Incorporated Phelps Dodge National Cables Corporation General Cable Holdings Netherlands C.V.
Tunisia Auto Cables Tunisie S.A.	Grombalia	Dinaro tunisino	4.050.000	50,998% 49,002%	Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S. Terzi
Prysmian Cables and Systems Tunisia S.A.	Menzel Bouzella	Dinaro tunisino	1.850.000	99,97% 0,005% 0,005% 0,02%	Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S. Prysmian (French) Holdings S.A.S. Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. Terzi
Oceania Australia Prysmian Australia Pty Ltd.	Liverpool	Dollaro australiano	56.485.736	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Nuova Zelanda Prysmian New Zealand Ltd.	Auckland	Dollaro neozelandese	10.000	100,00%	Prysmian Australia Pty Ltd.
Asia Arabia Saudita Prysmian Powerlink Saudi LLC	Al Khoabar	Riyal Arabia Saudita	500.000	95,00% 5,00%	Prysmian PowerLink S.r.l. Terzi
Cina Prysmian Tianjin Cables Co. Ltd.	Tianjin	Dollaro statunitense	36.790.000	67,00% 33,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd. Terzi
Prysmian Cable (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai	Renminbi (Yuan) cinese	34.867.510	100,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
Prysmian Wuxi Cable Co. Ltd.	Yixing (Jiangsu Province)	Renminbi (Yuan) cinese	240.863.720	100,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
Prysmian Hong Kong Holding Ltd.	Hong Kong	Euro	72.000.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Prysmian (China) Investment Company Ltd.	Pechino	Euro	74.152.961	100,00%	Prysmian Hong Kong Holding Ltd.
Nantong Haixun Draka Elevator Products Co. LTD	Nantong	Dollaro statunitense	2.400.000	75,00% 25,00%	Draka Elevator Products, Inc. Terzi
Nantong Zhongyao Draka Elevator Products Co. LTD	Nantong	Dollaro statunitense	2.000.000	60,00% 40,00%	Draka Elevator Products, Inc. Terzi
Suzhou Draka Cable Co. Ltd.	Suzhou	Renminbi (Yuan) cinese	304.500.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
Prysmian Technology Jiangsu Co. Ltd.	Yixing	Renminbi (Yuan) cinese	495.323.466	100,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
Prestolite Wire (Shanghai) Company, Ltd	Shanghai	Dollaro statunitense	300.000	100,00%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
EHC Escalator Handrail (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai	Dollaro statunitense	2.100.000	100,00%	EHC Global Inc.
EHC Engineered Polymer (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai	Dollaro statunitense	1.600.000	100,00%	EHC Global Inc.
EHC Lift Components (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai	Dollaro statunitense	200.000	100,00%	EHC Global Inc.
EHC Technology Development (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai	Renminbi (Yuan) cinese	0	100,00%	EHC Escalator Handrail (Shanghai) Co. Ltd.
Filippine Draka Philippines Inc.	Cebu	Peso filippine	253.652.000	99,9999975% 0,0000025%	Draka Holding B.V. Terzi
India Associated Cables Pvt. Ltd. Jaguar Communication Consultancy Services Private Ltd.	Mumbai Mumbai	Rupia Indiana Rupia Indiana	61.261.900 122.268.218	100,00% 99,99999% 0,000001%	Oman Cables Industry (SAOG) Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. Prysmian S.p.A.
Indonesia PT.Prysmian Cables Indonesia	Cikampek	Dollaro statunitense	67.300.000	99,48% 0,52%	Draka Holding B.V. Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Malesia					
Sindutch Cable Manufacturer Sdn Bhd	Malacca	Ringgit malese	500.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
Draka (Malaysia) Sdn Bhd	Malacca	Ringgit malese	8.000.002	100,00%	Cable Supply and Consulting Company Pte Ltd.
Oman					
Oman Cables Industry (SAOG)	Al Rusayl	Rial Sultanato di Oman	8.970.000	51,17%	Draka Holding B.V.
				48,83%	Terzi
Oman Aluminium Processing Industries (SPC)	Sohar	Rial Sultanato di Oman	4.366.000	100,00%	Oman Cables Industry (SAOG)
Singapore					
Prysmian Cables Asia-Pacific Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	213.324.290	100,00%	Draka Holding B.V.
Prysmian Cable Systems Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	25.000	50,00%	Draka Holding B.V.
				50,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	28.630.503,70	100,00%	Draka Holding B.V.
Singapore Cables Manufacturers Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	1.500.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
Cable Supply and Consulting Company Private Limited	Singapore	Dollaro di Singapore	50.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
Draka NK Cables (Asia) Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	200.000	100,00%	Prysmian Group Finland OY
Tailandia					
MCI-Draka Cable Co. Ltd.	Bangkok	Baht thailandese	435.900.000	70,250172%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
				0,000023%	Draka (Malaysia) Sdn Bhd
				0,000023%	Sindutch Cable Manufacturer Sdn Bhd
				0,000023%	Singapore Cables Manufacturers Pte Ltd.
				29,749759%	Terzi

Di seguito è riportato l'elenco delle società valutate con il metodo del patrimonio netto:

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Europa					
Germania					
Kabeltrommel GmbH & Co.KG	Troisdorf	Euro	10.225.837,65	43,18%	Prysmian Kabel und Systeme GmbH
				1,75%	Norddeutsche Seekabelwerke GmbH
				55,07%	Third parties
Kabeltrommel GmbH	Troisdorf	Marco tedesco	51.000	41,18%	Prysmian Kabel und Systeme GmbH
				5,82%	Norddeutsche Seekabelwerke GmbH
				53,00%	Terzi
Nostag GmbH & Co. KG	Oldenburg	Euro	540.000	33,00%	Norddeutsche Seekabelwerke GmbH
				67,00%	Third parties
Gran Bretagna					
Rodco Ltd.	Woking	Sterlina inglese	5.000.000	40,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
				60,00%	Terzi
Russia					
Elkat Ltd.	Mosca	Rublo russo	10.000	40,00%	Prysmian Group Finland OY
				60,00%	Terzi
Centro/Sud America					
Cile					
Colada Continua Chilena S.A.	Quilicura (Santiago)	Chile Peso	100	41,00%	Cobre Cerrillos S.A.
				59,00%	Third parties
Asia					
Cina					
Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Co.	Wuhan	Renminbi (Yuan) cinese	757.905.108	23,73%	Draka Comteq B.V.
				76,27%	Terzi
Yangtze Optical Fibre and Cable (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai	Renminbi (Yuan) cinese	100.300.000	75,00%	Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Co.
				25,00%	Draka Comteq B.V.
Malesia					
Power Cables Malaysia Sdn Bhd	Selangor Darul Eshan	Ringgit malese	18.000.000	40,00%	Draka Holding B.V.
				60,00%	Terzi

Elenco altre partecipazioni non consolidate:

Denominazione	% partecip.	Possedute da
India		
Ravin Cables Limited	51,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
	49,00%	Terzi
Emirati Arabi Uniti		
Power Plus Cable CO. LLC	49,00%	Ravin Cables Limited
	51,00%	Terzi
Africa		
Sud Africa		
Pirelli Cables & Systems (Proprietary) Ltd.	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART.81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N.11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

1.I sottoscritti Valerio Battista, in qualità di Amministratore Delegato, e Stefano Invernici e Alessandro Brunetti, in qualità di Dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari della Prysmian S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e

- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato Semestrale abbreviato nel corso del primo semestre 2022.

2.La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato Semestrale abbreviato al 30 giugno 2022 si è basata su di un processo definito da Prysmian in coerenza con il modello di controllo interno definito dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

Si segnala, tuttavia, che:

- nel corso del primo semestre 2022 alcune società del Gruppo Prysmian sono state coinvolte nel progetto di cambiamento del sistema informativo. Tuttora è in corso, per alcune di esse, la fase di assestamento delle funzionalità operative e contabili del nuovo sistema; ad ogni modo il sistema dei controlli in essere garantisce la coerenza con il sistema di procedure e controlli del Gruppo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio consolidato Semestrale abbreviato al 30 giugno 2022:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione finanziaria al 30 giugno 2022 comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 28 Luglio 2022

L'Amministratore delegato I Dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari

Valerio Battista

Stefano Invernici

Alessandro Brunetti

Relazione della società di revisione

Prysmian S.p.A.

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al
30 giugno 2022

Relazione di revisione contabile limitata sul
bilancio consolidato semestrale abbreviato

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Prysmian S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dalle altre componenti di conto economico complessivo, dalle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Prysmian S.p.A. e controllate (Gruppo Prysmian) al 30 giugno 2022. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Prysmian al 30 giugno 2022 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 29 luglio 2022

EY S.p.A.



Massimo Meloni
(Revisore Legale)

